



Ministero dell'Istruzione e del Merito
ISTITUTO OMNICOMPENSIVO DI ALANNO (PE)
Scuola dell'Infanzia, Primaria, Secondaria di Primo Grado,
*Istituto Tecnico **Tecnologico** - Agraria, Agroalimentare e Agroindustria*
*Istituto **Professionale** - Servizi per l'Agricoltura e lo Sviluppo Rurale*
Sede legale: Via XX Settembre, 1 - **ALANNO (PE)** Tel. 085/8573102
C.F. 80014910683 – C. M. PEIC81200E <http://www.omnicompensivoalanno.edu.it>
E-mail: peic81200e@pec.istruzione.it peic81200e@istruzione.it

Istituto Tecnico Agrario “P. Cuppari” Alanno



ANNO SCOLASTICO 2025 - 2026

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

relativo all'azione didattica ed educativa realizzata nell'ultimo anno di corso

CLASSE 5^a sezione B

indirizzo *Agraria, agroalimentare e agroindustria*

articolazione **“Gestione dell'Ambiente e del Territorio”**

SOMMARIO DEL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

1.	PRESENTAZIONE DELLA CLASSE	4
	1.1 Storia della classe	5
	1.2 Prospetto di evoluzione della classe	5
	1.3 Presenza di alunni con BES	5
	1.4 Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.)	6
	1.5 Elenco dei candidati	6
	1.6 Docenti del Consiglio di Classe	6
	1.7 Interazione tra le componenti del Consiglio di Classe	7
	1.8 Ampliamento dell'Offerta Formativa	8
	1.9 Attività di Orientamento e Relazione del Tutor	8
	1.10 Attività di Formazione Scuola Lavoro (ex PCTO)	11
	1.10.1 Relazione del tutor per la Formazione Scuola Lavoro (FSL)	12
2.	METODI, STRATEGIE E STRUMENTI DIDATTICI	
	2.1 Metodologie didattiche	15
	2.2 Supporti alla didattica	16
	2.3 Strumenti didattici	16
	2.4 Indicazioni su strategie e metodi per l'inclusione	17
3.	VERIFICA E VALUTAZIONE	
	3.1 Criteri di valutazione	17
	3.2 Modalità di verifica utilizzate dal Consiglio di Classe	18
	3.3 Indicatori di Comportamento	20
	3.4 Indicatori per l'attribuzione del credito scolastico a.s.2025/2026	22
	3.5 Interventi di recupero	24
4.	CONTENUTI	
	4.1 Attività di potenziamento	24
	4.1.1 Potenziamento di Lingua e Letteratura Italiana	25

	4.1.2 Potenziamento di Matematica	25
	4.1.3 Potenziamento di Genio rurale	26
	4.2 CLIL	26
	4.3 Percorso di Educazione Civica	32
	4.4 Indicazioni relative allo svolgimento della seconda prova	39
	4.5 Indicazioni relative allo svolgimento del colloquio	39
5.	INFORMAZIONI SUL CURRICOLO D'ISTITUTO	
	5.1 Descrizione del contesto generale	40
	5.2 PECUP	41
	5.3 Obiettivi trasversali perseguiti dal Consiglio di Classe	44
	5.4 Obiettivi formativi individuati dalla scuola	46
6.	SCHEDE DOCENTI	48
7.	ALLEGATI	
	7.1 Testi delle simulazioni della prima prova scritta	78
	7.2 Testi delle simulazioni della seconda prova scritta	93
	7.3 Griglie di valutazione in allegato	94
	7.4 Allegati in busta chiusa	94
	ELENCO FIRME DOCENTI E DIRIGENTE SCOLASTICO	

1. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe 5^AB (a.s.2025/2026) è composta da 14 alunni (8 maschi e 6 femmine), a seguito del trasferimento di uno studente ad altro Istituto avvenuto nei primi giorni dell'anno scolastico corrente. Nella classe sono presenti due discenti per i quali il consiglio ha predisposto il Piano Educativo Individualizzato definendo una programmazione per obiettivi minimi. Nell'ambiente di lavoro sano ed inclusivo, gli studenti si caratterizzano per l'eterogeneità delle capacità, dell'impegno scolastico, della partecipazione e dell'interesse. Globalmente, sul piano didattico-educativo, il percorso di crescita e di maturazione di tutti gli alunni si può ritenere soddisfacente.

Infatti, se nel terzo e nel quarto anno il gruppo classe si presentava disunito caratterizzandosi per alcune dinamiche relazionali poco costruttive e non sempre funzionali al pieno raggiungimento degli obiettivi prefissati, finalmente, sotto questo aspetto, nell'anno in corso si è evidenziato un netto miglioramento. Gli studenti sono apparsi collaborativi, sufficientemente coesi e maggiormente disponibili al sostegno reciproco. Questo mutamento nell'atteggiamento ha favorito il raggiungimento di livelli di conoscenza e di competenza soddisfacenti, coerenti con le potenzialità dei singoli alunni.

Il corpo docente ha potuto operare in maniera distesa e serena in un clima di reciproca fiducia, nel pieno rispetto del patto di corresponsabilità (docente-discente), fondamento del processo di insegnamento-apprendimento. Sul piano comportamentale la classe si dimostra responsabile, matura e aperta al dialogo educativo; ad oggi, non sono emersi episodi critici o meritevoli di provvedimenti disciplinari. Gli alunni mostrano di aver acquisito gli strumenti per agire all'interno di una comunità rispettando e condividendo le regole, sentendosi parte attiva dell'Istituzione scolastica e sviluppando così, un adeguato senso civico.

L'azione didattica si è concentrata sul perseguimento degli obiettivi didattici trasversali e, in particolare, gli interventi attuati sono stati mirati a:

- migliorare il metodo di studio attraverso un quotidiano lavoro svolto in classe sul prendere gli appunti, chiarire i termini non compresi, sottolineare i concetti - chiave tralasciando quelli accessori, mettere in atto le varie strategie di lettura, abituarsi a riassumere con parole proprie, a prendere appunti da un testo scritto, ad integrare lezione e testo scritto, schematizzare, risolvere problemi e costruire mappe;
- migliorare l'educazione linguistica attraverso il potenziamento delle abilità di base, della correttezza morfo-sintattica sia orale sia scritta, della conoscenza e dell'uso dei linguaggi specifici di base, dello sviluppo delle capacità critiche e valutative, del pensiero divergente inteso come capacità di dare risposte personali a situazioni nuove;
- migliorare l'area socio-affettiva rapportandosi correttamente con i compagni di classe e con i docenti, intervenendo in modo coerente nelle discussioni, nel lavorare in gruppo, nel correggere il proprio lavoro ed il proprio comportamento su indicazione.

Per quanto concerne gli apprendimenti, è possibile suddividere la classe in quattro gruppi corrispondenti a quattro fasce di livello.

Il primo gruppo si caratterizza per un impegno costante, una partecipazione attiva, un metodo di lavoro autonomo, espressione e comunicazione sicure e buone abilità logiche e di rielaborazione. (In questo gruppo sono stati individuati 4 studenti).

Il secondo gruppo mostra un impegno adeguato, una partecipazione attiva, un metodo di lavoro efficace, espressione e comunicazione generalmente corrette e sufficienti abilità logiche e di rielaborazione. (In questo gruppo sono stati individuati 7 studenti).

Il terzo gruppo si caratterizza per un impegno superficiale, una partecipazione discontinua, un metodo di lavoro non sempre funzionale, espressione e comunicazione incerte e abilità logiche e di rielaborazione carenti. (In questo gruppo sono stati individuati 2 studenti).

Il quarto gruppo dimostra impegno non sempre adeguato, una partecipazione discontinua, un metodo di lavoro disordinato, espressione e comunicazione difficoltose e abilità logiche e di rielaborazione carenti. (Il gruppo è composto da 1 studente).

1.1 Storia della classe

La composizione della classe 5[^]B ha subito nel corso dei cinque anni di studio alcuni cambiamenti. Dopo il biennio comune si erano formate tre sezioni ciascuna per ogni indirizzo di studio.

La classe 3[^]B con indirizzo Gestione dell'Ambiente e del Territorio (a.s. 2023/2024) risultava costituita da 19 studenti di cui 10 maschi e 9 femmine, provenienti dalle due classi seconde dell'Istituto. La classe presentava un componente per il quale era stato redatto il Piano Educativo Individualizzato e 3 alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento per i quali era stato predisposto un Piano Didattico Personalizzato. Nella classe si potevano distinguere studenti con buone capacità, accompagnate da un impegno serio e costante, alunni dotati di sufficienti capacità che si applicavano in modo accettabile e, infine, altri discenti che presentavano lacune pregresse e mostravano un impegno inadeguato e discontinuo.

Per quanto riguarda il comportamento, la presenza di alcuni alunni poco inclini al lavoro e al rispetto delle regole, rendeva le lezioni non sempre fluide rallentando e rendendo meno efficace il processo di insegnamento-apprendimento. Sul piano delle relazioni interpersonali la classe si caratterizzava per la presenza di piccoli gruppi a sé stanti e poco collaborativi fra loro.

Il profitto medio della classe era comunque più che sufficiente, nonostante al termine dell'anno scolastico ben 4 alunni non avevano ottenuto l'ammissione alla classe successiva.

Tenuto conto di questo, nell'a.s. 2024/2025 per l'aggiunta di uno studente ripetente dello stesso Istituto la 4[^]B era composta da 16 alunni, 9 maschi e 7 femmine. La classe presentava due alunni per i quali erano stati redatti i PEI (uno ad anno in corso) e 1 alunno con Disturbi Specifici dell'Apprendimento per il quale, pur avendo il CdC predisposto il Piano Didattico Personalizzato come previsto dalla L. 170/2010 e successive Linee Guida, la famiglia ha optato di non avvalersene. Rispetto all'anno precedente la classe acquistava maggior consapevolezza del ruolo assunto, mostrandosi più collaborativa e partecipando in maniera più attiva e responsabile a tutte le attività didattiche proposte e ad ogni iniziativa intrapresa dall'Istituzione scolastica (Open day, Fiera dell'agricoltura, laboratori didattici,...). Se in termini di profitto i risultati erano stati più lusinghieri rispetto all'anno precedente attestandosi mediamente su un livello discreto o quasi buono, le relazioni interpersonali apparivano ancora inconsistenti e non sempre funzionali e costruttive. Come risulta dalla seguente tabella, a conclusione del quarto anno, si è registrata una sola non ammissione alla classe successiva.

1.2 Prospetto di evoluzione della classe

Articolazione "Gestione dell'Ambiente e del territorio"							
CLASSE	ISCRITTI	AMMESSI (scrutinio di giugno)	NON AMMESSI (scrutinio di giugno)	SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO (scrutinio di giugno)	AMMESSI ALLA CLASSE SUCCESSIVA (esito finale)	RITIRATI / TRASFERITI	PROVENIENTI DA ALTRI ISTITUTI
3 [^]	19	14	4	1	1	-	-
4 [^]	16	14	-	2	1	-	-
5 [^]	15	14	-	-	-	1	-

1.3 Presenza di alunni con BES

Gli alunni che presentano Bisogni Educativi Speciali possono essere raggruppati dal punto di vista normativo in tre grandi classi: due di esse godono di importanti tutele a livello legislativo, ovvero della Legge 104/1992, mentre una è tutelata dalla Legge 170/2010.

Nella classe 5[^]B - Gestione dell'Ambiente e del Territorio sono presenti due studenti certificati ai sensi della L.104 art.3 commi 1 e 3: per loro si è seguita una programmazione conforme agli obiettivi

didattici minimi previsti dalle programmazioni disciplinari in conformità alle Linee Guida degli Istituti Tecnici o ad essi globalmente corrispondenti; sono stati redatti i relativi PEI e si rimanda alla relazione finale che verrà fornita alla Commissione.

1.4 Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.)

Al presente documento vengono allegati i due Piani Educativi Individualizzati redatti dai docenti di sostegno assegnati alla classe e sottoscritti dai docenti del Consiglio di Classe nel corso dell'anno scolastico 2025/2026. Per quanto concerne l'Esame dei candidati in condizione di disabilità l'Ordinanza Ministeriale del 26/03/26 n°54 all'art.24 indica che sarà il Consiglio di Classe a stabilire la tipologia delle prove d'esame se con valore equipollente o non equipollente in coerenza con quanto previsto all'interno del PEI. Pertanto, tenuto conto di ciò e dell'andamento didattico disciplinare relativo agli studenti in condizione di disabilità, il consiglio di classe stabilisce di adottare la I e la II prova scritta con valore equipollente in un solo caso.

1.5 Elenco dei candidati

N° CANDIDATI	CANDIDATO/A
1.	L'elenco dei candidati verrà fornito al Presidente della Commissione d'Esame all'atto dell'insediamento.
2.	
3.	
4.	
5.	
6.	
7.	
8.	
9.	
10.	
11.	
12.	
13.	
14.	

1.6 Docenti del Consiglio di Classe

Cognome e nome del docente	Disciplina/e insegnata/e	Continuità didattica		
		3° anno	4° anno	5° anno
	Matematica	x	x	x

	Potenziamento Genio rurale			x
	Sostegno		x	x
	Es. Trasformazione dei prodotti	x	x	x
	Produzioni Vegetali			x
	Trasformazione dei prodotti		x	x
	Scienze motorie e sportive	x	x	x
	Sostegno		x	x
	Lingua e Letteratura italiana - Storia Cittadinanza e Costituzione	x	x	x
	Genio rurale			x
	Es. Produzioni vegetali	x	x	x
	Potenziamento di Lingua e Letteratura italiana			x
	Lingua straniera Inglese	x	x	x
	Gestione dell'ambiente e del territorio Economia, Estimo e Marketing			x x
	Religione	x	x	x
	Es. Gestione dell'ambiente e del territorio			x
	Potenziamento Matematica			x
	Es. Economia, Estimo e Marketing Es. Genio Rurale	x x	 x	x x
	Sostegno			x
	Produzioni animali	x	x	x

1.7 Interazione tra le componenti del Consiglio di Classe

Con la dizione di “Consiglio di Classe” si intendono le riunioni degli insegnanti che afferiscono ad una determinata classe, integrate - in specifici momenti - dai genitori e dagli studenti eletti annualmente quali rappresentanti delle rispettive componenti come da O.M. n. 215/1991, art. 21. Durante il corso dell'anno scolastico i Consigli si sono riuniti con due diverse modalità: una con la sola presenza dei docenti, l'altra con la presenza dei docenti e dei rappresentanti di classe nelle componenti alunni e genitori.

Durante le riunioni con la sola presenza dei docenti, gli insegnanti hanno focalizzato la loro attenzione sulle dinamiche intercorse all'interno della classe, sulla promozione dell'azione educativa e didattica, sul fornire un feedback costante relativamente a quest'ultima al fine di verificare se le percezioni

individuali trovassero un effettivo riscontro nella visione degli altri colleghi, sul costruire un'efficace collaborazione tra gli stessi insegnanti per attuare interventi formativi stabili e mirati.

I membri del Consiglio di Classe hanno collaborato condividendo spunti e riflessioni volti al raggiungimento dei medesimi obiettivi.

Nei Consigli che hanno visto anche la partecipazione attiva dei rappresentanti degli studenti e dei genitori è stata sempre prevista una prima fase in cui il coordinatore riferiva loro quanto emerso dal dibattito tra i vari docenti; nella seconda fase veniva data agli alunni rappresentanti e al genitore la possibilità di interagire con il corpo docente e la Dirigente Scolastica al fine di dibattere o di far emergere eventuali problematiche non individuate dal confronto. I rappresentanti hanno preso parte a tali riunioni puntualmente dimostrando di prendere in seria considerazione il loro ruolo sentendosi, dunque, punto di riferimento e di raccordo tra i gruppi rappresentati ed i docenti.

Per quanto riguarda le interazioni tra insegnanti e genitori, esse sono avvenute principalmente in due momenti: nel corso degli incontri mensili ottenuti inoltrando una specifica richiesta (tramite email) al singolo docente oppure durante gli incontri scuola - famiglia tenutisi nei mesi di dicembre ed aprile. In entrambi i casi, i colloqui si sono svolti in presenza e la partecipazione dei genitori a tali incontri è risultata moderata. L'interazione avvenuta tra le varie componenti del Consiglio di Classe può ritenersi nel complesso adeguata ed efficace.

1.8 Ampliamento dell'Offerta Formativa

I progetti rappresentano l'espressione più diretta dell'autonomia dell'Istituto e contribuiscono a delineare l'identità culturale della scuola oltreché la specificità della sua Offerta Formativa. I progetti delineati hanno tentato di avere carattere pluriennale divenendo così strategici e funzionali rispetto alle attività di docenza.

I progetti di carattere didattico-educativo, proposti ai fini dell'arricchimento dell'Offerta Formativa, hanno trovato collocazione all'interno di cinque macroaree:

1. curriculum, apprendimenti, competenze;
2. comunicazioni e linguaggi;
3. ambiente e salute;
4. legalità, cooperazione e solidarietà con particolari riferimenti alla tematica del bullismo e del cyber-bullismo;
5. orientamento in uscita ed attività di Formazione Scuola Lavoro (ex PCTO).

1.9 Attività di Orientamento e Relazione del Tutor

RELAZIONE SULL'ORIENTAMENTO DELLA CLASSE VB

Classe V B

Tutor orientamento: prof.

a.s. 2025/2026

Il Decreto del MIM n. 328 del 22.12.2022 "Linee guida per l'orientamento" ha definito una nuova modalità, in aggiunta a quelle precedenti, di didattica orientativa che mira a dare agli alunni una ulteriore forza nella scelta del proprio percorso orientativo sia nei riguardi della scelta degli indirizzi di studio che poi nel mondo del lavoro.

Nel nostro Istituto, come previsto, sono stati individuati dei docenti tutor ai quali sono stati assegnati un numero congruo di alunni suddivisi in classi ed al sottoscritto è stata affidata oltre alla classe V B anche la classe V C.

Ai fini orientativi, è stato redatto un progetto formativo che ha riguardato diverse attività formative sia in classe che fuori classe, sia con i docenti tutor che con agenzie di formazione, con aziende di settore opportunamente selezionate.

La normativa prevede un minimo di ore di attività di didattica orientativa, in orario curriculare, di 30 ore (trenta) minimo annue, con una percentuale di ore che si può affiancare ed accavallare con le ore di FSL (es PCTO). Tutte le attività che gli studenti svolgono vengono caricate sulla nuova piattaforma UNICA opportunamente messa a disposizione dal Ministero e che ha seguito l'alunno per tutta la sua carriera scolastica fino al raggiungimento del diploma.

Il progetto impostato per la classe VB di questo anno scolastico 2025-26 è il seguente:

Macroarea	Azione n^	Azione/Step	Responsabile	Attuatore	Periodo attuazione
A ORIENTA-MENTI dagli intenti alle azioni	A.1	Incontro tra tutor e studenti: introduzione al percorso, iscrizione in piattaforma Unica	Tutor	Tutor	2 ore
A ORIENTA-MENTI dagli intenti alle azioni	A.2	Coordinamento Trapianti ASL Pescara	Tutor	ASL Pescara	2 ore
A ORIENTA-MENTI dagli intenti alle azioni	A.3	Salute e sicurezza - Seminario "Dal Campo alla Tavola"	Tutor	UNICH	2 ore
A ORIENTA-MENTI dagli intenti alle azioni	A.5	Coordinamento trapianti	Tutor		2 ore
A ORIENTA-MENTI dagli intenti alle azioni	A.6	La giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne	Tutor	CdC	2 ore
A ORIENTA-MENTI dagli intenti alle azioni	A.7	Giornata della Memoria	Tutor	Umana	2 ore
B WORK IN PROGRESS...	B.1	Incontro con UMANA Modulo 1: La costruzione del curriculum vitae, simulazione di un colloquio di lavoro, strategie per la ricerca attiva di lavoro.	Tutor e CdC	Umana	2 ore
B WORK IN PROGRESS...	B.2	La PAC: Convegno a cura de L'Informatore Agrario	Tutor	L'Informatore Agrario	2 ore
B WORK IN...	B.3	Compito di realtà: vinificazione-spumantizzazione	Tutor e CdC	Tutor, tutor FSL e CdC	15 ore
		Fiera di Alanno: laboratori tecnico pratici e	Tutor esperti esterni	Tutor esperti esterni	8 ore

		partecipazione a convegni			
B UNI-ORIENTA, tutti al campus!	B.4	Incontro iniziale a scuola	Tutor e CdC	Aula Magna	1 ora
		Numero 2 incontri illustrativi: - primo incontro UNIVPM, classi quinte ITA, classe quarta A ed alcuni alunni della classe quarta B -secondo incontro UNITE, tutte le classi del triennio ITA.		Università Politecnica delle Marche	6 ore
				Università di Teramo	6 ore
		Open Day Teramo		ITS	
		ITS Teramo		UNICH	2 ore
		"SALUTE E SICUREZZA"		Istituto Agrario di Teramo "Di Poppa - Rozzi"	2 ore
		Orientamento 6 ^a anno		ASSORIENTA	2 ore
		ORIENTAMENTO UNIVERSITARIO on-line	UNICH Istituto Agrario di Teramo "Di Poppa -Rozzi"		1,5 ore
		POC: Orientarsi nel futuro: Conoscere il territorio per una scelta consapevole	ASSORIENTA Esperto, Tutor	Esperto, Aziende esterne,	
					30 ore
B WORK IN PROGRESS...	B.5	VIRIDISFARM	Tutor	VIRIDISFARM	2 ore
		VILLAGGIO COLDIRETTI PESCARA	Tutor	COLDIRETTI	6 ORE
B WORK IN PROGRESS...	B.6	Orientamento per la carriera nelle Forze Armate	Tutor e docenti referenti progetto	ASSORIENTA	1 ora

B WORK IN PROGRESS...	B.7	INPS per le scuole	Tutot	Direzione regionale provinciale INPS	2 ore
C ALLA RICERCA DEL MIO FUTURO...una scelta consapevole	C.1	Incontri con esperti di settore: Erasmus, FSL, autovalutazione	Tutot	Scuola	3 ore
		AGRIFLOR: i fitofarmaci	Tutor e CdC	AGRIFLOR	2 ore
		Incontro con esperto: Le parole fann rumore	CdC	Istituto Omnicomprendivo di Alanno	8 ore
C IN-CON-TRA Tutor	C.3	Incontri del tutor con la classe Mentoring	Tutor e orientatore	Scuola	3 ore

Il totale di ore svolte dalla classe per l'orientamento è di **126,5 ore**.

Le ore da normativa vengono computate a tutta la classe e non al singolo alunno, pertanto ognuno le ha svolte tutte nella sua interezza e sono state caricate sulla piattaforma UNICA dove ogni alunno può accedere e consultare, può inoltre caricare tutte le attività extracurricolari che ha svolto e soprattutto caricare il proprio personale lavoro identificato come "capolavoro".

Alle ore programmate di orientamento si possono comprendere anche alcune attività svolte e considerate valide come FSL (ex PCTO) che vanno a far salire il monte ore di orientamento svolto da tutta la classe.

Alanno 05/05/2026

Il docente tutor

1.10 Attività di Formazione Scuola Lavoro (ex PCTO)

L'apertura alla dimensione europea e globale della formazione risulta anche dalla decisione di emanare la Legge n. 53/2003 che ha posto le premesse per il riconoscimento formativo del "lavoro" anche ai fini dell'espletamento dell'obbligo di istruzione. La Legge n. 107/2015 ha, in seguito, anticipato al terzo anno delle scuole secondarie di secondo grado l'attivazione dei percorsi di alternanza scuola-lavoro, disponendo che tali attività fossero poste nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, con facoltà di svolgimento anche durante la sospensione delle attività didattiche. La Legge n. 145/2018 ha poi previsto una riformulazione dell'impostazione di tali attività, ridenominate "Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento" (PCTO), la cui previsione attuale è di almeno 150 ore nel triennio degli Istituti Tecnici. Nel D.M. n. 744 del 4 settembre 2019 sono state emanate le nuove Linee Guida per i PCTO. Infine, il D.L. del 9 settembre 2025, n.127, a partire dall'a.s. 2025/2026, introduce una ridenominazione dei PCTO che diventano ufficialmente "Formazione Scuola Lavoro" (FSL), rispettando comunque le evoluzioni intervenute nel tempo seguite alla definizione originaria dell'Alternanza Scuola Lavoro.

I percorsi, dunque, sono stati attivati a partire già dal terzo anno ed hanno previsto lo svolgimento delle seguenti attività durante il secondo biennio: corso sulla sicurezza della durata totale di 12 ore, partecipazione a convegni, effettuazione di compiti di realtà, visite presso aziende del settore agroalimentare, viaggi di istruzione ed attività pratiche svolte all'esterno. Per l'ultimo anno di corso le attività sono state invece suddivise nelle seguenti macroaree:

- partecipazione a corsi di formazione e convegni
- effettuazione di un compito di realtà “capolavoro”
- visite presso aziende di settore
- attività presso aziende

Le attività poste in essere in questo anno scolastico 2025-26 aggiunte a quelle realizzate durante il secondo biennio, hanno completato il percorso della Formazione Scuola Lavoro previsto per gli alunni delle scuole medie superiori. Le iniziative e le attività organizzate dalla scuola sono state molteplici e di varia natura ed hanno coinvolto in maniera attiva e collaborativa tutti gli alunni.

Il percorso è stato costruito alternando momenti formativi di carattere conoscitivo e teorico a momenti finalizzati maggiormente all'acquisizione e allo sviluppo di competenze trasversali e tecnico-professionali funzionali alle attività svolte dagli alunni nelle realtà lavorative del territorio (aziende agrarie o enti convenzionati con il nostro Istituto). Si è trattato quindi di un modello di apprendimento integrato di conoscenze, abilità e competenze in contesti formali e informali, che ha consentito agli studenti di “imparare facendo”, con l'obiettivo di ottenere ricadute positive sull'apprendimento, sull'orientamento, sulla motivazione allo studio e, in generale, sulle prospettive di lavoro. L'intero percorso è stato ispirato dalle seguenti finalità:

1. Innovare il processo di apprendimento, fornendo agli studenti la possibilità di “fare scuola” in situazione lavorativa e di “imparare facendo”.
2. Attuare modalità di apprendimento flessibili, attraverso percorsi individualizzati, aderenti ai ritmi e agli stili cognitivi, agli interessi e alle attitudini degli alunni.
3. Collegare la formazione teorica in aula alla formazione pratica nelle aziende.
4. Far acquisire agli alunni competenze spendibili direttamente o indirettamente nel mondo del lavoro, integrando la formazione curricolare.
5. Favorire l'orientamento dei ragazzi per valorizzare vocazioni e interessi individuali e aiutare ognuno a costruire il proprio progetto formativo.
6. Realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche con il mondo del lavoro.
7. Correlare l'offerta formativa al settore economico tipico del territorio, anche con le sue risorse paesaggistiche e culturali, privilegiando aziende e realtà significative per tradizione e storia, rispettose dell'ambiente, filiere di trasformazione a km zero, produzioni a denominazione protetta.
8. Espletare all'interno del percorso il corso sulla sicurezza previsto dalla normativa e, di conseguenza, educare all'importanza della conoscenza e del rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro.
9. Ridurre la dispersione scolastica, favorendo la motivazione e un nuovo approccio allo studio.

1.10.1 Relazione del Tutor per la Formazione Scuola Lavoro (FSL)

Nel corso del triennio, gli studenti della classe 5^AB dell'Istituto Tecnico Agrario hanno preso parte a un percorso strutturato e progressivo di Formazione Scuola Lavoro (ex Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento), concepito per accompagnarli verso una più consapevole comprensione del mondo del lavoro e per sviluppare competenze tecniche, trasversali e professionali coerenti con il profilo in uscita del settore agrario.

I PCTO (ora FSL) sono stati progettati dalla commissione dedicata con il supporto del Consiglio di Classe a partire dal terzo anno scolastico 2023/2024, ed hanno previsto una pluralità di tipologie di interazioni con il mondo del lavoro.

Nel secondo biennio (a.s.2023/2024 e a.s.2024/2025) sono state organizzate per gli studenti esperienze sia di gruppo (convegni, corsi di formazione, partecipazioni a fiere, visite ed attività aziendali) che singole, attraverso le quali acquisire competenze disciplinari generali e tecnico-professionali, in modo da contribuire a far sviluppare la preparazione richiesta dal profilo educativo, culturale e professionale del corso di studi, integrando le dimensioni curricolari ed esperienziali in contesti lavorativi.

La progettazione della FSL della classe quinta, è stata improntata maggiormente sulla dimensione orientativa atta a favorire vocazioni e interessi individuali degli studenti e ad aiutare ognuno a costruire il proprio progetto formativo e di vita. Gli studenti in questo ultimo anno scolastico hanno partecipato

alle attività di *orientamento* in uscita, fondamentale per conoscere il mondo post-diploma e per sviluppare e mobilitare le capacità di maturazione e rielaborazione delle proprie esperienze e competenze in relazione alle richieste del mondo del lavoro (saper compilar un CV, saper affrontare un colloquio professionale, saper rispondere ad una candidatura professionale etc). Gli studenti hanno partecipato ad incontri con i rappresentanti degli ITS ed a laboratori sulla ricerca attiva del lavoro proposti da Anpal, Randstad e G-group. Quasi tutti gli studenti hanno totalizzato nel triennio un monte ore superiore al minimo richiesto dalle attuali linee guida partecipando attivamente alle attività proposte dalla scuola.

Nel primo anno del triennio (a.s. 2023/2024), gli studenti hanno svolto un totale di circa 101 ore di attività, che hanno spaziato dalla formazione in aula all'esperienza diretta sul campo.

In particolare, è stato realizzato un corso di formazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, articolato in 12 ore complessive (8 ore generali e 4 ore specifiche), indispensabile per acquisire consapevolezza dei rischi e delle misure preventive in ambito agricolo.

Nel quarto anno (a.s. 2024/2025), il percorso PCTO si è ulteriormente ampliato con una serie di attività distribuite tra eventi fieristici, formazione specialistica, progetti laboratoriali e visite tecniche, gli studenti hanno svolto un totale di circa 147 ore di attività.

Nel quinto e ultimo anno (a.s. 2025/2026), le attività sono tuttora in fase di completamento, ma si evidenzia fin d'ora l'elevata qualità e coerenza del percorso rispetto agli obiettivi didattico-professionali; le ore svolte al 04/05/2026 risultano essere di 125 ore.

Alcuni studenti hanno sfiorato di molto le ore prestabilite nel piano del PCTO avendo partecipato al progetto Erasmus presso l'isola di Malta per un periodo ininterrotto di 30 giorni. Tutte le aziende coinvolte sono rimaste entusiaste per l'impegno, la preparazione e la serietà di tutti gli studenti. I risultati ottenuti confermano i PCTO come una grande esperienza e opportunità: i ragazzi sono maturati e hanno confermato di essere consapevoli di aver tratto vantaggio dall'esperienza e di avere una migliore conoscenza del mondo del lavoro che li circonda, in particolare del settore più vicino al percorso di studi intrapreso che li ha guidati anche nella scelta dell'offerta formativa post diploma, nel selezionare l'università e la facoltà più adatta. In particolare, gli studenti sono stati incoraggiati a conoscere sé stessi, le proprie attitudini e le proprie predisposizioni per iniziare a costruire risposte coerenti rispetto agli scenari di scelta. Si rileva l'importanza della collegialità del C.d.C.: tutti i membri hanno partecipato alla progettazione, realizzazione, al monitoraggio delle attività e alla valutazione delle competenze acquisite, pur con diversi gradi di coinvolgimento.

SCHEDA DETTAGLIO ESPERIENZE

RIEPILOGO ORE FSL (ex PCTO) NEL TRIENNIO

3[^] ANNO – A.S. 2023/2024

MODALITÀ PCTO	ANNO DI CORSO	ARGOMENTO/ATTIVITÀ	DURATA
CORSI DI FORMAZIONE	3 [^]	Introduzione PCTO - Lab. ANPAL	1 h
		SICUREZZA Credito permanente PIATTAFORMA MI	2 h
		Corso sicurezza online	6 h
		Rischio specifico in presenza	8 h
		SYNERGIE (sicurezza e orientamento al lavoro)	8 h
ATTIVITÀ PROGETTUALI	3 [^]	Naturalmente Insieme	3 h
CONVEGNI E FIERE	3 [^]	AGROFLOR (concimi biologici)	8h
		Fiera AGRUMBRIA	8h
		Fiera di Alanno	12 h
VISITE PRESSO AZIENDE	3 [^]	Cantina di ORSOGNA	4h
		Viaggio d'istruzione Assisi - Umbria	8 h
ATTIVITÀ PRESSO AZIENDE /ENTI	3 [^]	OPEN DAY	33h
TOTALE	3[^]		101 h

4^ ANNO – A.S. 2024/2025

MODALITÀ PCTO	ANNO DI CORSO	ARGOMENTO/ATTIVITÀ	DURATA
CORSI DI FORMAZIONE	4^	Lab. PNRR - Dall'idea al prodotto (taglio laser)	20 h
		Preparazione gara valutazione morfologica di Bastia Umbra	6 h
		Corso Inglese - Trinity	12 h
CONVEGNI E FIERE	4^	EIMA - Workshop	2 h
		Webinar contest foto - EIMA	2 h
		Michele Stanca "L'uomo, la genetica e la biodiversità"	4 h
		EIMA - Bologna	8 h
		"I cambiamenti climatici in agricoltura"	3 h
		La tutela del territorio - Enoturismo	4 h
		Fiera dell'Agricoltura di Alanno	13,5h
		"PROGRESS" Fiera del Lavoro (Lanciano)	8 h
		Fiera Agriumbria	8 h
		Seminario contro la violenza sulle donne e preparazione	4 h
		Giornata della memoria	3 h
VISITE PRESSO AZIENDE	4^	Visita didattica Cantina Tollo e Vinco	8 h
ATTIVITÀ PRESSO AZIENDE /ENTI	4^	Cura del giardino della scuola	5 h
		Allestimento Fiera dell'Agricoltura di Alanno	5 h
		Semina orzo e legumi nell'azienda della scuola	3 h
		Potatura e legature nell'azienda della scuola	12 h
		Open Day	12 h
		Orientamento scuola media di Loreto Aprutino	4 h
TOTALI			146,5

5^ ANNO – A.S. 2025/2026

MODALITÀ FSL	ANNO DI CORSO	ARGOMENTO/ATTIVITÀ	DURATA
CORSI DI FORMAZIONE	5^	Umana - Compilazione curriculum vitae (Europass)	2 h
CONVEGNI E FIERE	5^	Incontro INPS	4 h
		"Educazione, biodiversità agraria, parco" (EBAP)	3 h
		Giornata della memoria	3 h
		Incontro VIRIDISFARM	2 h
		Orientamento con L'Esercito Italiano	1 h
		Assorienta - Orientamento Universitario	2 h
		Orientamento Università Ancona	8 h
		webinar Informatore agrario	2 h
		Dal campo alla tavola: qualità salute e sicurezza (seminario aula magna)	2 h
		Incontro con il Coordinatore trapianti ASL Pescara	2 h

		Incontro Ass. Micologica Ecologica Pescarese	2 h
		Convegno "Territorio naturale e bioedilizia"	4 h
		Fiera (intervista rete8)	6 h
		Fiera Alanno	12 h
		Agriumbria	8 h
		MacFruit (Rimini)	8 h
VISITE PRESSO AZIENDE	5^	Visita azienda zootecnica Trionfi Onorati a Jesi	8 h
		Uscita didattica Villaggio Coldiretti a Pescara	5 h
		Azienda di Fara Filorum P.	8 h
ATTIVITA' PROGETTUALI	5^	Progetto Erasmus	6 h
ATTIVITÀ PRESSO AZIENDE / ENTI	5^	Travaso e chiarifica vino prodotto in azienda	3 h
		Raccolta olive podere Modello	6h
		Imbottigliamento vino presso la cantina della scuola	3h
TOTALI			109 h

Ore totali di PCTO erogate al III – IV – V anno: ore 356,5.

Il Tutor Scolastico

2. METODI, STRATEGIE E STRUMENTI DIDATTICI

2.1 Metodologie didattiche

Nel rispetto delle diversità connesse alle specificità delle singole materie di studio ed alle diverse metodologie applicate dai singoli docenti nelle rispettive discipline, il Consiglio di Classe si è attenuto a quanto indicato di seguito.

Discipline	Lezione frontale	Lezione partecipata	Lavoro di gruppo	Metodo Induttivo	Metodo Deduttivo	Lavoro di ricerca	Attività di laboratorio	Problem Solving
Lingua e Letteratura Italiana e Storia	X	X	X	X	X	X		X
Matematica	X	X		X	X			X
Lingua Inglese	X	X	X	X				
Trasformazione dei prodotti	X	X			X		X	X
Chimica e Lab.	X	X			X		X	X
Produzioni Animali	X	X			X		X	X
Gestione	X	X				X		

dell'Ambiente								
Economia, Estimo, Marketing	X	X				X		
Genio Rurale	X	X	X	X			X	X
Produzioni Vegetali	X	X				X	X	X
Scienze Motorie	X	X	X	X	X			
Educazione Civica	X	X	X		X	X		X
Religione	X	X	X	X	X	X		X

2.2 Supporti alla didattica

Per il necessario adempimento amministrativo di rilevazione della presenza degli alunni a lezione, è stato utilizzato il registro elettronico (Argo Didup), così come per le comunicazioni scuola - famiglia e l'annotazione dei compiti giornalieri.

2.3 Strumenti didattici

Oltre alla tradizionale lezione frontale, i docenti del Consiglio di Classe hanno progettato le attività didattiche proponendo metodologie connotate da strategie idonee a valorizzare la diversità delle intelligenze, dei modi di apprendere e degli stili cognitivi. Al fine di raggiungere tali obiettivi si sono serviti di numerosi supporti.

- *Monitor interattivo*, che è un dispositivo che consente di scrivere e disegnare usando pennarelli virtuali. Essendo collegato anche ad un personal computer, permette il mantenimento del classico paradigma didattico concentrato sulla lavagna, predisponendosi all'integrazione multimediale mediante l'accesso alla rete Internet e la possibilità di utilizzare qualsiasi software didattico.
- *I libri digitali*, che rappresentano degli strumenti con contenuti testuali interattivi per i quali è necessario utilizzare uno schermo. Normalmente il loro uso in classe viene accompagnato da altri tipi di contenuti come audiovisivi.
- *G Suite for Education*, che è una suite di strumenti, applicazioni e servizi ideati da Google appositamente per l'utilizzo in ambito scolastico, per consentire la prosecuzione della didattica sia in presenza che a distanza. Tutti gli strumenti di G Suite for Education sono basati sul web (cloud based). Tanti sono gli strumenti, le applicazioni e i servizi ideati da Google per la scuola:
 - *Google Classroom* è lo strumento che permette di creare classi virtuali in cui interagire con studenti o con docenti. Permette di assegnare e gestire compiti anche a distanza e agevola la comunicazione e la collaborazione insegnante – studente, studente – studente ed insegnante – insegnante;
 - *Google Moduli* consente di creare, modificare, condividere un test, un quiz, una verifica, un questionario anche molto avanzati e interattivi. Permette poi di esportare le risposte in un foglio di calcolo, elaborare grafici con le risposte ottenute e di incorporare feedback in base alla risposta fornita;
 - *Google Drive*, un grande raccoglitore dove viene salvato tutto ciò che un utente crea con gli strumenti della G Suite, ma anche i documenti o le cartelle create da altri e poi condivise con l'utente. Consente quindi di archiviare, trasferire e condividere files;
 - *Google Documenti* consente di creare, modificare, condividere un documento di testo su cui poi poter collaborare con altri utenti anche a distanza.

- *Google Fogli* consente di creare, modificare, condividere fogli di calcolo su cui poi poter collaborare con altri utenti anche a distanza.
- *Google Presentazioni*: consente di creare, modificare, condividere presentazioni su cui poi poter collaborare con altri utenti anche a distanza;
- *Google Calendar*, un servizio per la gestione dei calendari personali, della scuola e di gruppi di lavoro che permette di visualizzare e organizzare impegni e scadenze, programmare riunioni e incontri, vedere le informazioni sulla disponibilità degli altri utenti, ma anche prenotare aule e risorse.

2.4 Indicazioni su strategie e metodi per l'inclusione

Affinché l'azione educativo-didattica rivolta ai ragazzi con disabilità e/o con disturbi specifici dell'apprendimento abbia effetti di integrazione nella vita della classe e della scuola contro ogni forma di separazione e discriminazione, è bene considerare che le forme dell'azione didattica ed il clima della classe devono risultare *inclusivi* al punto che tutti gli alunni vivano e sentano la scuola come contesto commisurato alle diverse esigenze della loro crescita personale, all'apprendimento ed alle relazioni sociali.

Il processo di integrazione è così passato attraverso una didattica che ha avuto l'obiettivo di far sviluppare i punti di forza di tali studenti. Alla luce di ciò è possibile affermare che, da un punto di vista strettamente operativo, gli interventi sono stati innanzitutto attuati in sinergia tra i docenti curricolari e quelli di sostegno. Sono state impiegate strategie quali, ad esempio, il *co-teaching*, l'*apprendimento cooperativo*, i *lavori di gruppo e/o coppie*, il *peer tutoring*, l'utilizzo di *ausili informatici*. Questi ultimi hanno rivestito un ruolo di notevole rilevanza poiché hanno contribuito a rendere l'ambiente di lavoro meno ostile: infatti, la predisposizione dei documenti per lo studio o per i compiti a casa in formato elettronico ha reso questi ultimi maggiormente accessibili e più facilmente utilizzabili.

Il fine dell'azione didattica è consistito anche nel superamento delle difficoltà riscontrate tramite l'attuazione di interventi programmati per lo più all'inizio dell'anno scolastico che hanno subito in corso d'anno un riadattamento, attuato laddove necessario. In alcuni momenti, si sono infatti verificati imprevisti e mutamenti che hanno richiesto ai docenti di adattare i programmi o i contenuti proposti, trasformandoli per poterli conformare alle esigenze effettive dello studente in difficoltà.

E' possibile, dunque, affermare che è stato possibile attuare una didattica che potesse risultare quanto più inclusiva lavorando su diversi aspetti quali:

- l'*apprendimento*, programmato sempre in base alle potenzialità degli studenti;
- l'*aspetto cognitivo* inteso come misura dei livelli di apprendimento effettivamente raggiunto in relazione alle potenzialità;
- l'*aspetto affettivo-relazionale* inteso come l'impostazione di rapporti costruttivi tra alunno e docente nonché tra compagni di classe;
- l'*aspetto comunicazionale*, teso a far sì che gli studenti si sentissero liberi e sicuri di potersi esprimere in ogni contesto;
- l'*aspetto motorio-prassico* inteso come espressività anche legata alla motricità globale.

3. VERIFICA E VALUTAZIONE

3.1 Criteri di valutazione

La valutazione è stata effettuata tenendo conto dei tre criteri di riferimento fondamentali: conoscenze, abilità, competenze.

Le conoscenze sono state intese come il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento.

Le abilità sono state intese come capacità di effettuare analisi, sintesi e rielaborazione critica dei contenuti, nonché operazioni di personale rielaborazione dei concetti. Gli studenti hanno così dovuto dimostrare di saper applicare le conoscenze acquisite per portare a termine i compiti e risolvere problemi. Tali abilità sono distinte in cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti).

Gli indicatori relativi alle competenze hanno riguardato l'applicazione delle conoscenze e delle abilità acquisite padroneggiando anche il linguaggio tecnico o comunque specifico delle singole discipline, anche in contesti problematici nuovi.

La corrispondenza tra il raggiungimento degli obiettivi previsti per la specifica prova ed il voto viene definita sulla base di specifici criteri.

Allo scopo di rendere trasparente il sistema applicativo di questi ultimi, sono state predisposte opportune griglie elaborate dai singoli dipartimenti seguendo le linee guida indicate nel PTOF. I criteri di valutazione di cui il Consiglio di Classe tiene inoltre conto sono, oltre al profitto, l'impegno e la frequenza alle lezioni, la partecipazione e l'interesse, il metodo di studio e di lavoro, il modo di comunicare nonché la progressione nel livello di apprendimento. La valutazione intesa come tale non si basa soltanto su una mera quantificazione dei risultati, ma pone al centro lo studente ed il suo percorso formativo. Si specifica inoltre che, in base a quanto espresso nell'O.M. n. 54 del 26/03/2026 art. 3 comma 2, in sede di scrutinio finale, la valutazione degli studenti sarà effettuata dal Consiglio di classe e, ai sensi dell'articolo 37, comma 3, del Testo Unico, in caso di parità nell'esito di una valutazione, prevarrà il voto del Presidente. Gli esiti degli scrutini con la sola indicazione della dicitura "ammesso" e "non ammesso" all'esame, ivi compresi i crediti scolastici attribuiti ai candidati, saranno pubblicati distintamente per ogni classe solo e unicamente nell'area documentale del registro elettronico, mentre i voti in decimi riferiti alle singole discipline saranno riportati, oltre che nel documento di valutazione, anche nell'area riservata del registro elettronico cui ciascuno studente può accedere tramite le proprie credenziali personali.

3.2 Modalità di verifica utilizzate dal Consiglio di Classe

La valutazione scolastica ha riguardato l'apprendimento ed il comportamento degli studenti. I docenti hanno effettuato le verifiche coerentemente con gli obiettivi di apprendimento previsti dal PTOF della scuola, con le Indicazioni Nazionali, con le Linee Guida specifiche per gli Istituti Tecnici (che definiscono il relativo curriculum) nonché con i Piani Didattici Personalizzati.

La valutazione degli studenti ha avuto per oggetto il loro processo formativo, il comportamento ed i risultati dell'apprendimento. Il collegio dei docenti ha inoltre definito nel PTOF anche le modalità e i criteri per garantire che la valutazione avvenga in modo omogeneo, trasparente ed equo. I docenti del Consiglio di Classe hanno verificato gli apprendimenti mediante valutazioni periodiche e finali. La valutazione periodica si è svolta al termine del primo quadrimestre, mentre la valutazione finale si svolgerà durante lo scrutinio del mese di giugno.

L'intero processo è stato sviluppato nei diversi momenti dell'anno scolastico mediante prove che sono servite a saggiare i livelli di preparazione degli studenti: nella fase iniziale dell'anno (*valutazione diagnostica*), nel corso dell'anno (*valutazione formativa o in itinere*), nonché nell'ultima parte di ciascun periodo ovvero alla fine del primo quadrimestre o del secondo quadrimestre (*valutazione sommativa* detta anche *complessiva o finale*).

La valutazione dei risultati raggiunti nello scrutinio del primo quadrimestre è stata fatta con voto unico (impiegando la dizione "*altro*") per tutte le discipline tranne che per Lingua e Letteratura Italiana e Lingua straniera Inglese (voto "*scritto*" ed "*orale*"). Relativamente a queste ultime, nello scrutinio finale il voto sarà unico. Il Collegio dei Docenti dell'11 settembre 2025 ha stabilito un congruo numero minimo di verifiche quadrimestrali, in proporzione al numero di ore settimanali di ogni disciplina.

Per quanto riguarda gli indicatori relativi alla valutazione delle prove scritte, orali e pratiche, i docenti del Consiglio di Classe hanno fatto riferimento nel corso dell'anno scolastico a quanto espresso nel

Piano Triennale dell'Offerta Formativa, utilizzando griglie di valutazione elaborate ed approvate nei vari dipartimenti.

Si rileva, inoltre, che per quanto concerne la disciplina di Educazione Civica, ciascun insegnante ha valutato l'intervento formativo nella propria disciplina impiegando un'apposita griglia di valutazione.

La valutazione è stata effettuata oltre che sulla base delle verifiche di misurazione del rendimento anche sulla base dei seguenti parametri:

- livello delle mete raggiunte rispetto alle condizioni di partenza (parametro soggettivo);
- livello delle mete raggiunte rispetto agli obiettivi minimi prefissati nelle singole discipline;
- livello delle mete raggiunte rispetto all'andamento dell'intera classe (norma);
- partecipazione, intesa sotto l'aspetto quantitativo (assiduità alle lezioni) e sotto l'aspetto qualitativo (attiva partecipazione al lavoro scolastico).

Per gli alunni con disabilità la valutazione è risultata strettamente correlata al PEI ed è stata finalizzata a mettere in evidenza nonché a registrare i progressi rispetto alla situazione di partenza ed ai relativi punti di forza e di debolezza. La valutazione, quindi, è stata riferita all'intero processo educativo. Di seguito un elenco delle modalità di verifica adottate dal Consiglio di Classe nel corso dell'anno scolastico.

Discipline	Prove scritte	Prove orali	Prove Pratiche	Prove Strutturate	Prove Semi-Strutturate	Prove Grafiche	Produzioni Multimediali	Altro
Lingua e Letteratura Italiana e Storia	X	X			X		X	
Matematica	X	X		X				X
Lingua Inglese	X	X		X	X		X	
Trasformazione dei prodotti	X	X	X	X	X			
Es. di Trasformazione dei prodotti	X	X		X	X			
Produzioni Animali	X	X	X		X		X	X
Gestione dell'Ambiente	X	X						
Genio rurale	X	X	X	X	X	X	X	
Produzioni Vegetali	X	X	X	X	X			
Economia, Estimo, Marketing	X	X						
Scienze Motorie	X	X	X	X	X			
Educazione Civica	X	X		X			X	
Religione		X					X	X

3.3 Indicatori di Comportamento

Così come si evince dal PTOF: *“il giudizio complessivo che esprime il comportamento di lavoro ed il comportamento sociale dell'alunno nel contesto scolastico deve tener conto degli obiettivi comportamentali, cognitivi e disciplinari concordati dal Collegio Docenti”*. Si riporta di seguito la griglia di valutazione adottata. In attuazione di quanto disposto dall'art. 2 comma 3 del Decreto Legge 1 settembre 2008, n. 137, convertito dalla Legge 30 ottobre 2008, n. 169, la valutazione del comportamento inferiore alla sufficienza, ovvero a 6/10, riportata dallo studente in sede di scrutinio finale, comporta la non ammissione automatica dello stesso al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo di studi.

Valutazione	Indicatori	
10	CL	• interesse e partecipazione assidua e costruttiva alle lezioni alle attività scolastiche • regolare e serio svolgimento delle consegne scolastiche
	CS	• rispetto degli altri, del regolamento scolastico e dell'istituzione scolastica • ruolo propositivo all'interno della classe e ottima socializzazione ed autocontrollo
9	CL	• interesse e partecipazione attiva alle lezioni • costante adempimento delle consegne scolastiche
	CS	• rispetto delle norme disciplinari d'istituto • equilibrio nei rapporti interpersonali • ruolo positivo e collaborativo nel gruppo classe
8	CL	• adeguata attenzione e partecipazione alle attività scolastiche • svolgimento regolare delle consegne scolastiche
	CS	• osservanza regolare delle norme fondamentali relative alla vita scolastica • adeguata partecipazione al funzionamento del gruppo classe
7	CL	• sufficiente interesse per varie discipline e per le attività didattiche • saltuario svolgimento dei compiti • disattenzione nella vita scolastica • ripetute assenze, a volte ingiustificate, ritardi, uscite anticipate, ingressi posticipati
	CS	• funzione sufficientemente collaborativa all'interno della classe • sporadici episodi di mancata osservazione del regolamento scolastico • presenza di alcune note sul registro di classe (massimo 3)
6	CL	• mediocre interesse in molte discipline e per le varie attività scolastiche • saltuario e pressoché assente svolgimento dei compiti • ripetute e numerose assenze, ritardi e uscite anticipate
	CS	• comportamenti poco corretti nel rapporto con insegnanti e compagni, episodi di turpiloquio che turbano il regolare andamento della scuola • frequente disturbo del regolare svolgimento della attività didattica e insensibilità ai richiami • funzione passiva all'interno della classe • poca osservanza del regolamento scolastico • presenza di note disciplinari sul registro di classe, di una certa gravità,

		per scorrettezze verso i compagni, i docenti e/o il personale e le cose della scuola • richiamo orale o scritto della dirigenza
5	CL	• scarsissima responsabilità ed interesse verso gli impegni scolastici • frequenza irregolare, dovuta ad assenze, ritardi o uscite anticipate non sempre attribuibili a motivi di salute o causa di forza maggiore
	CS	• mancato rispetto degli ambienti e degli strumenti scolastici e/o dei materiali dei compagni • non rientra puntuale in classe alla fine degli intervalli o durante il trasferimento dalle aule ai laboratori e alla palestra, o viceversa • comportamenti che ostacolano il sereno e produttivo svolgimento delle lezioni (chiacchiera, si distrae, deride i compagni, docenti e personale della scuola, si occupa di altro) • comportamenti che ostacolano il rapporto con la famiglia (mancata consegna delle comunicazioni, mancanza del libretto delle assenze quando richiesto, ecc) • uso reiterato del telefonino o degli apparecchi audio durante le lezioni • scarsa responsabilità verso le regole e la vita dell'istituto • violazione delle norme sulla sicurezza e sul divieto di fumo • azioni irresponsabili che possono creare pericolo a se stesso o agli altri • atteggiamento arrogante con l'utilizzo di un linguaggio volgare nei confronti dei docenti, del personale della scuola e dei compagni • mancanza di rispetto nei confronti di: opinioni, religione, cultura, caratteristiche etniche, aspetto fisico altrui • presenza di provvedimenti disciplinari che prevedono la sospensione
da 1 a 4		L'allievo, oltre a rendersi responsabile di atti che determinano l'attribuzione del 5 in condotta, si rende responsabile di atti che prevedono la responsabilità penale (bullismo, falsificazione di atti, spaccio di sostanze stupefacenti, furti, esercizio della violenza fisica durante l'accesso negli spazi della scuola).

N.B. L'attribuzione del voto può essere effettuata in presenza di almeno due indicatori.

Secondo quanto stabilito dall'art.3 dell'Ordinanza Ministeriale 54 del 26/03/2026, in caso di valutazione del comportamento pari a sei decimi, ai sensi dell'art.13, co. 2, lettera d), secondo periodo del d. lgs. 62/2017, il consiglio di classe assegna un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale da trattare in sede di colloquio dell'esame di maturità.

Elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale: criteri di valutazione e modalità di presentazione

Per la valutazione di tale elaborato si prenderanno in considerazione due indicatori relativi alla griglia di valutazione della prova orale quali: "1. *Capacità di argomentare in maniera critica e personale*; 2. *Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali*".

La definizione della tematica oggetto dell'elaborato viene effettuata dal consiglio di classe nel corso dello scrutinio finale; l'assegnazione dell'elaborato ed eventuali altre indicazioni ritenute utili, anche in relazione a tempi e modalità di consegna, vengono comunicate al candidato entro il giorno successivo a quello in cui ha avuto luogo lo scrutinio stesso, tramite comunicazione nell'area riservata del registro elettronico, cui accede il singolo studente con le proprie credenziali.

Lo stesso articolo 3 dell'O.M. 54 del 2026 stabilisce che nel caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina o in un gruppo di discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame di maturità e nel caso di valutazione del comportamento inferiore a sei decimi, il consiglio di classe delibera la non ammissione all'esame di maturità.

3.4 Indicatori per l'attribuzione del credito scolastico a.s. 2025/2026

Si riporta di seguito quanto espresso all' art.11 dell'O.M. 54 del 26/03/2026.

“Ai sensi dell'articolo 15 del D. Lgs. 62/2017, in sede di scrutinio finale il Consiglio di Classe attribuisce il punteggio per il credito maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino ad un massimo di 40 punti, di cui 12 per il terzo anno, 13 per il quarto anno e 15 per il quinto anno. Premesso che la valutazione sul comportamento concorre alla determinazione del credito scolastico, il Consiglio di Classe, in sede di scrutinio finale, procede all'attribuzione del credito scolastico ad ogni candidato interno sulla base della tabella di cui all'allegato A al D. Lgs. 62/2017 nonché delle indicazioni fornite nel presente articolo.”

Allegato A - Dlgs 62/2017 (Tabella di attribuzione del credito scolastico)

Media voti	Fasce di credito III anno	Fasce di credito IV anno	Fasce di credito V anno
$M < 6$	-	-	7 - 8
$M = 6$	7 - 8	8 - 9	9 - 10
$6 < M \leq 7$	8 - 9	9 - 10	10 - 11
$7 < M \leq 8$	9 - 10	10 - 11	11 - 12
$8 < M \leq 9$	10 - 11	11 - 12	13 - 14
$9 < M \leq 10$	11 - 12	12 - 13	14 - 15

Il Collegio dei docenti del 24 ottobre 2025, con delibera n. 41, richiama in primis, la Legge 1° ottobre 2024, n. 150, art. 1,c.1, lettera d) la quale stabilisce che **il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale possa essere attribuito se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi.**

a) Ciò premesso, considerando che, secondo normativa vigente, il punteggio più alto nella banda di oscillazione dei crediti scolastici potrà essere assegnato solo agli studenti che avranno una valutazione al comportamento pari a 9 oppure 10; precisando che, per valutazione del comportamento si intende sia il comportamento di lavoro che il comportamento sociale, il Collegio dei docenti del 24 ottobre 2025 illustra inoltre i criteri che verranno tenuti in considerazione per attribuire il credito scolastico, a condizione che lo studente/studentessa abbia conseguito la valutazione di 9 o 10 al comportamento. Tali criteri sono riportati in Circolare n. 156 dell'08.11.2025.

a) Attribuzione del punteggio minimo di ciascuna banda di oscillazione se sono presenti le seguenti condizioni nello scrutinio di fine anno scolastico:

- Se per l'alunno/a è stato utilizzato il “voto di consiglio” per almeno due materie, intendendo con tale termine un voto che, seppur proposto come insufficiente dal docente disciplinare, il Consiglio di Classe ha aumentato fino alla sufficienza, ritenendo che l'alunno/a sia in condizione di poter recuperare con studio personale le carenze registrate, all'alunno/a viene assegnato il punteggio minimo della relativa banda di oscillazione;
- se la valutazione dello studente viene sospesa a giugno (per debiti formativi), nello scrutinio di fine agosto/settembre viene assegnato il credito scolastico minimo della relativa banda di oscillazione;

b) Attribuzione dei punteggi di credito scolastico sulla base dei seguenti indicatori:

INDICATORI
Profitto/Media - Se il decimale della media dei voti è compreso tra 0.50 e 0.60 si attribuisce 0.20 - Se il decimale della media dei voti è compreso tra 0.61 e 0.80 si attribuisce 0.30 - Se il decimale della media dei voti è compreso tra 0.81 e 0.99 si attribuisce 0.40
Frequenza alle lezioni: - Se il numero delle assenze è minore o uguale a 12 si attribuisce 0.30 - Se il numero delle assenze è maggiore di 12 e minore o uguale a 20 si attribuisce 0.20
Partecipazione e responsabilità nella didattica: - Partecipazione attiva e costruttiva, comportamento maturo e responsabile 0,20 - Buona partecipazione e comportamento complessivamente adeguato 0,10
Partecipazione con profitto all'IRC o ad un insegnamento alternativo (valutazione Dist – Ott) Partecipazione attiva e costruttiva, comportamento maturo e responsabile 0,10
Partecipazione costruttiva alla vita della scuola: <u>Open Day:</u> - Per un numero di ore di partecipazione che va da 3 a 6 si attribuisce 0.10 - Per un numero di ore di partecipazione che va da 7 a 12 si attribuisce 0.20 <u>Manifestazioni organizzate dall'Istituto (Fiera, ricorrenze, eventi...):</u> - Per un numero di ore di partecipazione che va da 3 a 6 si attribuisce 0.10 - Per un numero di ore di partecipazione maggiore di 6 e minore o uguale a 15 si attribuisce 0.20 - Per un numero di ore di partecipazione maggiore o uguale a 16 si attribuisce 0,30
Partecipazione a progetti ed attività proposti dalla scuola anche in orario extrascolastico (es. Orientamento in ingresso e in uscita, controllo della serra e dei giardini, corso di potatura, patentino per fitofarmaci, progetti PON, PN e PNRR...) - Per un numero di ore di partecipazione che va da 8 a 15 si attribuisce 0.20 - Per un numero di ore di partecipazione maggiore o uguale a 16 si attribuisce 0.30
Certificazioni (linguistiche, informatiche, ...) acquisite nel corso dell'a.s. di riferimento, preferibilmente a scuola. <u>Al massimo vengono valutate due certificazioni.</u> - Se conseguite raggiungendo un livello BASE si attribuisce 0.10 - Se conseguite raggiungendo un livello INTERMEDIO si attribuisce 0.20 - Se conseguite raggiungendo un livello AVANZATO si attribuisce 0.30
Partecipazione ad un Progetto Europeo - Se trattasi di Progetto Erasmus + KA1 e KA2 si attribuisce 0.20 - Se trattasi di Progetto Erasmus + VET si attribuisce 0.30
Corsi certificati da enti esterni in linea con il PTOF Si attribuisce 0.10 con un minimo di 15 ore di partecipazione

c) se il **punteggio complessivo** totalizzato secondo i criteri di cui al punto b) è **uguale o superiore a 0.70** e il **voto di comportamento è pari o superiore a nove decimi (9/10)** verrà attribuito il **punteggio massimo della banda di oscillazione**;

d) per gli studenti che hanno conseguito una valutazione di **comportamento pari o inferiore a 8/10**, **ma hanno comunque totalizzato lo 0,70 nella tabella di attribuzione del credito**, si potrà riconoscere una **maggiorazione del voto di Ed. Civica o di discipline afferenti alle attività svolte**.

3.5 Interventi di recupero

A seguito dell'effettuazione dello scrutinio relativo al I quadrimestre, il Consiglio di Classe ha valutato il quadro delle insufficienze emerso dalle proposte di voto dei docenti delle diverse materie, provvedendo a pianificare le attività di recupero, scegliendo tra quelle precedentemente deliberate dal Collegio Docenti (sportello didattico, pausa didattica/recupero in itinere). Il livello complessivo della classe, per quel che riguarda il profitto è risultato buono, tant'è che si sono contate soltanto due lievi insufficienze nelle discipline Lingua e Letteratura Italiana e Storia.

I singoli docenti interessati, per stimolare un'applicazione più intensa e produttiva negli alunni con particolari carenze, hanno deliberato l'attivazione di interventi didattici caratterizzati da azioni di rinforzo e sostegno in classe durante le attività curriculari con lo scopo di colmare le lacune registrate. Le attività di recupero in itinere sono state condotte in orario curricolare mattutino attraverso la modalità "*pausa didattica*" nel periodo dal 04 febbraio al 18 febbraio 2026.

Gli allievi sono stati chiamati a sottoporsi alle prove di certificazione del superamento del debito formativo entro il 06 marzo 2026.

Nella seduta del 12 marzo 2026 il Consiglio di Classe, sulla base delle prove di verifica effettuate per il recupero delle insufficienze del I quadrimestre e dopo l'espletamento delle attività di Pausa Didattica con recupero *in itinere*, ha riferito in merito alla situazione degli alunni.

Il livello complessivo della classe, per quel che riguarda la partecipazione e la produttività, è risultato migliorato, anche se è stato rilevato per un numero esiguo di alunni il permanere di una situazione di lieve difficoltà, soprattutto a causa di un'esecuzione non sistematica dei compiti assegnati per casa e di uno studio domestico concentrato spesso ed esclusivamente nei periodi antecedenti le verifiche.

La comunicazione relativa ai risultati delle prove di verifica per il recupero dei debiti formativi del I quadrimestre è stata inviata alle famiglie degli alunni, ricordando che eventuali insufficienze non recuperate influiranno negativamente sulle valutazioni di fine anno scolastico.

4. CONTENUTI

4.1 Attività di potenziamento

Per la classe 5^AB sono state previste nel corso del corrente anno scolastico le seguenti attività di potenziamento di:

- Lingua e Letteratura Italiana (Prof.ssa _____) in compresenza con la prof.ssa _____);
- Matematica (Prof. _____) in compresenza con il prof. _____);
- Genio RURALE (Prof.ssa _____) in compresenza con la prof.ssa _____ e con il prof. _____).

Si riportano di seguito le relazioni stilate dai docenti relativamente alle attività svolte.

4.1.1 Potenziamento di Lingua e Letteratura Italiana

Quadro Generale e Obiettivi Formativi

L'intervento di potenziamento per l'anno scolastico 2025/2026 è stato progettato in stretta sinergia con la programmazione del docente curricolare, mirando a consolidare le competenze testuali, grammaticali e interpretative degli studenti. Gli obiettivi prioritari sono stati:

- Affinare le capacità di comprensione del testo (letterario, espositivo e argomentativo).
- Potenziare le competenze logico-linguistiche e di riflessione sulla lingua.
- Fornire strategie metodologiche efficaci per affrontare con consapevolezza le prove nazionali INVALSI.

Metodologia e Strategie Didattiche

L'attività è stata condotta adottando un approccio laboratoriale, favorendo l'apprendimento attivo e il confronto critico. Nello specifico sono state utilizzate:

- Didattica breve: per il ripasso mirato di strutture morfosintattiche complesse.
- Peer tutoring: per favorire lo scambio di competenze tra pari durante l'analisi dei testi.
- Simulazioni guidate: sessioni di allenamento su prove degli anni precedenti, seguite da momenti di 'debriefing' per analizzare l'errore e i processi cognitivi attivati.
- Uso di piattaforme digitali: per familiarizzare con la modalità CBT (Computer Based Training) tipica delle prove INVALSI.

Interventi Specifici per le Prove INVALSI

Per quanto riguarda la preparazione alle prove nazionali, l'intervento si è articolato su tre direttrici fondamentali:

- Comprensione del testo: Esercitazioni mirate all'individuazione di informazioni esplicite e implicite, alla ricostruzione del significato globale e all'analisi della struttura testuale.
- Riflessione sulla lingua: Consolidamento delle competenze grammaticali (ortografia, morfologia, sintassi della frase e del periodo) e lessicali (campi semantici, sinonimia, figure retoriche).
- Gestione del tempo e dello stress: Sviluppo di strategie per l'ottimizzazione dei tempi di lettura e risposta, fondamentali per la gestione della prova informatizzata.

Risultati Raggiunti e Valutazione

Nel corso dei mesi, si è osservato un progressivo miglioramento nei seguenti ambiti:

- Consapevolezza critica: maggiore capacità di analisi dei testi non solo a livello superficiale, ma anche profondo e inferenziale.
- Autonomia: Più sicurezza nell'approccio alle tipologie di quesiti standardizzati.
- Partecipazione: Il clima di lavoro collaborativo ha permesso anche agli studenti con maggiori fragilità di migliorare i propri livelli di partenza.

Conclusioni

L'attività di potenziamento ha rappresentato un valore aggiunto per la classe, permettendo di approfondire aspetti della lingua italiana che spesso, per ragioni di tempo curricolare, restano in secondo piano. Gli studenti hanno risposto positivamente, mostrando una maturazione nell'uso consapevole dello strumento linguistico, fondamentale non solo per le prove INVALSI, ma per l'intero colloquio d'esame.

Il docente responsabile

4.1.2 Potenziamento di Matematica

Nel corso dell'anno scolastico sono state intraprese attività di potenziamento in matematica rivolte alle classi quinte e seconde dell'Istituto, finalizzate a un più proficuo raggiungimento degli obiettivi

disciplinari, nonché a consentire una più attenta gestione delle eventuali difficoltà rilevate nei singoli alunni. L'attività di potenziamento ha avuto anche la finalità specifica di preparare gli alunni ad affrontare la prova INVALSI, svolta nel corso del mese di marzo. Tutto ciò nel rispetto di quanto previsto dal PTOF, nel quale si specifica che una delle finalità perseguite dall'Istituto è il miglioramento delle competenze logico-matematiche degli studenti. Le attività sono state svolte e organizzate in collaborazione e in compresenza con il docente curricolare, secondo le esigenze della classe e della programmazione disciplinare. Le principali linee d'azione seguite hanno favorito lo sviluppo di un clima positivo in classe, la costruzione di percorsi di studio partecipati e la realizzazione di interventi didattici personalizzati. Le lezioni sono state sviluppate tenendo conto dello stile di apprendimento di ciascun alunno, facilitando l'apprendimento attraverso l'utilizzo di diversi canali, promuovendo il dialogo educativo e valorizzando la motivazione individuale.

Il docente responsabile

4.1.3 Potenziamento di Genio rurale

L'attività di potenziamento nella classe 5B si è svolta nell'unica ora settimanale di compresenza prevista (il lunedì), affiancando per la disciplina di Genio Rurale la docente titolare la prof.^{ssa}

. La collaborazione ha riguardato sia le lezioni frontali e di progettazione (manuale o assistita da software specifici), sia i momenti di verifica orale e scritta.

Il contributo personale è consistito nella produzione di materiale di approfondimento, successivamente condiviso con la classe tramite una lezione frontale supportata da una presentazione PowerPoint dal titolo: "Gli spazi verdi".

Nel dettaglio il materiale prodotto ha riguardato i seguenti punti:

- Elementi di progettazione e gestione degli spazi verdi.
- Analisi delle componenti delle aree verdi.
- La progettazione degli spazi verdi: vincoli e normative.
- La manutenzione degli spazi verdi.
- Classificazione dei giardini.
- I giardini verticali nel mondo: la progettazione dello studio Stefano Boeri Architetti.

Il docente responsabile

4.2 CLIL

Il CLIL (*Content and Language Integrated Learning*), è un approccio metodologico rivolto all'apprendimento integrato di competenze disciplinari e, per via indiretta, di miglioramento delle abilità linguistico-comunicative in L2, attraverso l'uso veicolare della lingua straniera.

I D.P.R. n. 87, 88 e 89 del 2010, disciplinano la normativa che prevede l'obbligo di insegnare, nel quinto anno della scuola secondaria di secondo grado, una disciplina non linguistica (DNL) in lingua straniera secondo la metodologia CLIL. In particolare, per gli istituti tecnici, la DNL deve essere compresa nell'area di indirizzo del quinto anno e deve essere insegnata obbligatoriamente in Inglese.

Per tutte le classi 5^a dell'ITA, la disciplina di indirizzo professionalizzante individuata è Produzioni animali e pertanto, è stato svolto un modulo dal titolo: "Metabolic diseases in dairy cows", costituito complessivamente da n. 6 unità orarie (pari a circa il 10% del monte orario), che saranno svolte nel periodo **Aprile - Maggio 2026**, come da programmazione disciplinare.

Scheda di progettazione Modulo CLIL

DATI GENERALI DEL MODULO CLIL	
Docente DNL	Prof.
Indirizzo	TECNICO AGRARIO
Classe/i	5^ Tecnico Agrario, tutte le articolazioni: 5^A - “Produzioni e trasformazioni” 5^B - “Gestione dell’ ambiente e del territorio” 5^C - “Viticoltura ed enologia”
Disciplina	PRODUZIONI ANIMALI (“Livestock productions”)
Periodo	2^ Periodo - Quadrimestre (Aprile - Maggio 2026)
Durata in ore	6 ore (esclusa la prova di verifica finale)
Titolo del modulo	“METABOLIC DISEASES IN DAIRY CATTLE”
Pre-requisiti	Disciplinari: ▪ Conoscenze di base sull’anatomia e fisiologia di monogastrici e poligastrici. ▪ Conoscenze di base sulle principali malattie metaboliche. ▪ Conoscenze di base sui principi nutritivi.
	Linguistici : Conoscenza del lessico generico dei discenti: livello ideale B2, livello rilevato (docente di lingua straniera) : da A2 a B2
Obiettivi disciplinari del modulo CLIL	Conoscere le principali malattie metaboliche relative agli allevamenti di vacche da latte e, in particolare, cause, sintomi e stadi della malattia, strategie di prevenzione e trattamento, quale pre-requisito per predisporre, piani di razionamento adeguati e funzionali al benessere animale.
Contenuto	1) “Animal feed” and “Farm animals” 2 ore 2) Metabolic disease n. 1: “Ketosis” 1 ora 3) Metabolic disease n. 2 : “Milk fever” 1 ora 4) Metabolic disease n. 3: “Ruminal acidosis” 2 ore
Cognizione	LOTS : ricordare, capire, applicare. HOTS : analizzare, confrontare, ricercare informazioni e valutare.
Cultura	Benessere animale negli allevamenti, valorizzazione e sostenibilità etica ed

economica delle produzioni zootecniche.

LEZIONE N.1 e 2

Numero	n. 1 (Task activity) – n. 2
Titolo	“ANIMAL FEED& FARM ANIMALS”
Durata	2 ore
Destinatari	X Intera classe • Lavoro di gruppo X Lavoro a coppie • Lavoro individuale • Altro :
Abilità linguistiche	x Ascolto x Parlato x Lettura • Scrittura x Interazione
Descrizione attività	<u>Attività in classe :</u> Metodologie didattiche: <i>learning by doing, peer to peer (in L2)</i> • Task iniziale (30 min. circa) : lavoro a coppie con scheda cartacea fornita dal docente, sulla risoluzione di un “Words puzzle” (topic: “Animal feed”), con parole in L1 che gli alunni devono prima tradurre (anche con l’ausilio delle apps “Word Reference”, “Google translate”) e infine, ricercare le parole in L2 nel puzzle. N.B. Il task sarà oggetto di valutazione integrativa della prova finale in base a conoscenze acquisite (“Question time” during 2nd lesson) e ordine di consegna. Metodologia didattica: <i>lezione frontale con ICT (in L2)</i> Argomenti trattati (nelle 2 ore): Presentation of the CLIL Module; animal feed (task); farm animals (naming); comparison between ruminants and monogastric animals. Introduction to metabolic disorders in dairy cows. <u>Attività a casa:</u> visione di n. 2 video e lettura di materiale condivisi dal docente in classroom, finalizzati a fornire una valida guida per l’approfondimento e la riflessione del tema proposto.

LEZIONE N. 3

Numero	Lezione n.3
Titolo	<u>Metabolic diseases. 1</u> KETOSIS : CAUSE, SYMPTOMS, PREVENTION AND TREATMENT.
Durata	1 ora
Destinatari	☒ Intera classe ● Lavoro di gruppo ● Lavoro a coppie ☒ Lavoro individuale ● Altro :
Abilità linguistiche	☒ Ascolto ● Parlato ● Lettura ☒ Scrittura ☒ Interazione
Descrizione attività	ATTIVITÀ IN CLASSE Visione di un video sul web dal quale gli studenti sono chiamati ad estrapolare i concetti chiave e le informazioni principali. Segue un breve brainstorming e la lezione frontale tramite smart-Tv, con materiale predisposto dal docente che viene proiettato e letto dal docente in L2, mentre gli studenti sono in possesso di una copia cartacea senza le parole o frasi chiave, per cui, ogni discente deve riportarle autonomamente sul proprio materiale. POST TASK Studio delle dispense in L2 e visione di video sul web.

LEZIONE N. 4

Numero	Lezione n.4
Titolo	<u>Metabolic diseases. 2</u> MILK FEVER : CAUSE, STAGES, PREVENTION AND TREATMENT.
Durata	1 ora
Destinatari	☒ Intera classe ● Lavoro di gruppo ● Lavoro a coppie ☒ Lavoro individuale ● Altro :

Abilità linguistiche	- x Ascolto ● Parlato ● Lettura - x Scrittura - x Interazione
Descrizione attività	ATTIVITA' IN CLASSE Visione di un video sul web, dal quale i discenti sono chiamati ad estrapolare le informazioni principali. A seguire, breve attività di brainstorming. Titolo: <u>"Do you know how to recognize MILK FEVER"?</u> Segue una lezione frontale tramite smart Tv, con materiale predisposto dal docente che viene proiettato e letto dal docente in L2, mentre gli studenti sono in possesso di una copia cartacea senza le parole o frasi chiave, per cui, ogni discente deve riportarle autonomamente sul proprio materiale. POST TASK Studio delle dispense in L2. Assegnati dei quesiti (in L2), caricati in classroom, da svolgere a casa. Visione di video di approfondimento sul web. Titolo: <u>"Milk Fever in Freshly Calved Cows"</u>

LEZIONE N.5 e 6	
Numero	Lezione n.5 - 6
Titolo	<u>Metabolic disease n. 3</u> RUMINAL ACIDOSIS : CAUSES, SYMPTOMS AND PREVENTION STRATEGIES
Durata	2 ore
Destinatari	- x Intera classe ● Lavoro di gruppo ● Lavoro a coppie - x Lavoro individuale ● Altro :
Abilità linguistiche	- x Ascolto - x Parlato ● Lettura - x Scrittura - x Interazione
Descrizione attività	LEZIONE N.5 (1 ora) <u>ATTIVITA' IN CLASSE (Ruminalacidosis - 1^ parte)</u> Visione di video sul web e a seguire, breve attività di brainstorming.

	Segue una lezione frontale tramite smart Tv, con materiale predisposto dal docente che viene proiettato e letto dal docente in L2, mentre gli studenti sono in possesso di una copia cartacea senza le parole o frasi chiave, per cui, ogni discente deve riportarle autonomamente sul proprio materiale. POST TASK Studio delle dispense in L2. Assegnati quesiti (in L2), caricati in classroom, da svolgere a casa. Visione di video di approfondimento sul web. LEZIONE N.6 (1 ora) <u>ATTIVITA' IN CLASSE (Ruminalacidosis - 2^ parte)</u> Check delle domande assegnate per casa e relativi chiarimenti. Segue una lezione frontale tramite smart Tv, con materiale predisposto dal docente che viene proiettato e letto dal docente in L2, mentre gli studenti sono in possesso di una copia cartacea senza le parole o frasi chiave, per cui, ogni discente deve riportarle autonomamente sul proprio materiale. POST TASK Studio delle dispense in L2. Assegnati quesiti (in L2), caricati in classroom, da svolgere a casa. Visione di due video di approfondimento sul web, intitolati: 1) “Acidosis in cattle”.2) “Acidosis carbohydrate engorgement”.
--	--

Valutazione del modulo CLIL

La valutazione del modulo metodologico CLIL, si configura in un voto orale che deriva dall'esito della prova finale di tipo misto (multimediale e scritto), prevista nell'ultima lezione del modulo di 6 ore, opportunamente integrata con altri elementi al fine di valorizzare tutte le attività svolte da ogni singolo studente, quali lo svolgimento di task in classe e a casa, la partecipazione attiva durante le lezioni, l'eventuale consegna anticipata delle prove di verifica, ecc, come riportato nella tabella seguente.

VERIFICA E VALUTAZIONE DEL MODULO CLIL	
Disciplinare	La Valutazione del Modulo CLIL (voto orale unico), deriva dalla combinazione e sommatoria delle seguenti prove e attività diversificate svolte, con l'indicazione dei relativi pesi ponderali nell'attribuzione del voto finale sul R.E. 1) Prova multimediale semi-strutturata svolta in classe tramite app “Moduli” di <i>Google Workspace</i>, caricata in classroom: n. 22 quesiti (ridotti a n. 18 quesiti per studenti con bes). Tipologia di quesiti della prova (in L2): risposta multipla, V / F, quesiti a risposta breve (in L2). peso ponderale 7 / 10 2) Crossword (scritto) con 10 - 12 definizioni (a seconda che lo studente

	presenti o meno bes), al termine della prova multi-mediale al punto 1 (“Moduli”). peso ponderale 3 / 10 Durata della prova (punti 1 e 2): 50 min. (maggiorato a 60 min. per gli studenti con bes). 3) Altri elementi oggetti di valutazione e integrazione del voto orale: • “Words puzzle” (pre-task 1° lezione) e successivo check (“Question time”, 2° lezione). • Partecipazione attiva in classe alle lezioni e alle discussioni proposte. • Attività di “Reader &Translator” durante le lezioni. • Task assegnati per casa (circa 40 quesiti). • Tempo di consegna delle prove di verifica finale (Prova multimediale + “Crossword”). peso ponderale Fino ad un max 1 / 10
--	---

Alanno, 22/04/2026

Il docente DNL

4.3 Percorso di Educazione Civica

In merito alla disciplina di Educazione Civica, tutte le discipline del Consiglio di Classe hanno concorso allo sviluppo dei temi di educazione civica ed al raggiungimento degli obiettivi e delle competenze previsti dalle Nuove Linee Guida per l'Educazione Civica, in riferimento al D.M. 183 del 07/09/2024, sia attraverso interventi didattici disciplinari, sia attraverso percorsi interdisciplinari trasversali. Per la classe 5^B nell'anno scolastico in corso è stato effettuato un percorso costituito da 3 articolazioni dal titolo:

1. Economia Green;
2. Cittadini del mondo, cittadini d'Europa;
3. Legalità.

Percorso di Educazione Civica nelle 3 articolazioni:

- 1) **Economia green**
- 2) **Cittadini del mondo cittadini d'Europa**
- 3) **Legalità**

A cura del Consiglio della classe 5^B ITA a.s.2025-26

Insegnante coordinatore	
ARTICOLAZIONE 1: Economia Green (Nucleo	<u>Competenza 5</u> "Comprendere l'importanza della crescita economica. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, degli ecosistemi e delle risorse naturali per uno sviluppo economico rispettoso dell'ambiente."

II – Sviluppo Economico e Sostenibilità)	<u>Competenza 7</u> <i>“Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.”</i> <u>Competenza 8</u> <i>“Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie. Riconoscere il valore dell'impresa e dell'iniziativa economica privata.”</i>
Tempo (totale 20 ore)	I Quadrimestre - disciplina: Produzioni Animali n. ore 3 - disciplina: Produzioni Vegetali n. ore 4 - disciplina: Matematica n. ore 3 - disciplina: Gestione Ambientale n. ore 3 II Quadrimestre - disciplina: Trasn. dei Prodotti n. ore 2 - disciplina: Estimo n. ore 3 - disciplina: Genio rurale n. ore 2 Totale n. ore 20
Discipline coinvolte e specificazione della parte del progetto assegnata	PROD. ANIMALI (n. 3 ore) Tematica generale: “Benessere animale negli allevamenti zootecnici”: Argomenti trattati: Le cinque libertà, normativa di riferimento e concetto di benessere degli animali, allevamenti a basso impatto sull'ambiente. Obiettivi per lo sviluppo sostenibile di riferimento (Agenda 2030): n. 3 - Salute e benessere n. 12 - Consumo e produzione responsabili. MATEMATICA Analisi di dati e grafici relativi ai settori chiave che favoriscono la green economy. ESTIMO Stima dei beni ambientali e analisi costi benefici. GESTIONE AMBIENTALE La conservazione e gestione dell'Agroecosistema. PRODUZIONI VEGETALI (n. 4 ore) Produzioni sostenibili, le selezioni varietali di orzo del prof. Stanca. TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI “Le frodi alimentari: l'italian sounding- focus sul Parmigiano Reggiano e sul Grana Padano”. GENIO RURALE La sostenibilità ambientale in urbanistica ed edilizia - il concetto di “impronta ecologica”

	- il concetto di “life cycle assesment”								
Strumenti e risorse	– Libri di testo – Materiale individuato dai docenti – Schede tecniche – PC – Tablet – Smartphone – Internet – Classroom								
Metodologie	Indicare: • lezione frontale partecipata • attività laboratoriale • lavoro di gruppo • debate • attività di report								
Valutazione	Indicare la dimensione oggetto della valutazione • Valutazione capacità di lavorare nel gruppo e per il gruppo • Valutazione produzione scritta • Valutazione produzione digitale • Valutazione capacità di ricerca online								
ARTICOLAZIONE 2: Cittadini del mondo, cittadini d'Europa (Nucleo I - Costituzione)	<u>Competenza 1</u> <i>“Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto verso ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla partecipazione e la solidarietà, sull'importanza del lavoro, sostenuti dalla conoscenza della Carta Costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti Umani. Conoscere il significato della appartenenza ad una Comunità, locale e nazionale. Approfondire il concetto di Patria.”</i> <u>Competenza 2</u> <i>“Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali e delle Autonomie locali.”</i>								
Tempo (Totale 11 ore)	II Quadrimestre <table> <tr> <td>- disciplina: Storia</td><td>n. ore 3</td></tr> <tr> <td>- disciplina: Italiano</td><td>n. ore 2</td></tr> <tr> <td>- disciplina: Religione</td><td>n. ore 3</td></tr> <tr> <td>- disciplina: Inglese</td><td>n. ore 3</td></tr> </table> Totale n. ore 11	- disciplina: Storia	n. ore 3	- disciplina: Italiano	n. ore 2	- disciplina: Religione	n. ore 3	- disciplina: Inglese	n. ore 3
- disciplina: Storia	n. ore 3								
- disciplina: Italiano	n. ore 2								
- disciplina: Religione	n. ore 3								
- disciplina: Inglese	n. ore 3								
Discipline coinvolte e specificazione della parte del progetto assegnata	STORIA, CITTADINANZA E COSTITUZIONE Storia dell'integrazione europea Il processo di integrazione europea si concretizzò nei difficili anni del secondo dopoguerra, quando l'Europa cercò di rifondare su basi nuove le relazioni tra gli Stati. L'elaborazione di un progetto comunitario ha spinto a								

riflettere sulle radici comuni dell'Europa e anche sulla vicenda di quelle nazioni che, pur appartenendo geograficamente al continente, furono considerate estranee all'identità europea.

Obiettivi:

- Conoscere il processo storico di integrazione europea.
- Riflettere sul ruolo della memoria storica nell'identità europea.

Argomenti:

- Nascita dell'UE
- Economia europea e libera circolazione
- Moneta unica e BCE
- Processo di allargamento UE e zona euro
- La difficile strada verso l'unità politica
- La crisi economica del 2007/08 e i problemi dell'euro
- Dati delle migrazioni
- La Brexit
- L'Europa orientale negli anni '90
- La Germania da Kohl a Merkel
- La Francia da Chirac a Macron
- La Gran Bretagna da Blair a May
- Il conflitto in Bosnia (1992)
- La guerra in Kosovo

Attività:

- Lezione frontale sull'evoluzione dell'Unione Europea
- Ricerche individuali su tematiche politiche dell'UE, discussioni e *Flipped Classroom*

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

- Il manifesto di Ventotene (A. Spinelli - E. Rossi, "Per un'Europa libera e unita"): origini, obiettivi e significato
- E. Colorni, Prefazione al Manifesto di Ventotene, (1944): lettura e commento
- Scrittura argomentativa su rilevanti problemi di attualità dell'UE

Obiettivi:

- Conoscere i presupposti storici ed ideologici del processo di integrazione europea
- Approfondire le tecniche di scrittura argomentativa

Argomenti

- Tecniche di scrittura argomentativa
- A. Spinelli-E. Colorni, "Per un'Europa libera e unita"; E. Colorni, Prefazione al Manifesto di Ventotene

Attività

- Analisi e produzione di testi argomentativi su tematiche relative al processo di integrazione europea
- Lettura e commento di E. Colorni, Prefazione al Manifesto di Ventotene

	INGLESE Migration and EU Approfondimento del fenomeno migratorio e le regole vigenti nell'Unione Europea. Conoscenza delle istituzioni della Comunità Europea. RELIGIONE Solidarietà Globale. I flussi migratori internazionali impattano sul territorio europeo in modo incondizionato tanto da generare problematiche di ordine economico, giuridico, sociale, antropologico le quali rendono da sempre necessaria una regolamentazione UE che tenga conto e della situazione territoriale e della condizione umana di coloro che sono costretti dal loro contesto originario a fuggire. Una analisi attuale riconsegna ai flussi dei migranti il carattere della dignità umana ma anche della legalità, si tratta dei c.d. "Corridoi Umanitari".
Strumenti e risorse	– Libri di testo – Materiale individuato dai docenti – Schede tecniche – PC – Tablet – Smartphone – Internet – Classroom
Metodologie	Indicare: ● lezione frontale con illustrazione tematica ● attività laboratoriale ● lavoro di gruppo ● debate ● attività di report
Valutazione	Indicare la dimensione oggetto della valutazione ● la capacità di lavorare nel gruppo e per il gruppo ● la produzione scritta ● la produzione digitale ● la capacità di ricerca on line
ARTICOLAZIONE 3: Legalità (Nucleo I – Costituzione)	<u>Competenza 1</u> <i>"Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto verso ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla partecipazione e la solidarietà, sull'importanza del lavoro, sostenuti dalla conoscenza della Carta Costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti Umani. Conoscere il significato della appartenenza ad una Comunità, locale e nazionale. Approfondire il concetto di Patria."</i> <u>Competenza 2</u> <i>"Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali e delle Autonomie locali."</i>

Tempo (Totale 9 ore)	I Quadrimestre - multidisciplinare: " <i>Il coraggio delle donne...le Donne di coraggio. Ritratto di Donna</i> " - attività in occasione della giornata mondiale contro la violenza sulle donne n. ore 6 - disciplina: Scienze Motorie n. ore 3 Totale n. ore 9
Discipline coinvolte e specificazione della parte del progetto assegnata	SCIENZE MOTORIE Lealtà, impegno, rispetto delle regole e degli altri, merito, sacrificio, coraggio, onestà, lotta alle disuguaglianze. Fair play: educare le giovani generazioni alla cultura della Legalità e della Costituzione e al contempo trasmettere spirito e valori sportivi, per lo sviluppo della personalità di ciascuno e la costruzione di una società migliore e più giusta. (ITALIANO, RELIGIONE) "La forza delle donne": Sensibilizzare gli studenti sulle tematiche della violenza di genere e della disparità di diritti tra uomini e donne. Promuovere la riflessione sul valore del coraggio, della resilienza e del rispetto reciproco. Stimolare una discussione aperta e rispettosa su temi sociali e morali.
Strumenti e risorse	- Libri di testo - Materiale individuato dai docenti - Schede tecniche - PC - Tablet - Smartphone - Internet - Classroom
Metodologie	Indicare: ● lezione frontale con illustrazione tematica ● attività laboratoriale ● lavoro di gruppo ● debate ● attività di report
Valutazione	Indicare la dimensione oggetto della valutazione ● la capacità di lavorare nel gruppo e per il gruppo ● la produzione scritta ● la produzione digitale ● la capacità di ricerca on line

Tra gli strumenti e le risorse sono stati scelti: libri di testo, materiale individuato dai docenti, schede tecniche, PC, tablet, smartphone, Internet, LIM.

Per quanto concerne le metodologie, i docenti hanno attuato: lezioni frontali, lavori di gruppo, dibattiti. La valutazione espressa ha tenuto conto di un'apposita griglia di valutazione nella quale sono stati considerati anche i seguenti fattori: capacità di lavorare nel gruppo e per il gruppo, produzioni scritta e digitale, capacità di ricerca online.

Si riporta di seguito la rubrica di valutazione utilizzata nel corrente a.s. per la disciplina Educazione Civica.

RUBRICA DI VALUTAZIONE PER I PERCORSI DI EDUCAZIONE CIVICA

LIVELLO	CONOSCENZE A	ABILITA' B	COMPETENZE C	INTERESSE E PARTECIPAZIONE D	VOTO Inserire A/B/C/D
Non raggiunto	Lacunose, frammentarie ed incoerenti, recuperabili con difficoltà anche con l'aiuto del docente.	Abilità frammentarie e lacunose. L'alunno non mette in atto le abilità connesse ai temi trattati. Esposizione difficoltosa, disorganica ed incerta.	Non acquisite	L'alunno mostra atteggiamenti di disinteresse totale e una partecipazione non adeguata. Ha bisogno di costanti richiami e sollecitazioni.	Fino a 4
	Parziali, superficiali ed imprecise, recuperabili solo con l'intervento guidato del docente.	Abilità lacunose. L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi in modo discontinuo, episodico, solo con lo stimolo e il supporto di insegnanti e/o compagni. Esposizione disorganica ed incerta.	Non acquisite	L'alunno mostra atteggiamenti di disinteresse e una scarsa partecipazione.	5
Base	Essenziali e non sempre organizzate. L'alunno recupera le informazioni con qualche aiuto del docente.	Abilità essenziali. L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati in modo pertinente ma in casi semplici e/o con lo stimolo del docente. Esposizione semplice ma corretta.	Di base. L'alunno svolge compiti in situazioni semplici e note mostrando di saper utilizzare regole e procedure fondamentali. Interpreta semplici informazioni, compie analisi corrette.	L'alunno mostra sufficiente interesse e partecipazione essenziale.	6
Intermedio	Conoscenze discrete, sufficientemente consolidate. L'alunno recupera le informazioni senza l'aiuto del docente.	Abilità sufficientemente consolidate. L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati in autonomia ma con qualche imperfezione. Esposizione corretta.	Intermedia. L'alunno svolge compiti in situazioni note di media complessità mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite. Interpreta un testo, definisce concetti, compie analisi e sintesi corrette, sceglie e applica metodi, strumenti, materiali ed informazioni.	L'alunno mostra interesse costante ai temi proposti e partecipazione adeguata.	7

	Conoscenze complete, organizzate ed abbastanza approfondite. L'alunno recupera le informazioni in piena autonomia.	Abilità consolidate ed organizzate. L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati con buona pertinenza. Applica autonomamente conoscenze complesse. Esposizione fluida e corretta.	L'alunno svolge compiti in situazioni note e complesse mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite, compiendo scelte consapevoli. Interpreta testi, ridefinisce concetti, coglie le implicazioni, compie analisi e sintesi corrette. Rielabora in modo preciso, sa proporre e sostenere le proprie opinioni ed assume autonomamente decisioni consapevoli.	L'alunno mostra vivo interesse per i temi proposti e partecipazione costante.	8
Avanzato	Conoscenze complete, consolidate e ben organizzate. L'alunno governa le informazioni arricchendole con percorsi di approfondimento autonomo.	Abilità complete. L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati con spunti originali, in modo autonomo, mostrando pertinenza, consapevolezza e senso critico. Esposizione fluida, linguaggio ricco e specifico.	L'alunno svolge compiti in situazioni complesse anche non note, mostrando padronanza nell'uso di conoscenze e abilità. Stabilisce inferenze e correlazioni esatte, compie analisi approfondite, esamina autonomamente e criticamente situazioni complesse.		9-10

4.4 Indicazioni relative allo svolgimento della Seconda Prova

In base a quanto indicato nel d.m. 29 gennaio 2026, n.13 la seconda prova per l'indirizzo Agraria, agroalimentare ed agroindustria, articolazione "Gestione dell'ambiente e del territorio" si svolgerà il 19 Giugno 2026 ed avrà come oggetto la disciplina di Produzioni Vegetali caratterizzante il percorso di studi. Tale prova sarà volta ad accertare le conoscenze, abilità e le competenze attese dal Profilo Educativo Culturale e Professionale degli studenti. Le tracce della seconda prova verranno elaborate centralmente dal Ministero e saranno uguali a livello di indirizzo di studio. La durata della prova e le caratteristiche della stessa, sono indicate nei quadri di riferimento allegati al d.m. n. 769 del 2018.

4.5 Indicazioni relative allo svolgimento del Colloquio

Secondo l'art.22 dell'O.M. 54 del 26 marzo 2026, il colloquio è disciplinato dall'articolo 17, comma 9, del d.lgs. 62/2017, e ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale della studentessa o dello studente (PECUP). A tal fine la commissione d'esame tiene conto anche delle informazioni contenute nel Curriculum della studentessa e dello studente di cui all'articolo 1, comma 30, della legge 13 luglio 2015, n. 107. Il colloquio si svolge sulle quattro discipline individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera b), del d.m. 13/2026, al fine di verificare l'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri di ciascuna disciplina, la capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite e di argomentare in modo critico e personale, nonché il grado di responsabilità e maturità raggiunto. Esso concorre alla valutazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze del candidato, nonché del grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio, anche tenuto conto dell'impegno dimostrato nell'ambito scolastico e in altre attività coerenti con il percorso di studio, nonché del grado di responsabilità o dell'impegno evidenziati in azioni particolarmente meritevoli – documentate nel Curriculum della studentessa e dello studente - in una prospettiva di sviluppo integrale della persona. Il colloquio ha inizio con una breve riflessione del candidato sul proprio percorso scolastico e personale, anche alla luce delle informazioni contenute nel Curriculum della studentessa e dello

studente. Il colloquio prosegue con la proposta di domande e approfondimenti sulle quattro discipline di cui all'art.1, co.1, lettera b), del d.m. 13/2026, al fine di evidenziare il grado di responsabilità e maturità raggiunto dal candidato in ordine all'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri delle singole discipline e alla capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite per argomentare in maniera critica e personale. Nel corso del colloquio il candidato analizza criticamente e correla al percorso di studi seguito e al PECUP, mediante una breve relazione o un lavoro multimediale, le esperienze svolte nell'ambito delle attività di formazione scuola-lavoro, con riferimento al complesso del percorso effettuato.

Inoltre, il colloquio verifica le competenze di educazione civica, di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92 e alle linee guida di cui al decreto ministeriale 7 settembre 2024, n. 183, come definite nel curriculum d'istituto e previste dalle attività declinate dal documento del consiglio di classe.

Infine, nell'ambito del colloquio, viene effettuata la discussione degli elaborati relativi alle prove scritte. La commissione cura l'equilibrata articolazione e durata delle fasi del colloquio e il coinvolgimento delle diverse discipline, valorizzandone soprattutto i nuclei tematici fondamentali e la dimensione pluridisciplinare e interdisciplinare.

Nella conduzione del colloquio, la commissione tiene conto del percorso didattico effettivamente svolto, in coerenza con il documento di ciascun consiglio di classe, al fine di considerare le metodologie adottate, i progetti e le esperienze realizzati, con riguardo anche alle iniziative di personalizzazione eventualmente intraprese nel percorso di studi, nel rispetto delle Indicazioni nazionali per i licei e delle Linee guida per gli istituti tecnici e professionali.

Ai sensi dell'articolo 13, comma 2, lettera d), secondo periodo, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, nel caso in cui il candidato interno abbia riportato, in sede di scrutinio finale, una valutazione del comportamento pari a sei decimi, il colloquio ha altresì a oggetto la trattazione di un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale, assegnato dal consiglio di classe.

Per quanto concerne le conoscenze e le competenze della disciplina non linguistica (DNL) veicolata in lingua straniera attraverso la metodologia CLIL, il colloquio può accertarle qualora il docente della disciplina coinvolta faccia parte della commissione/classe di esame quale commissario interno.

Il colloquio dei candidati con disabilità e disturbi specifici di apprendimento si svolge nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 20 del d. lgs. 62 del 2017.

La commissione dispone di venti punti per la valutazione del colloquio. La commissione procede all'attribuzione del punteggio del colloquio sostenuto da ciascun candidato nello stesso giorno nel quale il colloquio viene espletato. Il punteggio è attribuito dall'intera commissione, compreso il presidente, secondo la griglia di valutazione allegata a questo documento.

5. INFORMAZIONI SUL CURRICOLO D'ISTITUTO

5.1 Descrizione del contesto generale

L'Istituto Omnicomprensivo di Alanno è nato nell'anno scolastico 2012/2013 dalla fusione dell'ex Istituto Comprensivo con l'Istituto Tecnico Agrario di Alanno e l'Istituto Professionale per l'Agricoltura di Cepagatti. L'Istituto raggruppa in sé quattro ordini di scuola: Infanzia, Primaria, Secondaria di I e di II grado. Nell'Istituto operano le seguenti scuole:

- la scuola dell'Infanzia di Alanno, Alanno scalo e Cugnoli;
- la scuola Primaria di Alanno, Alanno Scalo e Cugnoli;
- la scuola Secondaria di I grado di Alanno, Alanno scalo e Cugnoli;
- l'Istituto Tecnico Agrario di Alanno;
- l'Istituto Professionale per l'Ambiente e l'Agricoltura di Villareia di Cepagatti.

Le scuole del secondo ciclo d'istruzione si caratterizzano per il loro spessore storico, tanto da aver rappresentato nel tempo un punto di riferimento culturale e professionale di enorme significato civile per gli studenti, per le famiglie e l'intera comunità, il territorio limitrofo e l'intera Regione Abruzzo.

Oggi l'Istituto Omnicomprensivo raccoglie un vasto bacino di utenza: Alanno c.u. e Scalo, Villareia di Cepagatti, Cugnoli, Corvara e Pietranico relativamente al primo ciclo d'istruzione, mentre gli studenti del secondo ciclo provengono anche da fuori provincia. Il territorio prevalentemente collinare si caratterizza per il lavoro agricolo ed artigianale, nonché per quello dipendente ed industriale, in seguito all'insediamento di fabbriche nella Val Pescara, molte delle quali oggi chiuse per la crisi economica con ripercussioni negative sul tessuto familiare e sociale di riferimento. Nei Comuni di Cugnoli, Villareia di Cepagatti, Alanno e dello Scalo vi sono diverse attività agrituristiche, commerciali, di ristorazione, insediamenti, artigianali, piccole imprese edili ed industrie chimiche, frantoi oleari, aziende vitivinicole, aziende casearie, allevamenti bovini e vivai che costituiscono risorse utili anche per le attività di PCTO. L'attività agricola, dapprima soppiantata dall'industrializzazione, è stata pian piano sostituita o meglio integrata da attività turistico-ambientali e naturalistiche tali da prospettare nuovi orizzonti e nuove possibilità per sbocchi professionali inediti.

5.2 PECUP

Il secondo ciclo di istruzione e formazione ha come riferimento unitario il Profilo Educativo, Culturale e Professionale (PECUP) definito dal Decreto Legislativo del 17 ottobre 2005, n. 226 nonché dal D.P.R. n.88 del 15 marzo 2010. Esso è finalizzato:

- alla crescita educativa, culturale e professionale dei giovani, per trasformare la molteplicità dei saperi in un sapere unitario, dotato di senso, ricco di motivazioni;
- allo sviluppo dell'autonoma capacità di giudizio dello studente;
- all'esercizio della responsabilità personale e sociale del ragazzo.

Il Profilo sottolinea la dimensione trasversale ai differenti percorsi di istruzione e di formazione frequentati dallo studente, evidenziando che le conoscenze disciplinari e interdisciplinari (il sapere) e le abilità operative apprese (il fare consapevole), nonché l'insieme delle azioni e delle relazioni interpersonali intessute (l'agire) siano la condizione per maturare le competenze che arricchiscono la personalità dello studente e lo rendono autonomo costruttore di se stesso in tutti i campi della esperienza umana, sociale e professionale.

I risultati di apprendimento attesi a conclusione del percorso quinquennale di studio consentono agli studenti di inserirsi direttamente nel mondo del lavoro, di accedere all'università, al sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore, nonché ai percorsi di studio e di lavoro previsti per l'accesso agli albi delle professioni tecniche secondo le norme vigenti in materia. Il percorso dell'Istituto Tecnico Agrario è connotato da una solida base educativa a carattere scientifico e tecnologico (in linea con le indicazioni dell'Unione Europea), costruita attraverso lo studio, l'approfondimento, l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico, correlati a settori fondamentali per lo sviluppo economico e produttivo del territorio. Tale base ha l'obiettivo di far acquisire agli studenti sia conoscenze teoriche e applicative spendibili in vari contesti di vita, di studio e di lavoro, sia abilità cognitive idonee per risolvere problemi, sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue, assumere progressivamente anche responsabilità per la valutazione e il miglioramento dei risultati ottenuti.

Gli studenti, a conclusione del loro percorso di studio:

- sanno orientarsi nella normativa che disciplina i processi produttivi del settore agroalimentare e zootecnico; con particolare attenzione alla sicurezza sui luoghi di vita e di lavoro, alla tutela dell'ambiente e del territorio;
- sanno intervenire nelle diverse fasi del processo produttivo, dall'ideazione alla realizzazione del prodotto agroalimentare;
- sanno riconoscere e applicare i principi dell'organizzazione, della gestione e del controllo dei vari processi produttivi;
- sanno riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza e qualità nella propria attività lavorativa.

L'Istituto Tecnico Agrario in questo senso risponde pienamente alle esigenze di una formazione mirata a specifiche richieste del tessuto produttivo locale, secondo un'ottica di interazione coi settori

produttivi del territorio, offrendo agli studenti concrete possibilità lavorative dopo il diploma. La didattica laboratoriale della scuola è indirizzata principalmente verso l'approccio analitico e la risoluzione pratica dei problemi, preparando gli studenti al lavoro di tipo cooperativo, senza tralasciare la preparazione teorica e l'approfondimento metodologico nei vari ambiti dei saperi, dando agli studenti le basi anche per un successivo percorso universitario.

L'Istituto Tecnico indirizzo Agraria, Agroalimentare e Agroindustria si propone come obiettivo generale la formazione di una nuova figura di perito agrario, in grado di utilizzare le proprie competenze in più settori e capace di conciliare resa economica, esigenze etiche, tutela della salute e del territorio, permettendo ai futuri diplomati l'inserimento proficuo nel processo produttivo e l'adeguamento ad una realtà in continua evoluzione. Pertanto, alla fine del triennio, l'alunno dovrà possedere, in termini di sapere e di operatività:

- 1) conoscenze letterarie, storiche, scientifiche di base;
- 2) conoscenze tecniche, deontologiche e la capacità di porsi in modo consapevole nella prospettiva della professione e della realtà sociale;
- 3) informazioni scientifiche per conoscere l'uomo e l'ambiente e la loro interazione;
- 4) abilità utili a condurre indagini conoscitive in ambienti di vita e di lavoro;
- 5) capacità di comunicare con una terminologia adeguata i processi di lavoro
- 6) capacità di lavorare per progetti.

Il Diplomato in Agraria, Agroalimentare e Agroindustria deve:

- avere competenze nel campo dell'organizzazione e della gestione delle attività produttive, trasformative e valorizzative del settore, con attenzione alla qualità dei prodotti ed al rispetto dell'ambiente;

- essere in grado di intervenire negli aspetti relativi alla gestione del territorio, con specifico riguardo agli equilibri ambientali e a quelli idrogeologici e paesaggistici.

In particolare, il diplomato in Agraria, Agroalimentare e Agroindustria è in grado di: collaborare alla realizzazione di processi produttivi ecosostenibili, vegetali e animali, applicando i risultati delle ricerche più avanzate;

- controllare la qualità delle produzioni sotto il profilo fisico-chimico, igienico ed organolettico; individuare esigenze locali per il miglioramento dell'ambiente mediante controlli con opportuni indicatori e intervenire nella protezione dei suoli e delle strutture paesaggistiche, a sostegno degli insediamenti e della vita rurale;

- intervenire nel settore della trasformazione dei prodotti attivando processi tecnologici e biotecnologici per ottenere qualità ed economicità dei risultati e gestire, inoltre, il corretto smaltimento e riutilizzo dei reflui e dei residui;

- controllare con i metodi contabili ed economici le predette attività, redigendo documenti contabili, preventivi e consuntivi, rilevando indici di efficienza ed emettendo giudizi di convenienza; esprimere giudizi di valore su beni, diritti e servizi;

- effettuare operazioni catastali di rilievo e di conservazione;

interpretare carte tematiche e collaborare in attività di gestione del territorio; rilevare condizioni di disagio ambientale e progettare interventi a protezione delle zone di rischio; collaborare nella gestione delle attività di promozione e commercializzazione dei prodotti agrari ed agroindustriali;

collaborare nella pianificazione delle attività aziendali facilitando riscontri di trasparenza e tracciabilità.

A partire dal secondo biennio l'insegnamento tecnico di indirizzo si configura in base a tre articolazioni: "Produzioni e Trasformazioni", "Gestione dell'Ambiente e del Territorio", "Enologia e Viticoltura".

L'articolazione "Gestione dell'ambiente e del territorio", approfondisce le problematiche della conservazione e tutela del patrimonio ambientale e le tematiche collegate alle operazioni di estimo e al genio rurale. Il Diplomato consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze:

- organizzare attività produttive ecocompatibili;
- gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti e assicurando tracciabilità e sicurezza;

- identificare e descrivere le caratteristiche dei contesti ambientali;
- rilevare contabilmente i capitali aziendali e la loro variazione nel corso degli esercizi produttivi; riscontrare i risultati attraverso bilanci aziendali ed indici di efficienza;
- elaborare stime di valore, relazioni di analisi costi-benefici e di valutazione di impatto ambientale;
- interpretare ed applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali, relative alle attività agricole integrate;
- intervenire nel rilievo topografico e nelle interpretazioni dei documenti riguardanti le situazioni ambientali e territoriali;
- realizzare attività promozionali per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari collegati alle caratteristiche territoriali, nonché della qualità dell'ambiente.

Si riportano di seguito i quadri orari relativi al biennio comune e del triennio ad indirizzo "Gestione dell'ambiente e del territorio".

Quadro orario - BIENNIO COMUNE		
DISCIPLINA	I ANNO	II ANNO
Diritto ed Economia	2	2
Geografia	1	-
I.R.C. (o attività alternativa)	1	1
Lingua e Letteratura Italiana	4	4
Storia, Cittadinanza e Costituzione	2	2
Lingua Straniera Inglese	3	3
Matematica	4	4
Chimica	3	3
Scienze della Terra e Biologia	2	2
Scienze Motorie e Sportive	2	2
Fisica	3	3
Tecnologie e Tecniche di Rappresentazione Grafica	3	3
Informatica	3	-
Scienze e Tecnologie Applicate	-	3

Quadro orario indirizzo <i>Agraria, Agroalimentare ed Agroindustria</i> articolazione "Gestione dell'ambiente e del territorio" TRIENNIO			
DISCIPLINA	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Storia, Cittadinanza e	2	2	2

Costituzione.			
Lingua straniera, inglese	3	3	3
Matematica	3	3	3
Scienze motorie e sportive	2	2	2
I.R.C.	1	1	1
Complementi di matematica	1	1	
Produzioni Animali	3	3	2
Economia, Estimo, Marketing e Legislazione	2	3	3
Genio Rurale	2	2	2
Gestione dell'Ambiente e del Territorio	-	-	4
Produzioni Vegetali	5	4	4
Trasformazione dei Prodotti	2	2	2
Biotechnologie Agrarie	2	2	-

A partire dall'Offerta Formativa dell'Istituto, i discenti sono chiamati a tracciare l'intero percorso formativo personale, attraverso l'elaborazione del nuovo modello di Curricolo dello studente, secondo quanto previsto dal Decreto Ministeriale 9 gennaio 2026, modello che diventa un documento dinamico integrato nel servizio digitale e-portfolio sulla Piattaforma Unica.

5.3 Obiettivi trasversali perseguiti dal Consiglio di Classe

Il Consiglio di Classe, consapevole di rivestire un ruolo fondamentale per la costruzione del progetto di vita di ciascun alunno, ha stabilito, sulla base dell'analisi della realtà della classe, obiettivi formativi trasversali che costituiscono fondamento e supporto per gli apprendimenti disciplinari allo scopo di rispondere ai bisogni didattici ed educativi degli alunni.

Essi sono stati declinati nelle seguenti aree:

- cognitiva;
- socio - affettiva;
- psico - motoria.

Ciascun docente, sulla base del contesto operativo, ha poi adeguato e declinato in modo più disteso i seguenti obiettivi.

OBIETTIVI DIDATTICI TRASVERSALI		
DELL'AREA COGNITIVA	METODO DI STUDIO	▪ migliorare la programmazione dello studio ▪ prendere appunti durante la spiegazione e l'interrogazione ▪ chiarire i termini non compresi ▪ sottolineare i concetti chiave tralasciando l'accessorio ▪ mettere in atto le varie strategie di lettura ▪ riassumere con parole proprie ▪ prendere appunti da un testo scritto ▪ integrare lezione e testo scritto ▪ schematizzare ▪ risolvere problemi ▪ costruire mappe
	EDUCAZIONE LINGUISTICA	▪ potenziamento delle abilità linguistiche di base ▪ correttezza morfo-sintattica sia orale che scritta ▪ conoscenza ed uso dei linguaggi specifici di base ▪ sviluppo delle capacità critiche e valutative ▪ sviluppo del pensiero divergente inteso come capacità di dare risposte personali a situazioni nuove
DELL'AREA SOCIO AFFETTIVA	RISPETTO ALL'AUTONOMIA	▪ rapportarsi correttamente con i compagni di classe, con il docente ▪ non disturbare durante gli interventi dei compagni di classe ▪ intervenire in modo coerente nelle discussioni ▪ non sottolineare né sottovalutare gli errori dei compagni di classe, lavorare in gruppo ▪ correggere il proprio lavoro ed il proprio comportamento su indicazione
	RISPETTO ALLA SCELTA DEI VALORI	▪ interiorizzare gradualmente norme e valori proposti in rapporto alla fase dell'età evolutiva ▪ comportarsi coerentemente ai valori proposti
	RISPETTO ALLA REALIZZAZIONE DI SE' ATTRAVERSO LA FUNZIONE DELLA CULTURA CONTEMPORANEA	▪ disponibilità a conoscere e sperimentare le espressioni ed i modi della cultura contemporanea (teatro, cinema, televisione, libri, etc.)
	RISPETTO AGLI ATTEGGIAMENTI CULTURALI	▪ mostrare disposizione affettiva verso la scuola e le discipline ▪ mostrare disposizione affettiva verso le espressioni culturali della nostra civiltà
DELL'AREA PSICO-MOTORIA		▪ potenziamento fisiologico ▪ rielaborazione degli schemi motori ▪ conoscenza e pratica delle attività sportive

	▪ consolidamento del carattere e sviluppo della socialità e del senso civico ▪ informazioni fondamentali sulla tutela della salute e sulla prevenzione degli infortuni
--	---

5.4 Obiettivi formativi individuati dalla scuola

La mission dell'Istituto *"Star bene con sé stessi, con gli altri e con l'ambiente per apprendere, comunicare, agire e costruire"* fa sì che si individuino cinque grandi macroaree, le quali si intrecciano organicamente tra loro favorendo processi di apprendimento integrati e co-costruzione di esperienze formative, educativo-didattiche e professionalizzanti, che siano vissute dagli alunni in modo attivo e significativo. Intorno a tali macroaree ruotano relazioni e saperi:

1. curriculum, apprendimenti, competenze;
2. comunicazioni e linguaggi;
3. ambiente, sostenibilità e salute;
4. legalità, cooperazione e solidarietà;
5. orientamento e formazione scuola-lavoro.

Tale scelta è determinata dal fatto che la nostra società multiculturale ci impone una comunicazione pluralistica che passa attraverso codici concreti e virtuali, da conoscere e comprendere ai diversi livelli. Inoltre le diverse problematiche di tipo ambientale ci impongono di riflettere sulla rottura dell'equilibrio nell'ecosistema a causa degli interventi irresponsabili dell'uomo e di promuovere ed esperire pratiche di comportamenti consapevoli, volti alla salvaguardia della salute e dell'ambiente. Nella società odierna, diviene fondamentale formare cittadini in grado di partecipare alla costruzione di collettività ampie e composite, nel rispetto e nella valorizzazione delle diverse identità e radici culturali di ciascuno. L'orientamento riveste un ruolo strategico nella lotta alla dispersione e all'insuccesso formativo. La scuola ha il compito di aiutare i giovani a prendere coscienza di sé, delle proprie attitudini, di supportarli nei loro processi decisionali, per far fronte alle mutevoli esigenze di vita. L'orientamento è un processo continuo, investe la crescita globale della persona, si estende lungo tutto l'arco della vita, è presente nel processo educativo sin dalla scuola dell'Infanzia ed è trasversale a tutte le discipline. I ragazzi vengono così aiutati a scoprire ed individuare le proprie risorse e i propri vincoli, e non solo ai fini delle scelte scolastiche, ma in generale nelle scelte che la vita costantemente propone. (cfr. Direttiva Ministeriale n.487/1997, c.m. n.43/2009).

Tutta l'azione educativo-didattica messa in atto dalla scuola, la costruzione del curriculum verticale, quello di cittadinanza, gli apprendimenti disciplinari mirano a favorire nell'alunno lo sviluppo di competenze disciplinari, trasversali, culturali, di cittadinanza attiva che permetteranno al cittadino di domani di affrontare i problemi di vita reale con autonomia e senso di responsabilità, consapevole dei propri diritti e dei propri doveri.

Le competenze possedute promuovono la cittadinanza attiva e garantiscono l'apprendimento permanente: in altri termini sostengono il cittadino nella consapevolezza di quanto sia necessario aggiornare costantemente conoscenze, abilità e competenze per fronteggiare quei cambiamenti ai quali, sempre più rapidamente, siamo sottoposti.

Per quanto riguarda le priorità ed i traguardi, essi fanno riferimento a:

- risultati scolastici
- risultati nelle Prove Standardizzate Nazionali.

Per quanto concerne gli obiettivi formativi individuati dalla scuola, essi sono i seguenti:

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei

suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;
- potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- incremento dei PCTO nel secondo ciclo di istruzione;
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
- definizione di un sistema di orientamento.

6. SCHEDE DOCENTI

Materia: **LINGUA E LETTERATURA ITALIANA**

Docente:

Docente di Potenziamento:

Classe: 5^a sezione B – Articolazione: “Gestione dell’ambiente e del territorio”

Obiettivi programmati

Conoscenze linguistiche e letterarie

- Potenziare le capacità comunicative orali e scritte riferite sia agli usi e ai testi propri dell'ambito professionale, sia più in generale alla vita sociale e alla maturazione personale.
- Sviluppare l'attitudine all'autoformazione permanente, attraverso la capacità di apprendere in modo autonomo.
- Sviluppare il gusto e la curiosità di allargare il campo delle letture letterarie in ogni direzione, attraverso la lettura di opere integrali della Letteratura Italiana.
- Fruire del testo letterario a diversi livelli: informativo, emotivo e cognitivo, estetico.
- Inserire il testo letterario in una rete di relazioni orizzontali (rapporti fra culture coeve) e verticali (rapporti di continuità e di innovazione).
- Possedere un orientamento storico-letterario generale, che consenta di inquadrare testi, autori, correnti ed epoche.
- Riconoscere le caratteristiche di un genere, le scelte stilistiche, le persistenze e le variazioni tematiche e formali attraverso il tempo.
- Riconoscere analogie tematiche e di funzione tra generi del passato e prodotti della cultura attuale.

Competenze

Competenze linguistico- comunicative.

- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le varie esigenze comunicative.
- Favorire la comprensione critica della dimensione teorico-culturale delle principali tematiche di tipo scientifico, tecnologico ed economico.
- Finalità specifiche: interagire nei contesti di vita e professionali, sviluppare la capacità di lavorare in gruppo e in contesti operativi diversi, risolvere problemi e proporre soluzioni, sviluppare capacità direttive e di coordinamento, valutare le implicazioni dei flussi informativi rispetto all'efficacia dei processi economici e produttivi.
- Acquisire la capacità di orientamento nelle scelte lavorative o formative future. *Competenze disciplinari.*
- Svolgere e redigere una relazione orale e scritta per competenze d'indirizzo.
- Comprendere e analizzare testi letterari e non, con la padronanza dei relativi linguaggi specifici.
- Comprendere e redigere testi di carattere argomentativo, di livello non specialistico, su temi di rilievo culturale, sociale, economico o su tematiche di interesse personale.
- Analizzare e redigere testi espositivi ed argomentativi tenendo conto delle nuove tipologie indicate dal Ministero finalizzate allo svolgimento della Prima Prova dell'esame di maturità.
- Analizzare, controllare e valutare i testi redatti.

- Programmare e gestire un colloquio orale, organizzare le conoscenze acquisite in una esposizione orale pluridisciplinare, su tematiche riguardanti Cittadinanza e Costituzione e contestualizzando le competenze linguistiche nell'esposizione dei percorsi di alternanza scuola-lavoro in contesti scolastici ed extrascolastici.

Obiettivi conseguiti (Conoscenze e competenze acquisite)

La classe ha raggiunto un profitto soddisfacente. Tutti gli alunni hanno partecipato al dialogo educativo, grazie a un percorso formativo volto alla valorizzazione di tutte le loro potenzialità. Per quanto riguarda il comportamento, la classe ha dimostrato costanza nella collaborazione e nella disposizione al dialogo educativo. Infatti il gruppo classe ha avuto nel corso dell'intero anno scolastico una condotta adeguata e rispettosa delle regole scolastiche.

In generale, gli studenti hanno dimostrato discreto interesse nei confronti degli argomenti proposti nel corso delle lezioni ed hanno partecipato al dialogo educativo in modo adeguato.

Per quanto concerne gli apprendimenti, è possibile suddividere la classe in tre gruppi corrispondenti a tre fasce di livello.

Il primo gruppo applica le conoscenze in modo corretto ed autonomo, espone in modo fluido e padroneggia il linguaggio specifico. Compie analisi approfondite e individua correlazioni tra le varie discipline.

Il secondo gruppo dimostra di possedere conoscenze complete e sa approfondire, se guidato. Applica autonomamente le conoscenze anche a problemi più complessi. Espone in modo corretto ed appropriato. Compie analisi soddisfacenti e coerenti.

Il terzo gruppo, piuttosto esiguo, ha conoscenze complete ma non approfondite; applica queste ultime senza commettere errori sostanziali. Si esprime in modo semplice.

Metodi

- Lezioni frontali
- Lettura e interpretazione di testi, documenti, brani storico-critici.
- Discussione e confronto di ipotesi interpretative.
- Sintesi dei concetti, appunti e approfondimenti.
- Lettura e discussione in classe, lettura individuale eventualmente guidata da questionari e griglie, costruzione di mappe e sintesi conclusive.
- Produzione di schede, di analisi sulla base di griglie, testi argomentativi, schemi di sintesi, relazioni orali e scritte.

Verifiche e metodi di valutazione

Produzioni scritte e orali: verifica della prestazione linguistica e quella relativa ai contenuti disciplinari. Verifica sommativa sulla base di criteri stilati in griglie analitiche: correttezza ortografica e morfosintattica, adeguatezza del lessico, coesione testuale; uso appropriato di un lessico settoriale, impostazione tecnica o soggettiva del discorso, rispetto della consegna. Verifica formativa sull'acquisizione degli obiettivi previsti e sulla graduale sistemazione delle conoscenze.

Verifica sommativa sulle conoscenze letterarie: colloquio orale secondo schema analitico, questionari scritti, relazioni di sintesi in forma schematica o descrittiva, analisi e interpretazioni di testi letterari e non.

Libri di testo, mezzi e strumenti

Manuale in adozione:

- Marta Sambugar, Gabriella Salà, *Tempo di letteratura* Vol. II e III, La Nuova Italia

PROGRAMMA SVOLTO DI LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

TITOLO DEL MODULO	CONTENUTI DELLE U.D.A.
Modulo 1 La letteratura dell'800	U.D.A. 1 G. Leopard: biografia, opere e pensiero U.D.A. 2 Positivismo, Naturalismo e Verismo, G. Verga U.D.A. 3 La Scapigliatura
Modulo 2 Tra avanguardia e trasgressione	U.D.A. 1 Radici filosofiche e scientifiche del Decadentismo: il pensiero di F. Nietzsche e S. Freud; il Simbolismo e Ch. Baudelaire; G. D'Annunzio; G. Pascoli U.D.A. 2 Avanguardie storiche e Futurismo: F. T. Marinetti
Modulo 3 Narrativa della crisi	U.D.A. 1 L. Pirandello U.D.A. 2 I. Svevo
Modulo 4 La poesia ermetica del Dopoguerra	U.D.A. 1 G. Ungaretti U.D.A. 2 E. Montale
Modulo 5 I romanzo italiano nel Novecento	U.D.A. 1 Italo Calvino
La trattazione degli autori ha comportato l'analisi testuale dei seguenti passi scelti.	G. Leopardi, da <i>Canti</i>, "L'infinito", vol. II, p.682; G. Leopardi, da <i>Canti</i>, "Il sabato del villaggio", vol. II, p.703; G. Leopardi, da <i>Operette morali</i>, "Dialogo della Natura e di un Islandese", vol. II, p.722; (I testi di Leopardi sono stati forniti anche in formato digitale sulla piattaforma Classroom.) G. Verga, da <i>Vita dei campi</i> "Rosso Malpelo", (Il testo è stato fornito sulla piattaforma Classroom). G. Verga, da <i>I Malavoglia</i> "Prefazione", vol. III, p.94. G. Verga, da <i>I Malavoglia</i> "La famiglia Malavoglia", p.97. G. Verga, da <i>Novelle rusticane</i> "Libertà", p.113. G. Verga, da <i>Mastro-don Gesualdo</i> "L'addio alla roba", p.125. I.U. Tarchetti, <i>Fosca</i>: trama e caratteri generali Ch. Baudelaire - da <i>I fiori del male</i>, "L'albatro", p.195. G. Pascoli, da <i>Myricae</i> "X Agosto", p.229; G. Pascoli, da <i>Myricae</i> "Il lampo", p.243;

Per quel che concerne il PERCORSO DI EDUCAZIONE CIVICA sull'INTEGRAZIONE EUROPEA, sono stati letti e commentati passi scelti da A. SPINELLI - E. ROSSI, *Per un'Europa libera e unita* (MANIFESTO DI VENTOTENE). Inoltre, sono stati proposti la lettura e il commento di E. Colorni, Prefazione, Manifesto di Ventotene, 1944.

Materia: STORIA, CITTADINANZA E COSTITUZIONE

Docente:

Classe: 5^a sez. B art. "Gestione dell'ambiente e del territorio"

Obiettivi programmati.

Conoscenze

- Ricostruire la complessità del fatto storico attraverso l'individuazione di rapporti tra particolare e generale, tra soggetti e contesti.
- Acquisire la consapevolezza che lo studio del passato oltre che conoscenza di un patrimonio comune è fondamento per la comprensione del presente e della sua evoluzione.
- Consolidare l'attitudine a problematizzare e ad effettuare collegamenti, inserendo in scala diacronica le conoscenze acquisite anche in altre aree disciplinari.

Competenze

- Individuare e descrivere analogie e differenze, continuità e rottura fra fenomeni.
- Esporre i contenuti, adoperando concetti e termini specifici in rapporto ai vari contesti storico-culturali.
- Usare modelli appropriati per inquadrare, comparare e collocare in modo significativo i diversi fenomeni storici.

Obiettivi conseguiti

(Conoscenze e competenze acquisite)

La classe ha raggiunto un profitto soddisfacente. Tutti gli alunni hanno partecipato al dialogo educativo, grazie a un percorso formativo volto alla valorizzazione di tutte le loro potenzialità. Per quanto riguarda il comportamento, la classe ha dimostrato costanza nella collaborazione e nella disposizione al dialogo educativo. Infatti il gruppo classe ha avuto nel corso dell'intero anno scolastico una condotta adeguata e rispettosa delle regole scolastiche.

In generale, gli studenti hanno dimostrato discreto interesse nei confronti degli argomenti proposti nel corso delle lezioni ed hanno partecipato al dialogo educativo in modo adeguato.

Per quanto concerne gli apprendimenti, è possibile suddividere la classe in tre gruppi corrispondenti a tre fasce di livello.

Il primo gruppo applica le conoscenze in modo corretto ed autonomo, espone in modo fluido e padroneggia il linguaggio specifico. Compie analisi approfondite e individua correlazioni tra le varie discipline.

Il secondo gruppo dimostra di possedere conoscenze complete e sa approfondire, se guidato. Applica autonomamente le conoscenze anche a problemi più complessi. Espone in modo corretto ed appropriato. Compie analisi soddisfacenti e coerenti.

Il terzo gruppo, piuttosto esiguo, ha conoscenze complete ma non approfondite; applica queste ultime senza commettere errori sostanziali. Si esprime in modo semplice.

Metodi

Lezioni frontali.

Lettura e interpretazione di documenti, brani storico-critici.

Discussione e confronto di ipotesi interpretative. Sintesi dei concetti, appunti e approfondimenti. Lettura e discussione in classe, lettura individuale eventualmente guidata da questionari e griglie, costruzione di mappe e sintesi conclusive.

Produzione di schede, di analisi sulla base di griglie, schemi di sintesi, relazioni orali e scritte.

Verifiche e metodi di valutazione

Colloquio orale secondo schema analitico.

Libri di testo, mezzi e strumenti

Manuale in adozione: ANTONIO BRANCATI, TREBI PAGLIARANI *Storia in movimento*, vol.3, La Nuova Italia

Materiali a cura dell'insegnante, audiovisivi, etc.

Programma svolto di Storia

TITOLO DEL MODULO	CONTENUTI DELLE U.D.
Modulo 1 Dalla Belle Époque alla prima guerra mondiale	U.D. A.1 Il volto del nuovo secolo: seconda rivoluzione industriale e società di massa; le trasformazioni della cultura U.D. A.2 L'età giolittiana U.D.A. 3 La Prima Guerra Mondiale e la Rivoluzione Russa
Modulo 2 Cultura, dibattito ideologico e sistemi politici dal 1919 al 1939	U.D.A. 1 Il mondo dopo la guerra: Società delle Nazioni e trattati di pace; trasformazioni sociali, nazionalismo, imperialismo U.D.A. 2 La crisi del 1929 e il New Deal U.D.A. 3 I Totalitarismi: L'Italia dal dopoguerra al Fascismo; la Germania dalla Repubblica di Weimar al Nazismo; l'URSS di Stalin
Modulo 3 Dalla Seconda Guerra Mondiale agli organismi internazionali	U.D.A 1 La seconda guerra mondiale e le sfide del dopoguerra U.D.A. 2 (EDUCAZIONE CIVICA) Il processo di integrazione europea (1949-1990) Il manifesto di Ventotene (A. Spinelli - E. Rossi, "Per un'Europa libera e unita"): origini, obiettivi e significato U.D.A. 3 La guerra fredda (cenni)
Modulo 4 Il nuovo ordine mondiale	U.D.A 1 Il Medio-Oriente: la questione arabo-israeliana dalla nascita dello Stato di Israele (14 maggio 1948) al 7 ottobre 2023: l'argomento è stato oggetto di approfondimento da parte degli alunni della classe, che hanno poi svolto una relazione ai compagni del Triennio in occasione della Giornata della Memoria.

Materia: SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

Docente:

Classe:5^B

Obiettivi programmati Materia: (conoscenze, competenze e capacità richieste):

1. Potenziamento delle capacità motorie condizionali e coordinative.
2. Rielaborazione schemi motori.
3. Conoscenza delle regole, della tecnica di base dei fondamentali dei giochi sportivi.
4. Consolidamento del carattere, sviluppo della socialità e del senso civico.
5. Acquisizione di nozioni basilari per il mantenimento della salute psico-fisica, nozioni di educazione alimentare, rispetto delle regole e del fair Play e nozioni fondamentali di traumatologia sportiva e primo soccorso.

Obiettivi conseguiti:

- Apprendimento di capacità motorie generali: destrezza, forza, resistenza, velocità, equilibrio e coordinazione.
- Miglioramento della coordinazione generale, dell'equilibrio dinamico, dell'orientamento spazio-temporale.
- Conoscenze fondamentali tecniche per la pallavolo, basket, calcio a 5 e pallamano.
- Conoscenza dei principi dell'alimentazione dello sportivo e della traumatologia sportiva.
- *Il fair play (Ed.Civica)*

Metodi:

Insegnamento di tipo pratico operativo in presenza e teorico. Chi non svolgeva l'attività pratica, approfondiva teoricamente lo stesso argomento.

Libri di testo, altri mezzi o supporti didattici:

Testo consigliato. Testi forniti dall'insegnante a disposizione in palestra. Materiale online

Tempi di svolgimento dei moduli di studio:

Ogni modulo pratico/teorico ha avuto la durata di circa 4 settimane

Elementi di verifica e modalità di valutazione:

Le verifiche sono state fatte durante lo svolgimento di detti programmi sotto forma di test motori individuali per l'accertamento delle capacità motorie principali e l'osservazione diretta in fase ludica dei giochi sportivi (impegno, frequenza e partecipazione), con colloquio orale o test semi- strutturati per l'accertamento delle conoscenze teoriche.

Contenuti:

- Esercitazioni per lo sviluppo delle principali capacità motorie generali.
- Esercitazioni per la rielaborazione degli schemi motori di base.
- Esercitazioni per l'apprendimento delle fondamentali tecniche dei vari giochi sportivi.

Materia: GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO

Docente:

ITP:

Classe: 5^AB

Obiettivi programmati (conoscenze, competenze, abilità, capacità richieste):

UDA 1 - 6 unità orarie (settembre-ottobre)

Obiettivi delle conoscenze e competenze:

Ecologia del Paesaggio, classificazione dei paesaggi; la normativa di settore;

Abilità:

Riconoscere i caratteri del territorio in cui si vive, descriverlo e valutarlo.

UDA 2 - 6 unità orarie (ottobre-dicembre)

Obiettivi delle conoscenze e competenze:

Ecosistemi, Agroecosistemi, Biodiversità, habitat; normativa di settore

Abilità:

Capire la Biodiversità riconoscerla e promuoverla, viverla nella propria realtà territoriale.

UDA 3 - 6 unità orarie (gennaio)

Obiettivi delle conoscenze e competenze:

La produzione e la gestione dei rifiuti in agricoltura; classificazione dei rifiuti, la normativa di settore; il compostaggio della sostanza organica a livello aziendale ed industriale; gestione e valorizzazione dei rifiuti urbani

Abilità:

Conoscere cosa è rifiuto, come gestirlo nelle attività ordinarie dell'azienda e nelle straordinarie; collegamento con la sicurezza con i luoghi di lavoro

UDA 4 - 8 unità orarie (febbraio- marzo)

Obiettivi delle conoscenze e competenze:

Procedure di Valutazione di Impatto Ambientale; normativa di settore e procedure; classificazione delle procedure

Abilità:

Individuare le criticità ambientali delle diverse trasformazioni territoriali.

Inoltre sono stati affrontati ed approfonditi i seguenti argomenti: 1. Funzione e storia del Verde urbano (ottobre) 2. Coltivazioni fuori suolo (novembre) 3. I combustibili fossili e le energie alternative (gennaio- febbraio) 4. Principi di Ingegneria Naturalistica (marzo) 5. Concetti di Agricoltura sostenibile con particolare riferimento alla Agricoltura Biologica, al Reg. CE 848/2018 e ai mezzi tecnici autorizzati (aprile)
Obiettivi conseguiti: L'intera classe ha partecipato mostrando interesse e rielaborando i temi affrontati che per alcuni è stata occasione di approfondimento di miglioramento delle proprie conoscenze, abilità e competenze disciplinari.
Metodologie didattiche Le metodologie didattiche usate si sono alternate fra lezioni frontali, supporti video specifici, e compiti di realtà assegnati e svolti. Il tutto al fine di sviluppare abitudini mentali orientate alla risoluzione dei problemi e alla gestione delle informazioni, stimolando l'abitudine a costruire modelli. La classe intera ha risposto molto bene eseguendo rielaborazioni autonome dei temi proposti.
Verifiche e metodi di valutazione: Le verifiche sono consistite in: interrogazioni e prove scritte tematiche da svolgere in classe o a casa. La valutazione finale verrà fatta in riferimento ai criteri di conoscenza, competenza ed abilità conseguiti nel corso dell'intero anno scolastico, alla capacità di rielaborazione e di applicazione delle conoscenze apprese, all'acquisizione del linguaggio specifico della disciplina e del suo uso corretto. Si terrà conto, inoltre, della progressione dei risultati nel profitto e dell'impegno dimostrato.
Libri di testo, altri mezzi o supporti didattici Il testo adottato è il seguente: Elena Stoppioni "GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO", Zanichelli. I contenuti del testo sono stati abbondantemente integrati con materiale divulgativo su supporto digitale reperito dal docente. Tutti i materiali in aggiunta sono stati messi a disposizione su classroom.

Materia: ECONOMIA, ESTIMO E MARKETING E LEGISLAZIONE

Docente:

ITP:

Classe: 5^B

Obiettivi programmati (conoscenze, competenze, abilità, capacità richieste):

UDA 1 - 6 unità orarie (settembre-ottobre)

Obiettivi delle conoscenze e competenze:

ESTIMO GENERALE: Aspetti economici dei beni e metodi di stima

Abilità:

Applicare la scienza estimativa nei diversi casi

UDA 2 - 8 unità orarie (ottobre-novembre)

Obiettivi delle conoscenze e competenze:

ESTIMO RURALE: Stima dei fondi rustici

Abilità:

Risolvere il quesito di stima applicando il criterio più opportuno: valore di mercato, complementare, trasformazione, capitalizzazione

UDA 3 - 8 unità orarie (novembre-dicembre)

Obiettivi delle conoscenze e competenze:

ESTIMO RURALE: Stima degli arboreti

Abilità:

Risolvere il quesito di stima applicando il criterio più opportuno.

UDA 4 - 8 unità orarie (gennaio)

Obiettivi delle conoscenze e competenze:

ESTIMO RURALE: Stima delle scorte, dei frutti pendenti e delle anticipazioni colturali; conoscere i diversi criteri di stima: a cancello aperto e a cancello chiuso

Abilità:

Risolvere il quesito di stima applicando il criterio più opportuno.

UDA 5 - 8 unità orarie (febbraio-marzo)

Obiettivi delle conoscenze e competenze:

ESTIMO RURALE: Stima dei fabbricati rurali e delle aree fabbricabili; conoscere i diversi criteri di stima in relazione alle norme urbanistiche

Abilità:

Risolvere il quesito di stima applicando il criterio più opportuno.

UDA 8 - 8 unità orarie (marzo - aprile)

Obiettivi delle conoscenze e competenze:

ESTIMO LEGALE: Usufrutto, Servitù prediali, Successioni ereditarie- conoscenza degli aspetti normativi ed i casi di applicazione

Abilità:

Risolvere il quesito di stima applicando il criterio più opportuno.

Inoltre sono stati affrontati ed approfonditi i seguenti argomenti:

1. La consulenza tecnica d'ufficio (gennaio)
2. Il catasto terreni e il catasto fabbricati (febbraio-marzo)

Obiettivi conseguiti:

L'intera classe ha partecipato mostrando interesse e rielaborando i temi affrontati che per alcuni è stata occasione di approfondimento di miglioramento delle proprie conoscenze, abilità e competenze disciplinari.

Metodologie didattiche

Le metodologie didattiche usate si sono alternate fra lezioni frontali, supporti video specifici, e compiti di realtà assegnati e svolti. Il tutto al fine di sviluppare abitudini mentali orientate alla risoluzione dei problemi e alla gestione delle informazioni, stimolando l'abitudine a costruire modelli.

La classe intera ha risposto molto bene eseguendo rielaborazioni autonome dei temi proposti.

Verifiche e metodi di valutazione:

Le verifiche sono consistite in: interrogazioni e prove scritte tematiche da svolgere in classe o a casa.

La valutazione finale verrà fatta in riferimento ai criteri di conoscenza, competenza ed abilità conseguiti nel corso dell'intero anno scolastico, alla capacità di rielaborazione e di applicazione delle conoscenze apprese, all'acquisizione del linguaggio specifico della disciplina e del suo uso corretto.

Si terrà conto, inoltre, della progressione dei risultati nel profitto e dell'impegno dimostrato.

Libri di testo, altri mezzi o supporti didattici

Il testo adottato è il seguente: Stefano Amicabile "NUOVO CORSO DI ECONOMIA DI ESTIMO, MARKETING E LEGISLAZIONE", Hoepli.

I contenuti del testo sono stati abbondantemente integrati con materiale divulgativo su supporto digitale reperito dal docente.

Tutti i materiali in aggiunta sono stati messi a disposizione su classroom.

Materia: LINGUA STRANIERA INGLESE

Docente:

Classe: 5^ B

Obiettivi programmati (conoscenze, competenze, abilità, capacità richieste):

CONOSCENZE:

- Organizzare il discorso nelle principali tipologie testuali
- Usare lessico e fraseologia adatti per affrontare situazioni varie
- Conoscere la terminologia basilare della micro-lingua di riferimento

ABILITA'

- Utilizzare la lingua inglese per i principali scopi comunicativi e operativi
- Interagire in diversi ambiti e contesti di studio e lavoro

COMPETENZE

- Comprendere il senso e lo scopo di testi orali e scritti sia di carattere generale che di carattere specifico
- Saper produrre testi sia orali che scritti
- Saper riassumere un testo descrittivo e/o documenti
- Esprimersi in modo chiaro e in maniera adeguata su temi di interesse personale, quotidiano e professionale

Obiettivi conseguiti:

Il lavoro svolto ha permesso agli studenti della classe, se non per poche eccezioni, di raggiungere in modo adeguato gli obiettivi prefissati, soprattutto per ciò che concerne:

- la conoscenza e l'ampliamento della terminologia della micro-lingua di riferimento
- il valore formativo della lingua straniera in ambito professionale nel settore di indirizzo

Sono state dedicate diverse ore di lezioni ad incontri di orientamento, uscite didattiche sul territorio, Formazione Scuola -Lavoro e alla preparazione delle prove INVALSI. L'Educazione Civica si svolgerà nel mese di maggio e verrà trattata la tematica "La migrazione e le regole vigenti nell'Unione Europea" per complessive n. 3 ore.

Criteri metodologici:

Gli studenti hanno fruito di lezioni frontali integrate con attività di cooperative learning, peer to peer e l'utilizzo di risorse digitali. Le unità didattiche di ciascun modulo hanno seguito la scansione: comprensione, assimilazione e produzione. Nella fase di comprensione sono state privilegiate le attività di "skimming" e di "scanning". Nella fase di assimilazione sono state sviluppate le micro-abilità necessarie per arrivare alla sintesi e alla rielaborazione. Nella fase di produzione orale sono state favorite le attività di "paragraphing" e "summarizing". Gli studenti hanno lavorato anche con mappe concettuali rielaborando, talvolta, con presentazioni Power Point, schede Word o altri strumenti di presentazione.

Verifiche e metodi di valutazione:

Le prove scritte sono state somministrate per l'accertamento delle conoscenze culturali e specifiche del programma svolto, attraverso quesiti a risposta aperta, testi con riempimento, questionari true/false con correzione delle affermazioni sbagliate e traduzioni dall'italiano in inglese.

Le verifiche orali sono state effettuate mediante esposizione di argomenti relativi al programma svolto o risposte a specifiche domande poste dall'insegnante. Per i criteri di valutazione si è tenuto conto, per lo scritto, all'aderenza della risposta a quanto richiesto dalla domanda, ampiezza e precisione delle informazioni acquisite, la grammatica, l'uso del lessico e coerenza logica del testo prodotto; per l'orale si è valutata anche la correttezza della pronuncia.

Per la valutazione finale è stato considerato, altresì, l'impegno manifestato, la costanza nell'applicazione e la partecipazione alle lezioni e al dialogo educativo.

Libri di testo, altri mezzi o supporti didattici:

- Libro di testo: Careggio Patrizia, Elisabetta Indraccolo: "New Agriways- English for Agriculture"

Edisco

- Fotocopie fornite dall'insegnante (fonti: Internet o altri testi)
- Schede di approfondimento lessicale e attività di listening legate al libro di testo
- Per le prove INVALSI fotocopie e simulazioni online

Tempi di svolgimento dei moduli di studio:

Sono state svolte tre ore settimanali di lezione di inglese. Ogni modulo ha riguardato spiegazioni, esercizi in classe e le verifiche scritte e orali.

Sono state dedicate un congruo numero di ore alle attività di "reading" e "listening" per la preparazione alle prove INVALSI.

Contenuti:

Modulo 1: Processing food

- Methods of food preservation in the past
- The modern methods of food preservation
- Industrial vs artisanal food

Modulo 2: Women's rights

- Women's suffrage movement (the suffragettes)
- Emmeline Pankhurst

Modulo 3: Milk

- Milk the most complete food
- The main milk treatments
- Dairy products
- Cheese
- English Cheeses

Modulo 4: Olive oil

- Olive oil
- Olive oil processing
- Olive oil classification

Modulo 5: Oenology

- Winemaking process
- Wine classification
- Red, rosè and white wines
- Understanding wine label
- Some Italian wines at a glance

Modulo 6: Food fraud

- Definition of food fraud
- Some of the most adulterated foods
- The Italian sounding

Modulo 7: Animal husbandry

- Introduction and classification of ruminant and non-ruminant livestock
- The ruminant digestive system
- Cattle

Modulo 8: Migration (da svolgere nel mese di maggio)

- Who is a migrant
- The challenge of integration
- EU Institutions

Materia: MATEMATICA ed Educazione Civica Docenti: Classe: 5^AB
Obiettivi programmati (conoscenze, competenze e abilità richieste): Lo studente deve: - possedere le nozioni ed i procedimenti indicati e padroneggiare l'organizzazione complessiva, soprattutto sotto l'aspetto concettuale; - saper adoperare consapevolmente metodi di calcolo; - saper affrontare i diversi problemi, scegliendo in modo flessibile e personale le strategie di approccio. Gli obiettivi didattici sono: - precisare il concetto di funzione e riconoscerne le eventuali proprietà; - saper determinare il dominio di una funzione; - sapere le proprietà e le operazioni sui limiti; - saper calcolare i limiti; - conoscere il concetto di asintoto; - conoscere il concetto di funzione continua; - conoscere il significato geometrico della derivata; - saper operare con le derivate; - riconoscere e determinare i massimi e i minimi relativi di una funzione; - studiare la derivata seconda e determinare dei punti di flesso di una funzione; - studiare funzioni algebriche razionali e saperne tracciare il grafico; - definire l'integrale definito e indefinito; - imparare i metodi elementari di integrazione indefinita; - saper utilizzare l'integrale definito per il calcolo di aree.
Obiettivi conseguiti: Nel complesso gli obiettivi preposti sono stati sufficientemente raggiunti. La classe ha mostrato un accettabile interesse, ha partecipato attivamente alle lezioni e, nello studio domestico, si è applicata in maniera discontinua; di conseguenza le conoscenze e le capacità operative non risultano adeguatamente consolidate. Un paio di alunni hanno acquisito una conoscenza discreta dei basilari contenuti della disciplina ed è in grado di orientarsi nella risoluzione dei vari quesiti e di operare con una sufficiente padronanza; i restanti alunni devono essere opportunamente guidati nell'applicazione delle frammentarie conoscenze acquisite, sia per uno studio superficiale, sia per le lacune pregresse non pienamente sanate nel corso degli ultimi tre anni scolastici.
Criteri metodologici: L'insegnamento della materia è stato articolato in moduli, i cui argomenti, rispondono a precisi obiettivi specifici e generali. Al docente disciplinare è stato affiancato un altro docente per svolgere le attività di recupero e potenziamento ma anche per proporre alla classe esercitazioni e problemi in preparazione alla prova INVALSI. Sono state attivate tutte le metodologie atte a stimolare la partecipazione attiva degli alunni, a sviluppare le loro capacità di organizzazione e sistemazione delle conoscenze progressivamente acquisite. Sono stati utilizzati i seguenti metodi di insegnamento: a) lezione frontale, per fornire a tutta la classe i contenuti essenziali della disciplina; b) discussione guidata e correzione collettiva di esercizi o elaborati vari, svolti in classe o a casa; c) lavoro individuale; d) peer to peer, per stimolare le capacità di lavorare fra pari in un contesto in cui tutti gli individui devono trovare il loro spazio nel rispetto dei ruoli assegnati.

Verifiche e metodi di valutazione:

Le verifiche, formative e sommative, hanno accertato:

- 1) la conoscenza e la comprensione dei contenuti;
- 2) l'applicazione;
- 3) la capacità di analisi e di sintesi;
- 4) la capacità di motivare le proprie affermazioni.

Le verifiche periodiche sono state effettuate sia attraverso prove tradizionali (interrogazioni) e scritte (compiti), sia attraverso l'uso di altri strumenti (questionari e test).

Per la valutazione sono stati adottati i criteri di corrispondenza tra i voti e i livelli tassonomici riportati dal P.T.O.F. e sono stati utilizzati i seguenti indicatori disciplinari:

Conoscenze:

- conosce le definizioni degli enti essenziali e delle strutture, sa decodificare le informazioni;

Competenze:

- si esprime in un linguaggio specifico, conosce le tecniche fondamentali del calcolo algebrico;

Abilità:

- adopera strumenti operativi adeguati, sa strutturare logicamente la soluzione di un quesito e sa interpretare i risultati conseguiti.

Libri di testo, altri mezzi o supporti didattici:

- Libro di testo adottato:

Matematica verde volumi 4A – 4B. "M. Bergamini, A. Trifone, G. Barozzi " Zanichelli

- Google Classroom

Contenuti:

1. Funzioni reali di variabile reale: generalità, determinazione del campo di esistenza, degli intervalli di positività e di negatività, intersezione con gli assi cartesiani. Funzioni pari e dispari. Funzioni periodiche. La composizione di funzioni. Grafici delle funzioni elementari.

2. Limiti di una funzione: generalità, forme indeterminate, continuità e asintoti di una funzione algebrica razionale. Punti di discontinuità di una funzione.

3. Derivata delle funzioni di una variabile: definizione, significato geometrico della derivata, derivate di alcune funzioni elementari, regole di derivazione; derivata di una funzione composta.

Applicazione delle derivate: equazione della tangente a una curva in un suo punto.

4. Estremi. Studio di una funzione: generalità, crescita e decrescenza di una funzione, ricerca dei punti di massimo relativo, di minimo relativo, massimi e minimi assoluti (definizione). Studio della derivata seconda.

Concavità e ricerca dei punti di flesso.

5*. Calcolo integrale. Primitiva di una funzione. Integrale indefinito. Proprietà dell'integrale indefinito. Regola di derivazione per parti e per sostituzione. Integrale definito e calcolo di aree di figure sottese ad una curva.

*da affrontare nel mese di maggio

6. Quesiti vari attinenti alla prova INVALSI di matematica.

Educazione civica: La Green Economy

Obiettivo: Comprendere il concetto di economia green e le diverse modalità in cui esso può esplicarsi.

Tempi: 3 ore - Strumenti: Riviste, libri, rete Internet - Metodo: Problem solving

Gli alunni hanno lavorato in maniera sinergica per il raggiungimento degli obiettivi prefissati. L'utilizzo di strumenti alternativi e il metodo di lavoro sono stati da stimolo per l'attività. A partire da un questionario, attraverso l'analisi e la sintesi dei materiali raccolti, gli alunni hanno avuto modo di studiare più da vicino il tema dello sviluppo sostenibile scegliendo un paio di suoi aspetti specifici come quello dell'emissione dei gas serra e quello delle energie rinnovabili. La tematica proposta ha anche consentito agli alunni di familiarizzare con alcuni concetti matematici relativi a quello di funzione: grafico, monotonia, massimo, minimo, limiti. L'attività svolta ha mostrato come le teorie matematiche e gli strumenti di cui si servono ci aiutano a spiegare fenomeni reali; questo, attraverso un'analisi critica, consente all'uomo sia di valutare quanto gli stia accadendo intorno, sia di autovalutare quanto stia facendo per la tutela del pianeta e degli esseri che vivono in esso.

Materia: PRODUZIONI ANIMALI

Docente:

Classe: 5^a sez. B- Artic.: “Gestione dell’Ambiente e del Territorio”

OBIETTIVI PROGRAMMATI

Obiettivi programmati relativamente alle conoscenze

- Conoscere i principi fondanti e le principali disposizioni normative sul benessere degli animali in allevamenti suini e bovini.
- Conoscere la problematica dello “stress da caldo” e le strategie per limitarlo.
- Conoscere i principi base della fisiologia della nutrizione, in monogastrici e poligastrici.
- Conoscere le funzioni biologiche e i sintomi da carenza dei diversi principi nutritivi.
- Conoscere le principali malattie metaboliche derivanti da squilibri alimentari e i relativi additivi per mangimi per limitarne gli effetti.
- Conoscere l’importanza della fibra nell’alimentazione di poligastrici e monogastrici.
- Conoscere le analisi chimiche eseguite sugli alimenti e i relativi acronimi sulle etichette.
- Conoscere le tecniche di conservazione degli alimenti e i relativi punti di forza e criticità.
- Conoscere le fasi fondamentali per il dimensionamento di un silo orizzontale in azienda.
- Conoscere le principali e recenti innovazioni tecnologiche in ambito zootecnico.
- Conoscere le caratteristiche essenziali dei principali reflui zootecnici ed è in grado di utilizzarli in modo tale da limitare l’impatto di questo sulle componenti ambientali.
- Conoscere, in linea generale, le principali tipologie di alimenti zootecnici.
- Modulo CLIL: conoscere, anche se in maniera sintetica, schematica e guidata, cause, sintomi e prevenzione delle principali malattie metaboliche dei bovini, in lingua inglese.

Obiettivi programmati relativamente alle abilità/capacità

- Saper individuare le condizioni ambientali e igienico-sanitarie idonee in stalla e saper organizzare interventi efficaci al fine di migliorare il benessere animale.
- Saper diagnosticare quadri morbosi dovuti a carenze minerali e vitaminiche o a malattie metaboliche (acidosi ruminale, milkfever, chetosi).
- Saper rilevare le caratteristiche nutrizionali degli alimenti da tabelle ed etichette e convertirli dal valore riferito al “tal quale” al corrispondente valore sulla “sostanza secca”.
- Saper individuare, in base al tipo di alimento zootecnico e al contesto pedoclimatico, il metodo di conservazione più idoneo.
- Saper individuare, declinare “pro” e “contro” e infine, consigliare le innovazioni tecnologiche in contesti aziendali differenti.
- Saper come utilizzare in modo eco-compatibile i reflui degli allevamenti zootecnici.
- Saper esporre in modo chiaro ed efficace i contenuti trattati.

Obiettivi programmati relativamente alle competenze

- Capacità di utilizzare le conoscenze ed abilità acquisite, per analizzare e risolvere problemi concreti in merito al benessere animale e allo stress da caldo in contesti reali.
- Capacità di utilizzare le conoscenze ed abilità acquisite, in contesti reali, al fine di prevenire malattie

metaboliche e carenze alimentari, anche eventualmente utilizzando specifici additivi.

- Capacità in linea generale, di definire razioni alimentari equilibrate, finalizzate a massimizzare le produzioni e l'utilizzo di prodotti aziendali, prevenendo l'insorgenza di malattie metaboliche.
- Saper dimensionare correttamente un silo a trincea orizzontale, al fine di coprire le necessità aziendali ed evitare fenomeni di deterioramento del prodotto.
- Capacità di gestire e utilizzare in contesti aziendali i reflui zootecnici, al fine di ridurre l'impatto ambientale e valorizzarne la potenzialità, nel rispetto delle disposizioni normative.
- Capacità di utilizzare in maniera pertinente, conoscenze ed abilità acquisite su tutte le tematiche trattate, al fine di riorganizzare attività e/o discussioni articolate e strutturate.

Obiettivi conseguiti dalla classe

La maggior parte degli studenti ha acquisito conoscenze, abilità e competenze disciplinari, così come declinate al punto precedente, di livello buono - ottimo. Solo un elemento, a causa soprattutto di difficoltà legate al metodo di studio e a lacune pregresse, presenta carenze marcate e necessita di una guida costante per orientarsi e argomentare, in maniera adeguata, le tematiche disciplinari o per risolvere problematiche specifiche del settore zootecnico.

Metodologie didattiche

- Lezione frontale con ausilio di ICT (SmartTv, software e apps)
- Lezione partecipata/interattiva
- Metodo induttivo / deduttivo
- Problem solving
- Studio di caso
- Didattica metacognitiva
- Tutoring
- Flipped classroom
- Metodologia CLIL

Verifiche e metodi di valutazione

- Verifiche orali/interrogazioni (o prove scritte valide per la valutazione orale).
- Verifiche scritte di tipo misto.
- Prove di verifica per classi parallele) semi-strutturate e di tipo multimediale del Modulo CLIL (tramite app "Moduli" di *Google Workspace for Education*, caricate in classroom).
- Esercitazioni scritte di carattere tecnico-pratico.

Libro di testo, mezzi e strumenti

- Testo: "Produzioni animali(vol. 2) - Zootecnica"
Autori: Tesio F. - Cagliari F. Casa editrice: Ed Agricole scolastico (Rizzoli Ed.), 2022.
- Dispense, cartacee e informatizzate, autoprodotte dal docente.
- Software (Foglio di calcolo implementato dal docente).
- Articoli estrapolati da riviste di settore (IZ, ecc) e video sul web (www.youtube.com).

- Siti web: diversi.

TEMPI E CONTENUTI

U.D. 1(SETTEMBRE –OTTOBRE2025)

TUTELA EBENESSERE ANIMALE NEGLI ALLEVAMENTI (circa n. 10 unità orarie)

- **ED. CIVICA (3 ore)**
INTRODUZIONE : le cinque libertà del benessere animale e normativa di riferimento.
Allevamenti a basso impatto ambientale e alti standard di benessere (brado, semibrado).
- **BENESSERE NEGLI ALLEVAMENTI BOVINI E SUINI**
principali disposizioni tecniche da rispettare in allevamento.
- **STRESSDACALDO:** problematiche, valutazione (termografia, THI), strategie di tipo alimentare e sistemi attivi e passivi per il miglioramento del benessere.

U.D. 2(OTTOBRE – DICEMBRE2025)

FISIOLOGIA DELLA NUTRIZIONE E PRINCIPI NUTRITIVI (circa n. 12 unità orarie)

- DIGESTIONE MICROBICARUMINALE.
- **PRINCIPI NUTRITIVIE MALATTIE METABOLICHE**
 - a. Glucidi, protidi, lipidi.
 - b. Vitamine liposolubili (A, D, E, K, F) e idrosolubili (complesso B, PP, H, colina):funzione biologica, sintomi da carenza, integrazioni.
 - c. Minerali (macro- e micronutrienti): funzione biologica e sintomi da carenza.
 - d. Malattie metaboliche: acidosi ruminale, milkfever, chetosi.
- Micotossine e relative problematiche per animali e uomo.

U.D. 3(DICEMBRE 2025 – FEBBRAIO2026)

CONSERVAZIONE DEI FORAGGI(circa n. 12 unità orarie)

- **CONSERVAZIONE DEI FORAGGI:**
fienagione (tradizionale, in due tempi), insilamento, rotoballe fasciate.
- **DIMENSIONAMENTO DIUN SILO AZIENDALE** (silo orizzontale a trincea).

U.D. 4(FEBBRAIO – MARZO2026)

ALIMENTAZIONE (circa n. 8 unità orarie)

- **ANALISI CHIMICADEGLI ALIMENTI** e relativi acronimi.
- **LaFIBRA:** valenza nutrizionale per mono- e poligastrici; metodo Weende e Van Soest.
- **DIGERIBILITA' :** fattori che la influenzano.
- **ETICHETTATURA DEIMANGIMI PER ANIMALI.**
- **INNOVAZIONI TECNOLOGICHEIN AMBITO ZOOTECNICO***
Sistemi automatici di alimentazione, termografia, sistemi automatici di mungitura, sistemi “on-farm dairy processing”.

U.D. 5 (APRILE - MAGGIO 2026)*

MODULO CLIL : “Metabolic diseases in dairy cows” (programm.n. 6 unità orarie)

- ANIMAL FEED&FARM ANIMALS.
- KETOSIS: cause, symptoms, prevention and treatment.
- MILK FEVER: cause, stages, prevention and treatment.
- RUMINAL ACIDOSIS: cause, symptoms, prevention strategies.

U.D. 6(MAGGIO 2026)**

REFLUI ZOOTECNICI(programmate n. 6unità orarie)

- EFFLUENTI ZOOTECNICI:TIPOLOGIE E RELATIVA CARATTERIZZAZIONE.
- IMPATTO AMBIENTALE.
- GESTIONE E UTILIZZO ECO-COMPATIBILE.
- “DIRETTIVA NITRATI” E RELATIVA ATTUAZIONE.

*U.D. 5, alla data odierna, dev’essere ancora completata.

**U.D. 6, a causa delle diverse ore di lezione sottratte alla disciplina (pari a circa il 15 - 20% del monte orario) per varie attività durante l’anno scolastico (orientamento, Formazione Scuola - Lavoro, uscite didattiche, n. 2 simulazioni d’esame per disciplina, ecc), sarà svolta solo parzialmente.

Alanno, 20/04/2026

Il docente

OBIETTIVI PROGRAMMATI

Ambiti: Industria enologica, industria olearia e industria lattiero-casearia

Obiettivi programmati relativamente alle conoscenze

- ☐ Conoscere le caratteristiche chimico-fisiche delle materie prime e i fattori che ne influenzano la qualità
- ☐ Conoscere le principali fasi dei processi produttivi in ambito enologico, oleario e lattiero-caseario
- ☐ Conoscere i principi biochimici e microbiologici alla base delle fermentazioni
- ☐ Conoscere i principali microrganismi coinvolti nei processi di trasformazione
- ☐ Conoscere le principali operazioni di trasformazione
- ☐ Conoscere i principali parametri chimico-analitici
- ☐ Conoscere le principali alterazioni e difetti dei prodotti
- ☐ Conoscere le normative di sicurezza alimentare, etichettatura e tracciabilità
- ☐ Conoscere le tecnologie impiantistiche di base
- ☐ Conoscere l'impatto ambientale dei processi produttivi

Obiettivi programmati relativamente alle abilità / capacità

- ☐ Saper descrivere e analizzare le fasi dei processi produttivi
- ☐ Saper interpretare i dati analitici di laboratorio
- ☐ Saper individuare le condizioni operative ottimali
- ☐ Saper riconoscere i difetti e proporre interventi correttivi
- ☐ Saper applicare i protocolli igienico-sanitari.
- ☐ Saper utilizzare il linguaggio tecnico di settore
- ☐ Saper confrontare tecnologie produttive
- ☐ Saper correlare materia prima e prodotto finito

Obiettivi programmati relativamente alle competenze

- ☐ Analizzare i processi produttivi individuando i punti di criticità
- ☐ Garantire la qualità e la sicurezza dei prodotti
- ☐ Intervenire nei processi trasformativi in modo consapevole
- ☐ Valutare efficienza produttiva e proporre eventuali miglioramenti
- ☐ Applicare i principi di sostenibilità ambientale
- ☐ Integrare conoscenze teoriche e pratiche
- ☐ Comunicare i risultati in modo tecnico e strutturato

Obiettivi conseguiti

Gli obiettivi programmati sono stati pienamente raggiunti dalla classe.

Nel corso dell'anno, la classe ha mostrato un atteggiamento serio, corretto e responsabile, partecipando in modo attivo e costruttivo al dialogo educativo. Gli studenti si sono distinti per attenzione, interesse e disponibilità alla collaborazione, contribuendo in maniera positiva allo svolgimento delle attività didattiche.

Lo studio domestico è risultato generalmente costante, talvolta anche approfondito e ben organizzato.

Per quanto riguarda il profitto, il livello medio della classe è buono.

Una parte significativa degli studenti ha lavorato con continuità e responsabilità, conseguendo risultati buoni o ottimi.

La programmazione prevista è stata svolta quasi interamente; tuttavia, alcuni temi relativi all'industria lattiero-casearia non sono stati affrontati in modo pienamente organico.

COMPITO DI REALTA'

Come attività pratica, gli studenti hanno prodotto un vino bianco spumante metodo classico e un vino rosso da uve montepulciano presso la cantina didattica dell'istituto, occupandosi di tutte le fasi del processo di produzione e delle relative analisi chimiche presso il laboratorio della scuola.

Metodi

La trattazione dei vari argomenti è avvenuta prevalentemente attraverso lezioni frontali e, quando possibile, partecipate, supportate dall'utilizzo di slide utili alla schematizzazione dei concetti fondamentali e all'impiego di immagini e video. Tuttavia, il coinvolgimento della classe è risultato nel complesso limitato, ad eccezione di pochi studenti che hanno partecipato in modo più attivo e consapevole.

Il linguaggio utilizzato si è basato su una terminologia tecnica e scientifica adeguata alla disciplina.

Si è cercato di favorire il coinvolgimento diretto degli studenti attraverso attività laboratoriali e di problem solving, con l'obiettivo di stimolare curiosità e interesse; tali strategie, però, non hanno sempre prodotto i risultati attesi a causa di un impegno non costante e di una partecipazione spesso superficiale da parte di molti studenti della classe.

Le analisi chimiche affrontate hanno riguardato le principali filiere agrarie: industria enologica, olearia e lattiero-casearia.

Verifiche e metodi di valutazione

Le verifiche sono state effettuate attraverso osservazioni sistematiche, interrogazioni orali, prove scritte, relazioni tecniche, questionari ed esercitazioni individuali, con valutazione anche del risultato pratico.

La valutazione finale tiene conto del livello di conoscenze, competenze e abilità maturate nel corso dell'intero anno scolastico, nonché della capacità di rielaborare e applicare le conoscenze acquisite. Viene inoltre

considerata l'acquisizione e l'uso appropriato del linguaggio specifico della disciplina. Si tiene conto, infine, della progressione degli apprendimenti e dell'impegno dimostrato.

Libri di testo, altri mezzi o supporti didattici

Libro di testo: "L'Industria agroalimentare Vol.2 (Prodotti e sottoprodotti)" - Giorgio Menaggia e Wilma Roncalli, Franco Lucisano Editore).

Dispense del docente.

Contenuti

L'INDUSTRIA ENOLOGICA

La vite e l'uva. L'uva: struttura e composizione. Indici di maturazione dell'uva. Raccolta e lavorazione delle uve. La cantina e la sua organizzazione. L'ammontamento dell'uva.

Il mosto. Composizione del mosto: glucidi, acidi organici, composti fenolici.

Processi fermentativi e microrganismi del mosto. I lieviti: classificazione e caratteristiche. La fermentazione spontanea. Utilizzo di ceppi selezionati di lieviti nella fermentazione gestita. Fattori di crescita che influenzano l'attività fermentativa. Processi fermentativi. La fermentazione alcolica. Influenza dei fattori chimico-fisici sulla fermentazione. La fermentazione malolattica.

Le tecniche di vinificazione. Vinificazione in rosso. Vinificazione in bianco. Vinificazione in rosato.

Macchine operatrici ed attrezzature. Materiali utilizzati nelle aziende vitivinicole. Le macchine per la preparazione del mosto (diraspapigiatrice e pressa pneumatica). Vasi di fermentazione e vinificatori (tini tradizionali e vinificatori automatici). Sistemi di raffreddamento (cenni).

Le pratiche di cantina. Travasi. Colmature. Filtrazioni. Correzioni del vino.

Precipitazioni, alterazioni e difetti del vino. Instabilità proteica. Instabilità tartarica. I difetti del vino: odore di tappo, spunto acetico, odore di cavallo (Brett), svanito, ossidato, ridotto.

Trattamenti stabilizzanti del vino. Stabilizzazione proteica (bentonite). Stabilizzazione tartarica (decantazione statica a freddo, resine a scambio cationico, additivi).

Maturazione ed invecchiamento. La maturazione. L'invecchiamento: affinamento in botte ed in bottiglia.

Vini da dessert e vini spumanti.

I vini passiti. Metodi di produzione degli spumanti naturali: metodo classico e metodo Martinotti.

Reflui e sottoprodotti dell'industria enologica. Sottoprodotti (vinaccia e feccia) e loro destinazione.

L'INDUSTRIA OLEARIA

L'olivo ed il suo frutto. L'olivo e la sua coltivazione. Il ciclo annuale dell'olivo e le fasi di maturazione del

frutto (cenni). L'oliva: struttura e composizione (cenni). Indici di maturazione dell'oliva. La raccolta delle olive.

La lavorazione delle olive Trasporto e stoccaggio delle olive. Defogliazione e lavaggio. Frangitura. Gramolatura. Estrazione del mosto oleoso. Separazione dell'olio. Conservazione e confezionamento. Impianto tradizionale per pressione e impianto moderno a ciclo continuo mediante con decanter a tre e a due fasi.

L'olio d'oliva Composizione e caratteristiche nutrizionali dell'olio d'oliva. Parametri chimico-fisici. L'analisi sensoriale (panel-test). I principali fattori che influenzano la qualità dell'olio di oliva. Principali difetti. Classificazione degli oli.

Reflui e sottoprodotti della lavorazione delle olive I reflui. Le acque di vegetazione. La sansa.

L'INDUSTRIA LATTIERO-CASEARIA

Caratteristiche generali del latte.

Caratteristiche chimico-fisiche. Fattori di variabilità (endogeni ed esogeni). Componenti organici ed inorganici del latte. Sostanze azotate, coagulazione acida e presamica della caseina.

Il latte crudo. Qualità ed indici chimico-fisici del latte crudo. I microrganismi (batteri lattici e propionici).

Il latte alimentare. Trattamenti termici.

Latti fermentati. Latti fermentati e loro proprietà (yogurt e kefir).

Il processo di caseificazione. Qualità del latte destinato alla caseificazione. Sostanze coagulanti. Colture microbiche. Le principali fasi del processo di caseificazione. La classificazione dei formaggi.

Reflui e sottoprodotti dell'industria lattiero-casearia. Reflui e sottoprodotti e loro destinazione.

EDUCAZIONE CIVICA

In merito all'educazione civica, essa è stata trattata per un totale di tre ore.

La tematica di riferimento è stata inquadrata all'interno della sicurezza alimentare.

L'argomento trattato ha avuto come titolo "Le frodi alimentari: l'italian sounding". Un'ora di lezione è stata dedicata alla trattazione delle varie cause di frode alimentare (sofisticazione, adulterazione e contraffazione).

La seconda ora è stata dedicata alla discussione del disciplinare di produzione del Parmigiano Reggiano.

Nella terza ora gli studenti hanno discusso il proprio lavoro di approfondimento sull'italian sounding.

FIRMA

Materia: **TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI (Pratica)**

Docente:

Classe: **5°B – G.A.**

Obiettivi programmati (conoscenze, competenze e abilità richieste)

Conoscenze: Concetti base della chimica, acquisizione del ragionamento scientifico.

Competenze: Saper applicare le conoscenze in situazioni concrete

Abilità: Acquisire specifiche abilità manuali, conoscere i principali strumenti di misura

Conoscere la composizione, la funzione dei principali costituenti, la qualità delle materie prime dei prodotti trasformati. Conoscere i principali processi chimici e biologici inerenti la trasformazione e la conservazione dei prodotti e saper applicare le conoscenze in situazioni concrete (attraverso l'indagine analitica ed organolettica)

Obiettivi conseguiti:

Nel complesso gli obiettivi preposti sono stati sufficientemente raggiunti dalla maggioranza della classe. Il comportamento è sempre stato quasi sempre corretto.

Per quanto concerne il profitto, la classe può essere divisa in tre fasce di livello: una parte ha sempre seguito e studiato con continuità dimostrando una reale convinzione al proprio percorso formativo e acquisendo piena autonomia e attestandosi su livelli di profitto buoni. Un altro gruppo ha espresso impegno e partecipazione non sempre costanti raggiungendo comunque dei risultati sufficienti. Alcuni allievi hanno invece evidenziato un minore impegno, conseguendo difficoltosamente competenze, conoscenze e abilità richieste. La programmazione è stata svolta parzialmente su alcuni argomenti (analisi spettrofotometrica: Indice di Maturità Fenolica nelle uve non è stato svolto).

Criteri Metodologici La spiegazione dei vari argomenti è avvenuta attraverso lezioni frontali e laboratoriali supportate dall'utilizzo di slides, materiali di studio postati sulla piattaforma classroom, che hanno permesso la schematizzazione dei concetti fondamentali e un maggiore coinvolgimento degli alunni attraverso immagini e/o video. Il linguaggio usato si è avvalso di una terminologia tecnica e scientifica. Attraverso l'attività laboratoriale è stato favorito il coinvolgimento diretto degli studenti.

Mediante l'attività di problem solving si è stimolata la curiosità e l'interesse per gli argomenti trattati e per facilitarne la comprensione. Le analisi chimiche trattate hanno riguardato le tre principali industrie agrarie: industria enologica, olearia e lattiero- casearia.

Verifiche e metodi di valutazione

Le verifiche sono consistite in: osservazioni sistematiche, verifiche di laboratorio, esercitazioni individuali con valutazione del risultato.

La valutazione finale terrà conto dei criteri di conoscenza, competenza ed abilità conseguiti nel corso dell'intero anno scolastico, alla capacità di rielaborazione e di applicazione delle conoscenze apprese, all'acquisizione del linguaggio specifico della disciplina e del suo uso corretto.

Si terrà conto, inoltre, della progressione dei risultati nel profitto e dell'impegno mostrato.

Libri di testo, altri mezzi o supporti didattici:

Esercitazioni di laboratorio chimico agrario - G. Sicheri

Hoepli

Tempi e Contenuti

L'INDUSTRIA ENOLOGICA

Determinazione degli zuccheri nel vino per via chimica con Fehling
Determinazione del grado alcolico (per distillazione e densimetria)
Determinazione dell'estratto (metodo indiretto)
Determinazione della Anidride Solforosa
Determinazione della Intensità e della Tonalità Colorante mediante spettrofotometria
Determinazione degli Antociani mediante spettrofotometria

L'INDUSTRIA LATTIERO-CASEARIA

Determinazione della densità del latte (lattodensimetro di Quevenne)*
Determinazione dell'acidità del latte (gradi Soxlet-Henkel)*
Determinazione del lattosio, mediante titolazione*

L'INDUSTRIA OLEARIA

Determinazione dell'acidità libera
Analisi spettrofotometrica dell'olio d'oliva*
Numero dei perossidi*
Saggio di Kreiss

*da svolgere nel mese di maggio

FIRMA

Materia: **Genio Rurale**

Docente:

Classe: **5^B**

Obiettivi programmati (conoscenze, competenze, abilità, capacità richieste):

CONOSCENZE

- Concetti base della normativa urbanistica, con particolare attenzione alle normative riguardanti le costruzioni in zona agricola
- Materiali da costruzione e sistemi costruttivi utilizzati nelle opere rurali
- Principali tipologie di impianti tecnici (elettrico, termico, idrico-sanitario)
- Caratteristiche distributive degli edifici rurali attraverso l'analisi dei fabbisogni da soddisfare
- Normative sulla sicurezza nei luoghi di lavoro

ABILITA'

- Conoscere la normativa urbanistica e i documenti che regolano l'attività edilizia a livello comunale, sapendo individuare la normativa pertinente in specifici casi
- Individuare e classificare le tipologie di strutture rurali
- Essere in grado di realizzare disegni tecnici di progetti (architettonici e di frazionamento) utilizzando strumenti di disegno assistito da computer (CAD)

COMPETENZE

- Comprendere la normativa urbanistica e i principali documenti edilizi a livello comunale
- Saper organizzare gli spazi funzionali per una cantina, un frantoio ed un caseificio.
- Scegliere l'orientamento e le strategie migliori nella progettazione di un fabbricato rurale per sfruttare il più possibile la termoregolazione passiva riducendo al minimo l'impiego di impianti energivori
- conoscenza dei fondamenti di scienza delle costruzioni tali da poter calcolare semplici elementi strutturali
- saper riconoscere le principali cause che potrebbero determinare un dissesto e cercare di correggerlo
- Essere in grado di governare l'intero processo progettuale, dal meta-progetto alla produzione degli elaborati necessari all'ottenimento del titolo edilizio.
- Saper ideare un progetto che sia sufficientemente integrato con il paesaggio e rispettoso del *Genius Loci*

Obiettivi conseguiti:

Nel complesso gli obiettivi programmati sono stati adeguatamente raggiunti.

Per quanto concerne il profitto, la classe può essere divisa in tre fasce di livello: una parte ha seguito e studiato con continuità e interesse dimostrando una acquisizione delle conoscenze ottima; un secondo gruppo pur non avendo riportato ottimi risultati, ha comunque dimostrato un costante impegno e voglia di apprendere gli argomenti proposti; alcuni ragazzi hanno, invece, manifestato poco impegno e partecipazione riuscendo comunque a raggiungere risultati sufficienti.

Nonostante la partecipazione è stata in parte discontinua e l'applicazione nello studio non sempre costante, il gruppo classe ha acquisito nel suo complesso una conoscenza sufficiente dei contenuti basilari della disciplina.

Criteria metodologici:

Nell'intento di raggiungere gli obiettivi programmati, i metodi sono stati finalizzati a sviluppare negli alunni una mentalità professionale e applicativa dei contenuti del programma di Genio rurale circoscrivendo in una visione unitaria tutte le scelte e le tecniche attinenti alle costruzioni in genere e a quelle rurali in particolare, senza trascurare le ricadute ambientali dei prodotti di scarto delle attività agricole in ottica del riutilizzo delle stesse.

È stata principalmente utilizzata la metodologia del Learning by doing in quanto si è riscontrato che gli studenti apprendevano meglio tramite esercitazioni pratiche, sia a mano che al computer, realizzando disegni e progetti che hanno consentito di consolidare le competenze operative con un feedback immediato da parte dell'insegnante.

Per gli alunni con diagnosi di DSA sono state adottate strategie e metodologie secondo quanto programmato e definito nel PDP predisposto dal Consiglio di Classe - Interrogazione programmate; - Maggior arco di tempo per l'esecuzione delle prove scritte; - Utilizzo di mappe concettuali nel corso delle interrogazioni orali - Valutazione delle prove scritte tenendo conto del contenuto e non della forma.

Verifiche e metodi di valutazione:

Le verifiche scritte sono state somministrate per l'accertamento delle conoscenze specifiche del programma svolto attraverso questionari vero/falso con correzione delle risposte sbagliate.

Le verifiche orali sono state effettuate mediante esposizione di argomenti relativi al programma svolto e risposte a specifiche domande poste dal docente.

Sono inoltre state somministrate prove pratiche sia mediante la realizzazione di elaborati grafici fatti a mano, valutando precisione e correttezza tecnica, che prove di laboratorio con software per la restituzione grafica del progetto ideato.

La valutazione finale terrà conto di tutti gli elementi delle verifiche sommative a disposizione del docente ma verrà considerato anche l'impegno manifestato, l'effettiva conoscenza e comprensione degli argomenti, la costanza nell'applicazione e la partecipazione alle lezioni, alle esercitazioni e al dialogo educativo.

Libri di testo, altri mezzi o supporti didattici:

"Genio Rurale – Per gli istituti tecnici indirizzo agraria, agroalimentare e agroindustria" – Casa editrice Hoepli
Autori: Fernando Maines, Antonio Iiritano, Paolo Crescente, Barbara Centis

Tempi e Contenuti:**La normativa urbanistica: concetti base** (Settembre/Ottobre)

- Le principali normative urbanistiche a livello nazionale (L.1150/42, D.M. 1444/68, L.10/77) e di area vasta (L.R. Abruzzo 58/2023). Il principale strumento urbanistico comunale (PRG o PUC), le zone omogenee e le NTA
- Concetto di standard urbanistici e loro funzione
- Oneri di urbanizzazione primaria e secondaria e come vengono calcolati
- Il Testo unico in materia edilizia (d.P.R.380/2001) e gli standard edilizi
- Requisiti per la costruzione di un fabbricato rurale

Principali sistemi costruttivi (Novembre)

- Fondazioni
- Murature e sistemi intelaiati
- Solai
- Coperture

Strutture per la trasformazione dei prodotti (Novembre-Dicembre)

- Le cantine

Principi di progettazione bioclimatica (Gennaio)

- orientamento e le strategie migliori nella progettazione di un fabbricato rurale per sfruttare il più possibile la termoregolazione passiva riducendo al minimo l'impiego di impianti energivori

Progetto di una cantina in un terreno agricolo in località “Oratorio” (Febbraio-Marzo)

- Ricerca e interpretazione delle cartografie di inquadramento urbanistico
- Determinazione dei distacchi dai confini e fasce di rispetto
- Calcolo dell'indice di fabbricabilità in zona omogenea “E” con doppia conformità (NTA e L.R. 58/2023)
- Elaborazione delle prime due tavole con l'uso del software ProgeCAD:

Tav.1: inquadramento e vincoli;

Tav.2: tavola sinottica

- Meta-progettazione ed elaborazione del “concept”
- Elaborazione di piante disegnate a mano e post-prodotte con l'aiuto della app open source di intelligenza artificiale.

Zone a rischio e opere di difesa (Aprile-Maggio)

- Il rischio idrogeologico
- Il rischio sismico
- Interventi sui fiumi
- Interventi sui versanti

Materia: IRC	
Docente: prof.ssa	
Classe: 5 sezione B articolazione “Gestione dell’Ambiente”	
Obiettivi programmati (conoscenze, competenze, abilità, capacità richieste):	
Sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all’esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale. Cogliere la presenza e l’incidenza del cristianesimo nelle trasformazioni storiche prodotte dalla cultura umanistica, scientifica e tecnologica.	
Obiettivi conseguiti:	
Sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all’esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale.	
Criteri metodologici:	
Lezione induttiva. Lezione frontale. Lezione dialogata. Dibattiti e discussione guidata.	
Verifiche e metodi di valutazione:	
Dialoghi per la verifica dell’apprendimento e della riflessione critica e dialogica.	
Libri di testo, altri mezzi o supporti didattici:	
Utilizzo di schede, schemi, testi, brani audio, video e internet.	
Tempi e Contenuti:	
La questione mediorientale tra storia e attualità:	
Conoscenza del contesto storico geografico delle popolazioni arabo-palestinese e israeliana. Attualizzazione della questione mediorientale.	
La coscienza morale:	
Dignità della coscienza morale. Il sacrario dell’uomo. La legge morale naturale. Il giudizio della coscienza. L’atto morale. La moralità degli atti. Il dramma del peccato e la salvezza offerta da Cristo. Letture bibliche e riflessioni.	
UDA. Storia del XX secolo. La contemporaneità del messaggio evangelico tra totalitarismi e divisioni: Lo sfruttamento del lavoro. Il socialismo e la Chiesa Cattolica. Una figura di riferimento: Simone Weil. La questione ebraica. Il genocidio. I “giusti”. I flussi migratori degli inizi del novecento e la questione israelo-palestinese.	
Approfondimento su Edith Stein, Massimiliano Kolbe, Ester Hillesum. Approfondimento sugli 800 anni dalla morte di San Francesco di Assisi.	
FIRMA	

Materia: PRODUZIONI VEGETALI

Classe: 5^ sezione B articolazione "Gestione dell'ambiente e del territorio"

a.s. 2025/2026

Docenti:

Obiettivi programmati (conoscenze, competenze e capacità richieste):

Conoscenza della morfologia e fisiologia delle piante arboree; dei principali metodi di propagazione e delle tecniche d'impianto; delle tecniche di potatura e delle forme di allevamento più diffuse.

Conoscenza delle principali cultivar diffuse nella nostra zona, in Abruzzo e in Italia; dei diversi interventi di tecnica culturale in relazione alle caratteristiche ambientali e alla destinazione del prodotto.

Saper comparare le diverse tecniche d'impianto mettendone in evidenza vantaggi e svantaggi; saper interpretare il significato dei diversi interventi colturali e le ripercussioni degli stessi sull'ambiente; saper eseguire le operazioni d'impianto di un frutteto.

Competenza nella scelta di interventi agronomici appropriati;
competenza nella scelta dei portinnesti e della cultivar in relazione alle caratteristiche pedoclimatiche della zona e alla destinazione del prodotto.

Obiettivi conseguiti:

Nel complesso gli obiettivi preposti sono stati sufficientemente raggiunti.

La classe ha dimostrato un sufficiente interesse anche se la partecipazione è stata discontinua e l'applicazione nello studio non è stata costante, capacità e competenze risultano sufficienti.

La classe ha acquisito una conoscenza sufficiente dei basilari contenuti della disciplina ed è in grado di orientarsi nella scelta delle cultivar e degli interventi colturali più appropriati in relazione alle caratteristiche pedoclimatiche, alla salvaguardia dell'ambiente e alle esigenze del mercato.

La classe ha acquisito nel suo complesso una conoscenza sufficiente dei contenuti basilari della disciplina.

Metodi:

Nell'intento di raggiungere gli obiettivi programmati i metodi sono stati finalizzati a sviluppare negli alunni una mentalità professionale e applicativa delle produzioni vegetali circoscrivendo in una visione unitaria tutte le scelte e le tecniche attinenti alle coltivazioni arboree senza trascurare realtà produttive alternative (colture integrate e colture biologiche).

Osservazioni, analisi e valutazione dei risultati di aziende agricole della zona.

Osservazioni delle formazioni fruttifere in campo, di innesti e portinnesti, delle forme di allevamento; potatura del vigneto e delle piante da frutto; esecuzione di alcune operazioni colturali svolte nell'azienda.

I materiali utilizzati sono stati messi a disposizione sulla piattaforma GSuite (Classroom, Drive). Per alunni con diagnosi di DSA sono state adottate strategie e metodologie secondo quanto programmato e definito nel PDP predisposto dal Consiglio di Classe - Interrogazione programmate; - Maggior arco di tempo per l'esecuzione delle prove scritte; - Utilizzo di mappe concettuali nel corso delle interrogazioni orali - Valutazione delle prove scritte tenendo conto del contenuto e non della forma.

Libri di testo, altri mezzi o supporti didattici:

Libro di testo - (BASI AGRONOMICHE PER LE PRODUZIONI VEGETALI ARBOREE E ERBACEE- 2 Arboree -Damiani L. - Casa Editrice REDA). Appunti dalle lezioni, materiale informatico di supporto digitale e slide, link di collegamento per video.

Elementi di verifica e modalità di valutazione:

Colloqui orali. Verifiche scritte con quesiti sia a risposta aperta che semi-strutturata.

Spesso alle classiche interrogazioni si sono affiancate delle prove valide per l'orale, con le quali si è valutata la capacità dell'alunno di esprimersi in maniera chiara e corretta, facendo uso di un linguaggio appropriato, la conoscenza e la comprensione dei concetti fondamentali e la capacità di giustificarli.

Per la valutazione è stato considerato l'impegno manifestato, la conoscenza e comprensione degli argomenti, la

costanza nell'applicazione e la partecipazione alle lezioni, alle esercitazioni e al dialogo educativo. La valutazione finale terrà conto di tutte le valutazioni a disposizione del docente: il voto del primo quadrimestre, il voto di recupero o potenziamento, le valutazioni formative fino alla fine del mese di maggio.

Contenuti:

Arboricoltura generale

L'albero. Apparato radicale: morfologia dell'apparato radicale, distribuzione delle radici nello spazio, accrescimento radicale, fattori che influenzano la crescita, antagonismo e stanchezza. Sistema radicale e tecnica colturale. Pratiche agronomiche e sviluppo radicale. Sesti di impianto e sviluppo degli apparati radicali. Inerbimento. Fertilizzazione. Fusto: struttura scheletrica. Foglie: funzioni. Formazioni fruttifere. Germogli e rami. Fiore ed infiorescenze. Frutto e seme. Ormoni e bioregolatori di crescita. Dormienza. Germogliamento. Differenziazione delle gemme. Sterilità. Sviluppo del frutto. Alternanza di produzione. Climaterio di traspirazione. Metodi di propagazione delle piante. Innesti. Interventi sul terreno (lavorazioni). Lavorazioni ordinarie. Concimazione. Sindrome da reimpianto. Potatura. Impianto di un frutteto. Raccolta e valutazione della maturazione dei frutti.

Arboricoltura speciale

VITE: cenni di botanica, cicli e fasi fenologiche, portinnesti e propagazione, varietà, lavorazioni di impianto, forme di allevamento, potatura secca, potatura verde, fertilizzazione, irrigazione, raccolta, difesa.

OLIVO: preparazione del terreno, impianto, scelta delle varietà, scelta del tipo di pianta, tecnica di impianto, sesti di impianto, forme di allevamento, fertilizzazione, potatura, lavorazioni del terreno, irrigazione, raccolta.

ACTINIDIA: preparazione del terreno, impianto, scelta delle varietà, scelta del tipo di pianta, tecnica di impianto, sesti di impianto, forme di allevamento, fertilizzazione, potatura, lavorazioni del terreno, irrigazione, raccolta.

FIRMA

7. ALLEGATI

7.1 Testi delle simulazioni della prima prova scritta

Prima Simulazione (26 marzo 2026)

Ministero dell'Istruzione e del Merito

ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Giovanni Pascoli, *La via ferrata*, (*Myrica*), in *Poesie*, Garzanti, Milano, 1994.

Tra gli argini su cui mucche tranquilla-

mente pascono, bruna si difila ¹

la via ferrata che lontano brilla;

e nel cielo di perla dritti, uguali,

con loro trama delle aeree fila

digradano in fuggente ordine i pali ².

Qual di gemiti e d'ululi rombando

cresce e dilegua femminil lamento? ³

I fili di metallo a quando a quando

squillano, immensa arpa sonora, al vento.

Myricae è la prima opera pubblicata di Giovanni Pascoli (1855-1912) che, tuttavia, vi lavorò ripetutamente tant'è che ne furono stampate ben nove edizioni. Nel titolo latino *Myricae*, ossia "tamerici" (piccoli arbusti comuni sulle spiagge), appaiono due componenti della poetica pascoliana: la conoscenza botanica e la sua profonda formazione classica. Dal titolo della raccolta, che riecheggia il secondo verso della quarta Bucolica (o Egloga) di Virgilio, si ricava l'idea di una poesia agreste, che tratta temi quotidiani, umile per argomento e stile.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.
2. Il componimento accosta due piani contrastanti della realtà: individuali mettendo in rilievo le scelte lessicali operate dal poeta.
3. Quale elemento lessicale è presente in ogni strofa della poesia? Illustrane il senso.
4. Qual è, a tuo parere, il significato simbolico della poesia? Motiva la tua risposta con riferimenti precisi al testo.
5. Completa la tua analisi descrivendo l'atmosfera della poesia e individuando le figure retoriche utilizzate da Pascoli per crearla.

Interpretazione

Commenta il testo della poesia proposta, elaborando una tua riflessione sull'espressione di sentimenti e stati d'animo attraverso rappresentazioni della natura; puoi mettere questa lirica in relazione con altri componimenti di Pascoli e con aspetti significativi della sua poetica o far riferimento anche a testi di altri autori a te noti nell'ambito letterario e/o artistico.

¹ *si difila*: si stende lineare.

² *i pali*: del telegrafo.

³ *femminil lamento*: perché i fili del telegrafo emettono un suono che talora pare lamentosa voce di donna.

PROPOSTA A2

Luigi Pirandello, da *Il fu Mattia Pascal*, in *Tutti i romanzi*, Arnoldo Mondadori, Milano, 1973.

Il protagonista de “Il fu Mattia Pascal”, dopo una grossa vincita al gioco al casinò di Montecarlo, mentre sta tornando a casa legge la notizia del ritrovamento a Miragno, il paese dove lui abita, di un cadavere identificato come Mattia Pascal. Benché sconvolto, decide di cogliere l’occasione per iniziare una nuova vita; assunto lo pseudonimo di Adriano Meis, ne elabora la falsa identità.

“Del primo inverno, se rigido, piovoso, nebbioso, quasi non m’ero accorto tra gli svaghi de’ viaggi e nell’ebbrezza della nuova libertà. Ora questo secondo mi sorprendevo già un po’ stanco, come ho detto, del vagabondaggio e deliberato a impormi un freno. E mi accorgevo che... sì, c’era un po’ di nebbia, c’era; e faceva freddo; m’accorgevo che per quanto il mio animo si opponesse a prender qualità dal colore del tempo, pur ne soffriva. [...] M’ero spassato abbastanza, correndo di qua e di là: Adriano Meis aveva avuto in quell’anno la sua giovinezza spensierata; ora bisognava che diventasse uomo, si raccogliesse in sé, si **formasse un abito di vita** quieto e modesto. Oh, gli sarebbe stato facile, libero com’era e senz’obblighi di sorta! Così mi pareva; e mi misi a pensare in quale città mi sarebbe convenuto di fissar dimora, giacché come un uccello senza nido non potevo più oltre rimanere, se proprio dovevo compormi una regolare esistenza. Ma dove? in una grande città o in una piccola? Non sapevo risolvermi. Chiudevo gli occhi e col pensiero volavo a quelle città che avevo già visitate; dall’una all’altra, indugiandomi in ciascuna fino a rivedere con precisione quella tal via, quella tal piazza, quel tal luogo, insomma, di cui serbavo più viva memoria; e dicevo: “Ecco, io vi sono stato! Ora, quanta vita mi sfugge, che séguita ad agitarsi qua e là variamente. Eppure, in quanti luoghi ho detto: — Qua vorrei aver casa! Come ci vivrei volentieri! —. E ho invidiato gli abitanti che, quietamente, con le loro abitudini e le loro consuete occupazioni, potevano dimorarvi, senza conoscere quel senso penoso di precarietà che tien sospeso l’animo di chi viaggia.” Questo senso penoso di precarietà mi teneva ancora e non mi faceva amare il letto su cui mi Ogni oggetto in noi suol trasformarsi secondo le immagini ch’esso evoca e aggruppa, per così dire, attorno a sé. Certo un oggetto può piacere anche per se stesso, per la diversità delle sensazioni gradevoli che ci suscita in una percezione armoniosa; ma ben più spesso il piacere che un oggetto ci procura non si trova nell’oggetto per se medesimo. La fantasia lo abbellisce cingendolo e quasi irraggiandolo d’immagini care. Né noi lo percepiamo più qual esso è, ma così, quasi animato dalle immagini che suscita in noi o che le nostre abitudini vi associano. Nell’oggetto, insomma, noi amiamo quel che vi mettiamo di noi, l’accordo, l’armonia che stabiliamo tra esso e noi, l’anima che esso acquista per noi soltanto e che è formata dai nostri ricordi”.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano, individuando gli stati d’animo del protagonista.
2. Spiega a cosa allude Adriano Meis quando si definisce ‘un uccello senza nido’ e il motivo del ‘senso penoso di precarietà’.
3. Nel brano si fa cenno alla ‘nuova libertà’ del protagonista e al suo ‘vagabondaggio’: analizza i termini e le espressioni utilizzate dall’autore per descriverli.
4. Analizza i sentimenti del protagonista alla luce della tematica del doppio, evidenziando le scelte lessicali ed espressive di Pirandello.
5. Le osservazioni sugli oggetti propongono il tema del riflesso: esamina lo stile dell’autore e le

peculiarità della sua prosa evidenziando i passaggi del testo in cui tali osservazioni appaiono particolarmente convincenti.

Interpretazione

Commenta il brano proposto con particolare riferimento ai temi della libertà e del bisogno di una 'regolare esistenza', approfondendoli alla luce delle tue letture di altri testi pirandelliani o di altri autori della letteratura italiana del Novecento.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Gherardo Colombo, Liliana Segre, *La sola colpa di essere nati*, Garzanti, Milano, 2021, pp. 25-27.**

«Quando, per effetto delle leggi razziali, fui espulsa dalla scuola statale di via Ruffini, i miei pensarono di iscrivermi a una scuola ebraica non sapendo più da che parte voltarsi. Alla fine decisero di mandarmi a una scuola cattolica, quella delle Marcelline di piazza Tommaseo, dove mi sono trovata molto bene, perché le suore erano premurose e accudenti. Una volta sfollati a Inverigo, invece, studiavo con una signora che veniva a darmi lezioni a casa.

L'espulsione la trovai innanzitutto una cosa assurda, oltre che di una gravità enorme! Immaginate un bambino che non ha fatto niente, uno studente qualunque, mediocre come me, nel senso che non ero né brava né incapace; ero semplicemente una bambina che andava a scuola molto volentieri perché mi piaceva stare in compagnia, proprio come mi piace adesso. E da un giorno all'altro ti dicono: «Sei stata espulsa!». È qualcosa che ti resta dentro per sempre. «Perché?» domandavo, e nessuno mi sapeva dare una risposta. Ai miei «Perché?» la famiglia scoppiava a piangere, chi si soffiava il naso, chi faceva finta di dover uscire dalla stanza. Insomma, non si affrontava l'argomento, lo si evitava. E io mi caricavo di sensi di colpa e di domande: «Ma cosa avrò fatto di male per non poter più andare a scuola? Qual è la mia colpa?». Non me ne capacitavo, non riuscivo a trovare una spiegazione, per quanto illogica, all'esclusione. Sta di fatto che a un tratto mi sono ritrovata in un mondo in cui non potevo andare a scuola, e in cui contemporaneamente succedeva che i poliziotti cominciassero a presentarsi e a entrare in casa mia con un atteggiamento per nulla gentile. E anche per questo non riuscivo a trovare una ragione.

Insieme all'espulsione da scuola, ricordo l'improvviso silenzio del telefono. Anche quello è da considerare molto grave. Io avevo una passione per il telefono, passione che non ho mai perduto. Non appena squillava correvo nel lungo corridoio dalla mia camera di allora per andare a rispondere. A un tratto ha smesso di suonare. E quando lo faceva, se non erano le rare voci di parenti o amici con cui conservavamo una certa intimità, ho addirittura incominciato a sentire che dall'altro capo del filo mi venivano indirizzate minacce: «Muori!», «Perché non muori?», «Vattene!» mi dicevano. Erano telefonate anonime, naturalmente. Dopo tre o quattro volte, ho riferito la cosa a mio papà: «Al telefono qualcuno mi ha detto “Muori!”». Da allora mi venne proibito di rispondere. Quelli che ci rimasero vicini furono davvero pochissimi. Da allora riservo sempre grande considerazione agli amici veri, a quelli che in disgrazia non ti abbandonano. Perché i veri amici sono quelli che ti restano accanto nelle difficoltà, non gli altri che magari ti hanno riempito di regali e di lodi, ma che in effetti hanno approfittato della tua ospitalità. C'erano quelli che prima delle leggi razziali mi dicevano: «Più bella di te non c'è nessuno!». Poi, dopo la guerra, li rincontravo e mi dicevano: «Ma dove sei finita? Che fine hai fatto? Perché non ti sei fatta più sentire?». Se uno è sulla cresta dell'onda, di amici ne ha quanti ne vuole. Quando invece le cose vanno male le persone non ti guardano più. Perché certo, fa male alzare la cornetta del telefono e sentirsi dire «Muori!» da un anonimo. Ma quanto è doloroso scoprire a mano a mano tutti quelli che, anche senza nascondersi, non ti vedono più. È proprio come in quel terribile gioco

tra bambini, in cui si decide, senza dirglielo, che uno di loro è invisibile. L'ho sempre trovato uno dei giochi più crudeli. Di solito lo si fa con il bambino più piccolo: il gruppo decide che non lo vede più, e lui inizia a piangere gridando: «Ma io sono qui!». Ecco, è quello che è successo a noi, ciascuno di noi era il bambino invisibile.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano senza ricorrere al discorso diretto.
2. Perché Liliana Segre considera assurda e grave la sua espulsione dalla scuola?
3. Liliana Segre paragona l'esperienza determinata dalle leggi razziali con il gioco infantile del "bambino invisibile"; per quale motivo utilizza tale similitudine?
4. Nell'evocare i propri ricordi la senatrice allude anche ai sensi di colpa da lei provati rispetto alla situazione che stava vivendo: a tuo parere, qual era la loro origine?

Produzione

Liliana Segre espone alcune sue considerazioni personali che evidenziano il duplice aspetto della discriminazione - istituzionale e relazionale - legata alla emanazione delle "leggi razziali"; inquadra i ricordi della senatrice nel contesto storico nazionale e internazionale dell'epoca, illustrando origine, motivazioni e conseguenze delle suddette leggi. Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano anche con eventuali riferimenti ad altri contesti storici. Argomenta le tue considerazioni sulla base di quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi ed elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da **Oliver Sacks**, *Musicofilia*, Adelphi, Milano, 2010, pp. 13-14.

«È proprio strano vedere un'intera specie - miliardi di persone - ascoltare combinazioni di note prive di significato e giocare con esse: miliardi di persone che dedicano buona parte del loro tempo a quella che chiamano «musica», lasciando che essa occupi completamente i loro pensieri. Questo, se non altro, era un aspetto degli esseri umani che sconcertava i Superni, gli alieni dall'intelletto superiore descritti da Arthur C. Clarke nel romanzo *Le guide del tramonto*. Spinti dalla curiosità, essi scendono sulla Terra per assistere a un concerto, ascoltano educatamente e alla fine si congratulano con il compositore per la sua «grande creatività» – sebbene per loro l'intera faccenda rimanga incomprensibile. Questi alieni non riescono a concepire che cosa accada negli esseri umani quando fanno o ascoltano musica, perché in loro non accade proprio nulla: in quanto specie, sono creature senza musica.

Possiamo immaginare i Superni, risaliti sulle loro astronavi, ancora intenti a riflettere: dovrebbero ammettere che, in un modo o nell'altro, questa cosa chiamata «musica» ha una sua efficacia sugli esseri umani ed è fondamentale nella loro vita. Eppure la musica non ha concetti, non formula proposizioni; manca di immagini e di simboli, ossia della materia stessa del linguaggio. Non ha alcun potere di rappresentazione. Né ha alcuna relazione necessaria con il mondo reale. Esistono rari esseri umani che, come i Superni, forse mancano dell'apparato neurale per apprezzare suoni o melodie. D'altra parte, sulla quasi totalità di noi, la musica esercita un enorme potere, indipendentemente dal fatto che la cerchiamo o meno, o che riteniamo di essere particolarmente «musicali». Una tale inclinazione per la musica - questa «musicofilia» - traspare già nella prima infanzia, è palese e fondamentale in tutte le culture e probabilmente risale agli albori della nostra specie. Può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui; ciò non di meno, è così profondamente radicata nella nostra natura che

siamo tentati di considerarla innata [...].»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e spiega il significato del termine “musicofilia”.
2. Qual è l’atteggiamento che, secondo l’autore, i Superni hanno nei confronti della specie umana e del rapporto che essa ha con la musica?
3. A tuo parere, cosa intende affermare Sacks quando scrive che l’inclinazione per la musica “*può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui*”?
4. A tuo giudizio, perché l’autore afferma che la musica non “*ha alcuna relazione con il mondo reale*”?

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze, delle tue esperienze personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema del potere che la musica esercita sugli esseri umani. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Dal discorso pronunciato da **Giorgio Parisi**, premio Nobel per la Fisica 2021, il giorno 8 ottobre 2021 alla Camera dei Deputati in occasione del Pre-COP26 Parliamentary Meeting, la riunione dei parlamenti nazionali in vista della COP26, la Conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici tenutasi a Glasgow (1-12 novembre 2021).

Il testo completo del discorso è reperibile su <https://www.valigiablu.it/nobel-parisi-discorso-clima/>

«L’umanità deve fare delle scelte essenziali, deve contrastare con forza il cambiamento climatico. Sono decenni che la scienza ci ha avvertiti che i comportamenti umani stanno mettendo le basi per un aumento vertiginoso della temperatura del nostro pianeta. Sfortunatamente, le azioni intraprese dai governi non sono state all’altezza di questa sfida e i risultati finora sono stati assolutamente modesti. Negli ultimi anni gli effetti del cambiamento climatico sono sotto gli occhi di tutti: le inondazioni, gli uragani, le ondate di calore e gli incendi devastanti, di cui siamo stati spettatori attoniti, sono un timidissimo assaggio di quello che avverrà nel futuro su una scala enormemente più grande. Adesso, comincia a esserci una reazione forse più risoluta ma abbiamo bisogno di misure decisamente più incisive. Dall’esperienza del COVID sappiamo che non è facile prendere misure efficaci in tempo. Spesso le misure di contenimento della pandemia sono state prese in ritardo, solo in un momento in cui non erano più rimandabili. Sappiamo tutti che «il medico pietoso fece la piaga purulenta». Voi avete il dovere di non essere medici pietosi. Il vostro compito storico è di aiutare l’umanità a passare per una strada piena di pericoli. È come guidare di notte. Le scienze sono i fari, ma poi la responsabilità di non andare fuori strada è del guidatore, che deve anche tenere conto che i fari hanno una portata limitata. Anche gli scienziati non sanno tutto, è un lavoro faticoso durante il quale le conoscenze si accumulano una dopo l’altra e le sacche di incertezza vengono pian piano eliminate. La scienza fa delle previsioni oneste sulle quali si forma pian piano gradualmente un consenso scientifico. Quando l’IPCC 1 prevede che in uno scenario intermedio di riduzione delle emissioni di gas serra la temperatura potrebbe salire tra i 2 e i 3,5 gradi, questo intervallo è quello che possiamo stimare al meglio delle conoscenze attuali. Tuttavia deve essere chiaro a tutti che la correttezza dei modelli del clima è stata verificata

confrontando le previsioni di questi modelli con il passato. Se la temperatura aumenta più di 2 gradi entriamo in una terra incognita in cui ci possono essere anche altri fenomeni che non abbiamo previsto, che possono peggiorare enormemente la situazione. Per esempio, incendi di foreste colossali come l'Amazzonia emetterebbero quantità catastrofiche di gas serra. Ma quando potrebbe accadere? L'aumento della temperatura non è controllato solo dalle emissioni dirette, ma è mitigato dai tantissimi meccanismi che potrebbero cessare di funzionare con l'aumento della temperatura. Mentre il limite inferiore dei 2 gradi è qualcosa sul quale possiamo essere abbastanza sicuri, è molto più difficile capire quale sia lo scenario più pessimistico. Potrebbe essere anche molto peggiore di quello che noi ci immaginiamo. Abbiamo di fronte un enorme problema che ha bisogno di interventi decisi - non solo per bloccare le emissioni di gas serra - ma anche di investimenti scientifici. Dobbiamo essere in grado di sviluppare nuove tecnologie per conservare l'energia, trasformandola anche in carburanti, tecnologie non inquinanti che si basano su risorse rinnovabili. Non solo dobbiamo salvarci dall'effetto serra, ma dobbiamo evitare di cadere nella trappola terribile dell'esaurimento delle risorse naturali. Il risparmio energetico è anche un capitolo da affrontare con decisione. Per esempio, finché la temperatura interna delle nostre case rimarrà quasi costante tra estate e inverno, sarà difficile fermare le emissioni. Bloccare il cambiamento climatico con successo richiede uno sforzo mostruoso da parte di tutti. È un'operazione con un costo colossale non solo finanziario, ma anche sociale, con cambiamenti che incideranno sulle nostre esistenze. La politica deve far sì che questi costi siano accettati da tutti. Chi ha più usato le risorse deve contribuire di più, in maniera da incidere il meno possibile sul grosso della popolazione. I costi devono essere distribuiti in maniera equa e solidale tra tutti i paesi.»

1. *Intergovernmental Panel on Climate Change* - Gruppo intergovernativo sul cambiamento climatico

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Spiega il significato della similitudine presente nel testo: che cosa rappresentano i fari e cosa il guidatore? E l'automobile?
3. Quali interventi fondamentali, a giudizio di Parisi, è necessario intraprendere per fornire possibili soluzioni ai problemi descritti nel discorso?
4. Nel suo discorso Parisi affronta anche il tema dei limiti delle previsioni scientifiche: quali sono questi limiti?

Produzione

Il premio Nobel Parisi delinea possibili drammatici scenari legati ai temi del cambiamento climatico e dell'esaurimento delle risorse energetiche prospettando la necessità di urgenti interventi politici; condividi le considerazioni contenute nel brano? Esprimi le tue opinioni al riguardo, sulla base di quanto appreso nel tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

**TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO
SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ**

PROPOSTA C1

Testo tratto da Luigi Ferrajoli, *Perché una Costituzione della Terra?*, G. Giappichelli, Torino, 2021, pp. 11-12.

«Ciò che ha fatto della pandemia un'emergenza globale, vissuta in maniera più drammatica di qualunque altra, sono quattro suoi caratteri specifici. Il primo è il fatto che essa ha colpito tutto il mondo, inclusi i paesi ricchi, paralizzando l'economia e sconvolgendo la vita quotidiana dell'intera umanità. Il secondo è la sua spettacolare visibilità: a causa del suo terribile bilancio quotidiano di contagiati e di morti in tutto il mondo, essa rende assai più evidente e intollerabile di qualunque altra emergenza la mancanza di adeguate istituzioni sovranazionali di garanzia, che pure avrebbero dovuto essere introdotte in attuazione del diritto alla salute stabilito in tante carte internazionali dei diritti umani. Il terzo carattere specifico, che fa di questa pandemia un campanello d'allarme che segnala tutte le altre emergenze globali, consiste nel fatto che essa si è rivelata un effetto collaterale delle tante catastrofi ecologiche – delle deforestazioni, dell'inquinamento dell'aria, del riscaldamento climatico, delle coltivazioni e degli allevamenti intensivi – ed ha perciò svelato i nessi che legano la salute delle persone alla salute del pianeta. Infine, il quarto aspetto globale dell'emergenza Covid-19 è l'altissimo grado di integrazione e di interdipendenza da essa rivelato: il contagio in paesi pur lontanissimi non può essere a nessuno indifferente data la sua capacità di diffondersi rapidamente in tutto il mondo. Colpendo tutto il genere umano senza distinzioni di nazionalità e di ricchezze, mettendo in ginocchio l'economia, alterando la vita di tutti i popoli della Terra e mostrando l'interazione tra emergenza sanitaria ed emergenza ecologica e l'interdipendenza planetaria tra tutti gli esseri umani, questa pandemia sta forse generando la consapevolezza della nostra comune fragilità e del nostro comune destino. Essa costringe perciò a ripensare la politica e l'economia e a riflettere sul nostro passato e sul nostro futuro.»

Rifletti sulle questioni poste nel brano e confrontati anche in maniera critica e facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali e alla tua sensibilità, con la tesi espressa dall'autore, secondo il quale occorre ripensare la politica e l'economia a partire dalla consapevolezza, generata dalla pandemia, della nostra comune fragilità e del nostro comune destino. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da Vera Gheno e Bruno Mastroianni, *Tienilo acceso*. Posta, commenta, condividi senza spegnere il cervello, Longanesi, Milano, 2018, pp. 75-78.

«Vivere in un mondo iperconnesso comporta che ogni persona abbia, di fatto, una specie di identità aumentata: occorre imparare a gestirsi non solo nella vita reale, ma anche in quella virtuale, senza soluzione di continuità. In presenza di un'autopercezione non perfettamente delineata, o magari di un'autostima traballante, stare in rete può diventare un vero problema: le notizie negative, gli insulti e così via colpiranno ancora più nell'intimo, tanto più spaventosi quanto più percepiti (a ragione) come indelebili. Nonostante questo, la soluzione non è per forza stare fuori dai social network. [...] Ognuno di noi ha la libertà di narrare di sé solo ciò che sceglie. Non occorre condividere tutto, e non occorre condividere troppo. [...] Quando postiamo su Facebook o su Instagram una foto mentre siamo al mare, in costume, pensandola per i nostri amici, quella stessa foto domani potrebbe finire in un contesto diverso, ad esempio un colloquio di lavoro formale, durante il quale il nostro selezionatore, oltre al curriculum da noi preparato per l'occasione, sta controllando sul web chi siamo davvero. Con le parole l'effetto è ancora più potente. Se in famiglia e tra amici, a volte, usiamo espressioni forti come parolacce o termini gergali o dialettali, le stesse usate online potrebbero capitare sotto gli occhi di interlocutori per nulla familiari o intimi. Con l'aggravante che rimarranno scritte e saranno facilmente riproducibili e leggibili da moltitudini incontrollabili di persone. In sintesi: tutti abbiamo bisogno di riconfigurare il nostro modo di presentare noi stessi in uno scenario fortemente iperconnesso e

interconnesso, il che vuol dire che certe competenze di comunicazione, che un tempo spettavano soprattutto a certi addetti ai lavori, oggi devono diventare patrimonio del cittadino comune che vive tra offline e online.»

In questo stralcio del loro saggio *Tienilo acceso*, gli autori discutono dei rischi della rete, soprattutto in materia di *web reputation*. Nel tuo percorso di studi hai avuto modo di affrontare queste tematiche e di riflettere sulle potenzialità e sui rischi del mondo iperconnesso? Quali sono le tue riflessioni su questo tema così centrale nella società attuale e non solo per i giovani? Argomenta il tuo punto di vista anche in riferimento alla cittadinanza digitale, sulla base delle tue esperienze, delle tue abitudini comunicative e della tua sensibilità. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore. È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana. Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

Seconda Simulazione (5 maggio 2026)

Ministero dell'Istruzione e del Merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Salvatore Quasimodo, *Alla nuova luna*, in *Tutte le poesie*, a cura di Gilberto Finzi, Mondadori, Milano, 1995.

In principio Dio creò il cielo
e la terra, poi nel suo giorno esatto mise i luminari in cielo e al settimo giorno si riposò.

Dopo miliardi di anni l'uomo,
fatto a sua immagine e somiglianza, senza mai riposare, con la sua intelligenza laica,
senza timore, nel cielo sereno d'una notte d'ottobre,
mise altri luminari uguali
a quelli che giravano
dalla creazione del mondo. Amen.

Alla nuova luna fa parte della raccolta *La terra impareggiabile*, pubblicata nel 1958, che testimonia l'attenzione di Quasimodo (1901 - 1968) per il mondo a lui contemporaneo e la sua riflessione sul progresso scientifico e sulla responsabilità degli scienziati in un'epoca di importanti innovazioni tecnologiche. La poesia è ispirata al lancio in orbita del primo satellite artificiale *Sputnik I*, avvenuto nel 1957.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta il contenuto della poesia e descrivine sinteticamente la struttura metrica.
2. Le due strofe individuano i due tempi del discorso poetico che presenta uno sviluppo narrativo sottolineato dalla ripresa di concetti e vocaboli chiave. Individua le parole che vengono ripetute in entrambe le parti del componimento e illustra il significato di questa ripetizione.
3. L'azione dell'uomo 'creatore' viene caratterizzata da due notazioni che ne affermano la perseveranza e il coraggio; individua e commenta il significato.
4. Al verso 8 Quasimodo isola l'espressione '*intelligenza laica*': quale rapporto istituisce, a tuo avviso, questa espressione tra la creazione divina e la scienza?
5. A conclusione del componimento il poeta utilizza un vocabolo che conferisce al testo un andamento quasi liturgico; commenta questa scelta espressiva.

Interpretazione

Facendo riferimento alla produzione poetica di Quasimodo e/o ad altri autori o forme d'arte a te noti, elabora una tua riflessione sulle modalità con cui la letteratura e/o altre arti affrontano i temi del progresso scientifico- tecnologico e delle responsabilità della scienza nella costruzione del futuro dell'umanità.

PROPOSTA A2

Alberto Moravia, *Gli indifferenti*, edizioni Alpes, Milano, 1929, pp. 27-28.

Gli indifferenti (1929) è il romanzo d'esordio di Alberto Pincherle, in arte Alberto Moravia (1907 – 1990). I protagonisti sono i fratelli Carla e Michele Ardengo, incapaci di opporsi ai propositi di Leo Merumeci, amante della loro madre Mariagrazia, che in modo subdolo tenta di impossessarsi dei beni e della villa di loro proprietà.

«Tutti lo guardarono.

- Ma vediamo, Merumeci, - supplicò la madre giungendo le mani, - non vorrà mica mandarci via così su due piedi?... ci conceda una proroga...

- Ne ho già concesse due, - disse Leo, - basta... tanto più che non servirebbe ad evitare la vendita...

- Come a non evitare? – domandò la madre.

Leo alzò finalmente gli occhi e la guardò:

- Mi spiego: a meno che non riusciate a mettere insieme ottocentomila lire, non vedo come potreste pagare se non vendendo la villa...

La madre capì, una paura vasta le si aprì davanti agli occhi come una voragine; impallidì, guardò l'amante; ma Leo tutto assorto nella contemplazione del suo sigaro non la rassicurò:

- Questo significa – disse Carla – che dovremo lasciare la villa e andare ad abitare in un appartamento di poche stanze?

- Già, – rispose Michele, - proprio così.

Silenzio. La paura della madre ingigantiva; non aveva mai voluto sapere di poveri e neppure conoscerli di nome, non aveva mai voluto ammettere l'esistenza di gente dal lavoro faticoso e dalla vita squallida.

«Vivono meglio di noi» aveva sempre detto; «noi abbiamo maggiore sensibilità e più grande intelligenza e perciò soffriamo più di loro...»; ed ora, ecco, improvvisamente ella era costretta a mescolarsi, a ingrossare la turba dei miserabili; quello stesso senso di ripugnanza, di umiliazione, di paura che aveva provato passando un giorno in un'automobile assai bassa attraverso una folla minacciosa e lurida di scioperanti, l'opprimeva; non l'atterrivano i disagi e le privazioni a cui andava incontro, ma invece il bruciore, il pensiero di come l'avrebbero trattata, di quel che avrebbero detto le persone di sua conoscenza, tutta gente ricca, stimata ed elegante; ella si vedeva, ecco... povera, sola, con quei due figli, senza amicizie che tutti l'avrebbero abbandonata, senza divertimenti, balli, lumi,

feste, conversazioni: oscurità completa, ignuda oscurità.

Il suo pallore aumentava: «Bisognerebbe che gli parlassi da sola a solo», pensava attaccandosi all'idea della seduzione; «senza Michele e senza Carla... allora capirebbe».

Guardò l'amante.

- Lei, Merumeci, - propose vagamente - ci conceda ancora una proroga, e noi il denaro lo si troverà in qualche modo.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano evitando di ricorrere al discorso diretto

2. Per quale motivo '*la paura della madre ingigantiva*'?

3. Pensando al proprio futuro, la madre si vede '*povera, sola, con quei due figli, senza amicizie*': l'immagine rivela quale sia lo spessore delle relazioni familiari e sociali della famiglia Ardengo. Illustra questa osservazione.

4. In che modo la madre pensa di poter ancora intervenire per evitare di cadere in miseria?

Interpretazione

Commenta il brano proposto, elaborando una tua riflessione sulla rappresentazione del mondo borghese come delineato criticamente da Moravia. Puoi mettere questo testo in relazione con altri suoi scritti o far riferimento anche ad autori italiani e stranieri che hanno affrontato il tema della rappresentazione dei caratteri della borghesia.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Federico Chabod**, *L'idea di nazione*, Laterza, Bari, (I edizione 1961), edizione utilizzata 2006, pp. 76-82.

«[...] è ben certo che il principio di nazionalità era una gran forza, una delle idee motrici della storia del secolo XIX.

Senonché, occorre avvertire ben chiaramente che esso principio si accompagna allora, indissolubilmente, almeno negli italiani, con due altri principi, senza di cui rimarrebbe incomprensibile, e certo sarebbe incompleto.

Uno di questi principi, il più collegato anzi con l'idea di nazionalità, era quello di libertà politica [...]. In alcuni casi, anzi, si deve fin dire che prima si vagheggiò un sistema di libertà all'interno dello Stato singolo in cui si viveva, e poi si passò a desiderare la lotta contro lo straniero, l'indipendenza e in ultimo l'unità, quando cioè ci s'accorse che l'un problema non si risolveva senza l'altro. E fu proprio il caso del conte di Cavour, mosso dapprima da una forte esigenza liberale, anelante a porre il suo paese al livello raggiunto dalle grandi nazioni libere dell'Occidente (Francia ed Inghilterra); e necessariamente condotto a volere l'indipendenza, e poi ancora l'unità. [...]

Quanto al Mazzini, credo inutile rammentare quanto l'esigenza di libertà fosse in lui radicata: a tal segno da tenerlo ostile alla monarchia, anche ad unità conseguita, appunto perché nei principi egli vedeva i nemici del vivere libero. Egli è repubblicano appunto perché vuole la libertà: piena, assoluta, senza mezzi termini e riserve.

Il *Manifesto della Giovine Italia* è già più che esplicito: «Pochi intendono, o paiono intendere la necessità prepotente, che contende il progresso vero all'Italia, se i tentativi non si avviino sulle tre *basi inseparabili dell'Indipendenza, della Unità, della Libertà*».

E più tardi, nell'appello ai *Giovani d'Italia* ch'è del 1859, nuova, nettissima affermazione «Adorate la Libertà. Rivendicatela fin dal primo sorgere e serbatela gelosamente intatta...» [...]

Il secondo principio che s'accompagnava con quello di nazione, era quello *europeo*. [...] Pensiamo al Mazzini, anzitutto. Egli, che esalta tanto la nazione, la patria, pone tuttavia la *nazione* in connessione strettissima con l'*umanità*. La nazione non è fine a sè stessa: anzi! È mezzo altissimo, nobilissimo, necessario, ma mezzo, per il compimento del fine supremo: l'*Umanità*, che è la Patria delle Patrie, la Patria di tutti. Senza Patria, impossibile giungere all'Umanità: le nazioni sono «gl'individui dell'umanità come i cittadini sono gl'individui della nazione... Patria ed Umanità sono dunque egualmente sacre». [...]

Ora, l'umanità è ancora, essenzialmente, per il Mazzini, Europa: ed infatti insistente e continuo è il suo pensare all'Europa, l'Europa giovane che, succedendo alla vecchia Europa morente, l'Europa del Papato, dell'Impero, della Monarchia e dell'Aristocrazia, sta per sorgere.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del testo.
2. Quali sono, secondo Chabod, le esigenze e gli obiettivi di Camillo Benso, conte di Cavour, nei confronti dell'Italia?
3. Nella visione di Mazzini, qual è il fine supremo della nazione e cosa egli intende per '*Umanità*'?
4. Spiega il significato della frase '*La nazione non è fine a se stessa: anzi! È mezzo altissimo, nobilissimo, necessario, ma mezzo, per il compimento del fine supremo: l'Umanità*'.

Produzione

Sulla base dei tuoi studi esponi le tue considerazioni sull'argomento proposto da Federico Chabod (1901 – 1960) nel brano e rifletti sul valore da attribuire all'idea di nazione, facendo riferimento a quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi e alle tue letture personali. Elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Piero Angela**, *Dieci cose che ho imparato*, Mondadori, Milano, 2022, pp.113-114.

«In questo nuovo panorama, ci sono cambiamenti che “svettano” maggiormente rispetto ad altri. Uno è la diminuzione del costo relativo delle materie prime e della manodopera rispetto al “software”, cioè alla conoscenza, alla creatività. Questo sta succedendo anche in certe produzioni tradizionali, come quelle di automobili, ma soprattutto per i prodotti della microelettronica, come telefonini, tablet, computer. Si è calcolato che nel costo di un computer ben il 90% sia rappresentato dal software, cioè dalle prestazioni del cervello. Quindi l'elaborazione mentale sta diventando la materia prima più preziosa. Uno studio della Banca mondiale ha recentemente valutato che l'80% della ricchezza dei paesi più avanzati è “immateriale”, cioè è rappresentata dal sapere. Ed è questo che fa la vera differenza tra le nazioni.

La crescente capacità di innovare sta accentuando quella che gli economisti chiamano la “distruzione

creativa”, vale a dire l’uscita di scena di attività obsolete e l’ingresso di altre, vincenti. Pericolo a cui vanno incontro tante aziende che oggi appaiono solide e inattaccabili. Si pensi a quello che è successo alla Kodak, un gigante mondiale della fotografia che pareva imbattibile: in pochi anni è entrata in crisi ed è fallita. L’enorme mercato della pellicola fotografica è praticamente scomparso e la Kodak non è riuscita a restare competitiva nel nuovo mercato delle macchine fotografiche digitali.

Dei piccoli cervelli creativi hanno abbattuto un colosso planetario.

Per questo è così importante il ruolo di chi ha un’idea in più, un brevetto innovativo, un sistema produttivo più intelligente. Teniamo presente che solo un sistema molto efficiente è in grado di sostenere tutte quelle attività non direttamente produttive (a cominciare da quelle artistiche e culturali) cui teniamo molto, ma che dipendono dalla ricchezza disponibile.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e individua la tesi con le argomentazioni a supporto.
2. Quali sono le conseguenze della cosiddetta ‘*distruzione creativa*’?
3. Cosa intende Piero Angela con l’espressione ‘*ricchezza immateriale*’?
4. Esiste un rapporto tra sistema efficiente e ricchezza disponibile: quale caratteristica deve possedere, a giudizio dell’autore, un ‘*sistema molto efficiente*’?

Produzione

Nel brano proposto Piero Angela (1928-2022) attribuisce un valore essenziale alla creatività umana nella corsa verso l’innovazione.

Condividi le considerazioni contenute nel brano? Elabora un testo in cui esprimi le tue opinioni sull’argomento organizzando la tua tesi e le argomentazioni a supporto in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Oriana Fallaci**, *Intervista con la storia*, Rizzoli, Milano, 1977, pp.7-8.

«La storia è fatta da tutti o da pochi? Dipende da leggi universali o da alcuni individui e basta? È un vecchio dilemma, lo so, che nessuno ha risolto e nessuno risolverà mai. È anche una vecchia trappola in cui cadere è pericolosissimo perché ogni risposta porta in sé la sua contraddizione. Non a caso molti rispondono col compromesso e sostengono che la storia è fatta da tutti e da pochi, che i pochi emergono fino al comando perché nascono al momento giusto e sanno interpretarlo. Forse. Ma chi non si illude sulla tragedia assurda della vita è portato piuttosto a seguire Pascal¹, quando dice che, se il naso di Cleopatra fosse stato più corto, l’intera faccia della terra sarebbe cambiata; è portato piuttosto a temere ciò che temeva Bertrand Russell² quando scriveva: «Lascia perdere, quel che accade nel mondo non dipende da te. Dipende dal signor Krusciov, dal signor Mao Tse-Tung, dal signor Foster Dulles³. Se loro dicono ‘morite’ noi morremo, se loro dicono ‘vivate’ noi vivremo». Non riesco a dargli torto. Non riesco a escludere insomma che la nostra esistenza sia decisa da pochi, dai bei sogni o dai capricci di pochi, dall’iniziativa o dall’arbitrio di pochi. Quei pochi che attraverso le idee, le scoperte, le rivoluzioni, le guerre, addirittura un semplice gesto, l’uccisione di un tiranno, cambiano il corso delle cose e il destino della maggioranza.

Certo è un’ipotesi atroce. È un pensiero che offende perché, in tal caso, noi che diventiamo? Greggi impotenti nelle mani di un pastore ora nobile ora infame? Materiale di contorno, foglie trascinate dal vento?»

¹ *Pascal*: Blaise Pascal (1623 -1662) scienziato, filosofo e teologo francese. In un suo aforisma sostenne il paradosso che

l'aspetto di Cleopatra, regina d'Egitto, avrebbe potuto cambiare il corso della storia nello scontro epocale tra Oriente e Occidente nel I secolo a.C.

2 *Bertrand Russell*: Bertrand Arthur William Russell (1872 - 1970), filosofo, logico, matematico britannico, autorevole esponente del movimento pacifista, fu insignito del premio Nobel per la letteratura nel 1950.

3 *Foster Dulles*: John Foster Dulles (1888 - 1959), politico statunitense, esponente del partito repubblicano, divenne segretario di Stato nell'amministrazione Eisenhower nel 1953, restando in carica fino al 1959, anno della sua morte.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. *'La storia è fatta da tutti o da pochi? Dipende da leggi universali o da alcuni individui e basta?'* Esponi le tue considerazioni sulle domande con cui il brano ha inizio.
3. Come si può interpretare la famosa citazione sulla lunghezza del naso di Cleopatra? Si tratta di un paradosso oppure c'è qualcosa di profondamente vero? Rispondi esponendo la tua opinione.
4. Oriana Fallaci cita il pensiero di Bertrand Russell, espresso ai tempi della Guerra fredda, che sembra non lasciare scampo alle nostre volontà individuali rispetto agli eventi storici. Per quali motivi il filosofo inglese prende a riferimento proprio quei personaggi politici come arbitri dei destini del mondo?

Produzione

L'ipotesi con cui Oriana Fallaci (1929 – 2006) conclude il suo pensiero sulla storia, si riferisce ai tempi della Guerra fredda e della minaccia nucleare. Tuttavia, da allora, il susseguirsi di tensioni e conflitti non accenna a placarsi, anche nel nostro continente. Secondo te, la situazione è ancor oggi nei termini descritti dalla giornalista? Rispondi anche con esempi tratti dalle tue conoscenze degli avvenimenti internazionali e dalle tue letture elaborando un testo che presenti le tue tesi sostenute da adeguate argomentazioni.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da: Paolo Borsellino, *I giovani, la mia speranza*, in *Epoca*, 14 ottobre 1992, pp. 125-126.

«Sono nato a Palermo e qui ho svolto la mia attività di magistrato. Palermo è una città che a poco a poco, negli anni, ha finito per perdere pressoché totalmente la propria identità, nel senso che gli abitanti di questa città, o la maggior parte di essi, hanno finito per non riconoscersi più come appartenenti a una comunità che ha esigenze e valori uguali per tutti. [...] Sono stato più volte portato a considerare quali sono gli interessi e i ragionamenti dei miei tre figli, oggi tutti sui vent'anni, rispetto a quello che era il mio modo di pensare e di guardarmi intorno quando avevo quindici-sedici anni. A quell'età io vivevo nell'assoluta indifferenza del fenomeno mafioso, che allora era grave quanto oggi. [...] Invece i ragazzi di oggi (per questo citavo i miei figli) sono perfettamente coscienti del gravissimo problema col quale noi conviviamo. E questa è la ragione per la quale, allorché mi si domanda qual è il mio atteggiamento, se cioè ci sono motivi di speranza nei confronti del futuro, io mi dichiaro sempre ottimista. E mi dichiaro ottimista nonostante gli esiti giudiziari tutto sommato non soddisfacenti del grosso lavoro che si è fatto. E mi dichiaro ottimista anche se so che oggi la mafia è estremamente potente, perché sono convinto che uno dei maggiori punti di forza dell'organizzazione mafiosa è il consenso. È il consenso che circonda queste organizzazioni che le contraddistingue da qualsiasi altra

organizzazione criminale. Se i giovani oggi cominciano a crescere e a diventare adulti, non trovano naturale dare alla mafia questo consenso e ritenere che con essa si possa vivere, certo non vinceremo tra due-tre anni. Ma credo che, se questo atteggiamento dei giovani viene alimentato e incoraggiato, non sarà possibile per le organizzazioni mafiose, quando saranno questi giovani a regolare la società, trovare quel consenso che purtroppo la mia generazione diede e dà in misura notevolissima. È questo mi fa essere ottimista.»

Rifletti, alla luce delle tue esperienze come studente e come cittadino, sul significato profondo di questo messaggio del giudice Paolo Borsellino (1940-1992) e sul valore che esso può avere per i giovani, in particolare per quelli della tua generazione. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da: **Marco Belpoliti**, *Elogio dell'attesa nell'era di WhatsApp*, in *la Repubblica*, 30 gennaio 2018 (<https://ricerca.repubblica.it/repubblica/archivio/repubblica/2018/01/31/elogia-dellattesa-nellera-whatsapp35.html>)

«Non sappiamo più attendere. Tutto è diventato istantaneo, in "tempo reale", come si è cominciato a dire da qualche anno. La parola chiave è: "Simultaneo". Scrivo una email e attendo la risposta immediata. Se non arriva m'infastidisce: perché non risponde? Lo scambio epistolare in passato era il luogo del tempo differito. Le buste andavano e arrivavano a ritmi lenti. Per non dire poi dei sistemi di messaggi istantanei cui ricorriamo: WhatsApp. Botta e risposta. Eppure tutto intorno a noi sembra segnato dall'attesa: la gestazione, l'adolescenza, l'età adulta. C'è un tempo per ogni cosa, e non è mai un tempo immediato. [...]

Chi ha oggi tempo di attendere e di sopportare la noia? Tutto e subito. È evidente che la tecnologia ha avuto un ruolo fondamentale nel ridurre i tempi d'attesa, o almeno a farci credere che sia sempre possibile farlo. Certo a partire dall'inizio del XIX secolo tutto è andato sempre più in fretta. L'efficienza compulsiva è diventato uno dei tratti della psicologia degli individui. Chi vuole aspettare o, peggio ancora, perdere tempo? [...] Eppure ci sono ancora tanti tempi morti: "Si prega di attendere" è la risposta che danno i numeri telefonici che componiamo quasi ogni giorno.

Aspettiamo nelle stazioni, negli aeroporti, agli sportelli, sia quelli reali che virtuali. Attendiamo sempre, eppure non lo sappiamo più fare. Come minimo ci innervosiamo. L'attesa provoca persino rancore. Pensiamo: non si può fare più velocemente?»

Nell'articolo di Marco Belpoliti viene messo in evidenza un atteggiamento oggi molto comune: il non sapere attendere, il volere tutto e subito.

A partire dal testo proposto e traendo spunto dalle tue esperienze, dalle tue conoscenze e dalle tue letture, rifletti su quale valore possa avere l'attesa nella società del "*tempo reale*".

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore. È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana. Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

7.2 Testi delle simulazioni della seconda prova scritta

Prima Simulazione (30 marzo 2026)

A041 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE
Indirizzo: ITPT - AGRARIA, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA
ARTICOLAZIONE "PRODUZIONI E TRASFORMAZIONI"

Disciplina: PRODUZIONI VEGETALI

Il candidato svolga la prima parte della prova e risponda a due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

Il candidato descriva un vigneto localizzato in un areale di propria conoscenza, analizzandone le caratteristiche pedologiche, climatiche e morfologiche del suolo, evidenziandone l'idoneità alla coltivazione della vite.

Successivamente, il candidato:

- descriva le principali fasi fenologiche della vite, mettendole in relazione con l'andamento climatico dell'areale considerato;
- individui e descriva una forma di allevamento tipica della zona, illustrandone le caratteristiche strutturali e funzionali;
- analizzi le operazioni di potatura (secca e verde) con riferimento alla forma di allevamento scelta, evidenziandone gli effetti sull'equilibrio vegeto-produttivo.

SECONDA PARTE

- 1) Illustrare i criteri di scelta del portainnesto in relazione alle caratteristiche del suolo, del clima e della forma di allevamento adottata.
- 2) Definire gli indici climatici e descriverne l'utilità nella valutazione della vocazionalità viticola di un territorio.
- 3) Analizzare i criteri utilizzati per determinare il momento ottimale della raccolta dell'uva, con riferimento alle diverse destinazioni produttive.
- 4) Evidenziare le problematiche della raccolta meccanizzata e/o agevolata, anche in relazione all'organizzazione dell'impianto e ad eventuali esperienze operative.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso di manuali tecnici e prontuari.

È consentito l'uso del dizionario di lingua italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna della traccia.

Seconda Simulazione (7 maggio 2026)

A041 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE
Indirizzo: ITPT - AGRARIA, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA
Articolazione: GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO

Disciplina: PRODUZIONI VEGETALI

Il candidato svolga la **prima parte** della prova e risponda a **due tra i quesiti proposti nella seconda parte**.

PRIMA PARTE

Si faccia riferimento ad un'area territoriale conosciuta dal candidato caratterizzata dalla presenza di una coltura arborea specializzata, quale ad esempio vite, olivo, melo, pesco, agrumi o altra specie di interesse agrario.

Il candidato descriva le principali caratteristiche pedoclimatiche dell'area presa in esame, evidenziando gli aspetti relativi alla natura del terreno, alla disponibilità idrica, all'andamento termico e pluviometrico, nonché agli eventuali fattori limitanti per la coltivazione.

Successivamente analizzi le principali tecniche di gestione dell'arboreto, con particolare riferimento alla scelta varietale e del portinnesto, alla forma di allevamento, alla gestione del suolo, alla potatura e alla nutrizione minerale.

Il candidato approfondisca inoltre il ruolo dell'irrigazione e delle tecniche agronomiche di adattamento ai cambiamenti climatici, valutando come siccità, alte temperature, eventi meteorici estremi e ridotta disponibilità idrica possano influenzare la produttività e la qualità delle produzioni.

SECONDA PARTE

1) Con riferimento alla coltura scelta, il candidato illustri le principali avversità biotiche che possono compromettere la produzione, distinguendo tra patogeni fungini, insetti dannosi ed eventuali fisiopatie. Per una delle avversità indicate, imposti un piano di difesa integrata, tenendo conto del monitoraggio, della soglia di intervento e della sostenibilità ambientale.

2) Descrivere le principali fasi del ciclo annuale della coltura arborea prescelta, dalla ripresa vegetativa fino alla raccolta, evidenziando per ciascuna fase gli interventi agronomici più importanti e le eventuali criticità tecniche.

3) Analizzare l'importanza della gestione della chioma ai fini dell'equilibrio vegeto-produttivo della pianta. Il candidato si soffermi sugli effetti della potatura, della forma di allevamento e della distribuzione della luce sulla qualità finale del prodotto.

4) Illustrare le principali strategie per migliorare l'efficienza d'uso dell'acqua e degli elementi nutritivi in un arboreto specializzato, anche attraverso l'impiego di tecniche di agricoltura di precisione, fertirrigazione, sensoristica e monitoraggio del suolo.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso di manuali tecnici e prontuari.

È consentito l'uso del dizionario di lingua italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna della traccia.

7.3 Griglie di valutazione in allegato

- Griglie di valutazione della prima e della seconda prova scritta dell'Esame di maturità;
- Griglia di valutazione del colloquio.

7.4 Allegati in busta chiusa

- Elenco dei candidati;
- Relazione finale studenti con certificazione ai sensi della L.104;
- Testo della simulazione della prima e della seconda prova (con valore equipollente);
- PEI.

Ministero dell'Istruzione e del Merito
ISTITUTO OMNICOMPENSIVO DI ALANNO (PE)
 Scuola dell'Infanzia, Primaria, Secondaria di Primo Grado,
 Istituto Tecnico Tecnologico - Agraria, Agroalimentare e Agroindustria
 Istituto Professionale - Servizi per l'Agricoltura e lo Sviluppo Rurale
 Sede legale: Via XX Settembre, 1 - ALANNO (PE) Tel. 085/8573102-085/8573000
 C.F. 80014910683 – C. M. PEIC81200E <http://www.omnicompensivoalanno.edu.it>

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA ESAMI DI MATURITA'		
Indicatori generali ministeriali	Descrittori	Punteggio
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano <i>originali e strutturate in maniera eccellente</i>	10
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano <i>rigorose e ben strutturate</i>	9
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano <i>chiare e costruttive</i>	8
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano <i>adeguate e lineari</i>	7
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano <i>globalmente adeguate e rispondenti al livello base di competenza richiesto</i>	6*
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano <i>disorganizzate in alcuni punti ma accettabili nell'elaborazione</i>	5
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano <i>confuse in alcuni parti e molte sono le imprecisioni</i>	4
	Il testo risulta <i>privo di un'organica pianificazione e incerto nell'ideazione di base</i>	3
	Il testo risulta <i>a tratti mancante</i> nella pianificazione e nell'ideazione di base	2
	Il testo risulta <i>completamente mancante</i> di pianificazione e nell'ideazione di base. <i>L'elaborato è consegnato in bianco.</i>	1
Coesione e coerenza testuale	Il testo è caratterizzato da <i>un'eccellente coesione e chiarezza</i> espositiva supportato da argomentazioni <i>pienamente coerenti ed originali</i>	10
	Il testo è caratterizzato da uno svolgimento <i>pienamente coeso</i> e fondato su <i>evidenti e chiare relazioni logiche</i>	9
	Il testo presenta un <i>buon livello di coesione e coerenza</i>	8
	Il testo presenta uno sviluppo <i>lineare</i> in tutte le sue parti	7
	Il testo presenta uno <i>sviluppo globalmente rispondente al livello base di competenza richiesto</i>	6*
	Il testo <i>non si presenta del tutto coeso ed anche la coerenza evidenzia disomogeneità</i> in diversi punti dell'argomentazione	5
	Il testo si presenta <i>solo a tratti coeso</i> e le <i>argomentazioni sono poco coerenti tra di loro</i>	4
	Il testo è <i>scarsamente coeso</i> e le <i>argomentazioni sono slegate o contraddittorie</i> tra loro	3
	La coesione e la coerenza del testo sono <i>quasi del tutto assenti</i>	2
	La coesione e la coerenza del testo sono <i>del tutto assenti. L'elaborato è consegnato in bianco.</i>	1
Ricchezza e padronanza lessicale	Bagaglio lessicale <i>ricco e ricercato. Uso puntuale del linguaggio tecnico</i>	10
	Bagaglio lessicale <i>ricco, ottima padronanza linguistica</i>	9
	Bagaglio lessicale <i>buono, uso appropriato</i> dello stesso	8
	Bagaglio lessicale <i>discreto, uso adeguato</i> dello stesso	7
	Bagaglio lessicale <i>essenziale, uso rispondente al livello base di competenza richiesto</i>	6*
	Bagaglio lessicale <i>a tratti ripetitivo</i> e padronanza lessicale <i>incerta</i>	5
	Lessico <i>impreciso</i> e <i>scarsa padronanza</i> dello stesso	4
	Lessico <i>spesso ripetitivo</i> con presenza di alcune <i>improprietà</i> linguistiche	3
	Lessico <i>ripetitivo</i> e <i>povero</i> usato in maniera <i>del tutto impropria</i>	2
	Lessico <i>assente. L'elaborato è consegnato in bianco</i>	1
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Correttezza grammaticale <i>ineccepibile. Uso impeccabile</i> della punteggiatura	10
	Correttezza grammaticale <i>accurata. Ottimo ed efficace</i> l'uso della punteggiatura	9
	Correttezza grammaticale e uso della punteggiatura <i>chiari e corretti.</i>	8
	Correttezza grammaticale e uso della punteggiatura <i>corretti anche se con qualche leggera imprecisione.</i>	7
	Correttezza grammaticale e uso della punteggiatura <i>aderenti ai livelli di base di competenza richiesti</i>	6*
	Correttezza grammaticale e uso della punteggiatura <i>non del tutto lineare. Qualche errore</i> sistematico	5
	<i>Errori</i> di morfologia e sintassi scorretta <i>in più punti.</i> Punteggiatura <i>approssimativa</i>	4
	<i>Errori diffusi</i> e significativi a diversi livelli. Punteggiatura <i>approssimativa</i> e, in alcuni punti, completamente scorretta	3
	<i>Errori diffusi</i> e gravi a tutti i livelli. Punteggiatura scorretta e a tratti <i>inesistente</i>	2
	<i>L'elaborato è consegnato in bianco</i>	1
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze <i>precise, approfondite ed ampiamente articolate.</i> Riferimenti culturali <i>eccellenti</i>	10
	Conoscenze <i>ricche e puntuali.</i> Riferimenti culturali di <i>ottimo</i> livello	9
	Conoscenze <i>pertinenti ed esaurienti. Opportuni</i> riferimenti culturali	8
	Conoscenze <i>appropriate ed esaurienti.</i> Riferimenti culturali di livello <i>discreto</i>	7
	Conoscenze essenziali <i>globalmente corrette</i> e <i>aderenti ai livelli di base di competenza richiesti.</i> <i>Adeguati</i> i riferimenti culturali	6*
	Conoscenze <i>superficiali ed imprecise. Qualche tentativo</i> di riferimento culturale	5
	Conoscenze <i>modeste, spesso imprecise. Pochi e confusi</i> riferimenti culturali	4
	Conoscenze <i>limitate ed in più punti errate. Scarsi ed impropri</i> i riferimenti culturali	3
	Conoscenze <i>molto limitate e quasi del tutto errate. Quasi del tutto assenti</i> i riferimenti culturali	2
	Conoscenze e riferimenti culturali <i>del tutto assenti. L'elaborato è consegnato in bianco</i>	1
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Elaborazione logico-critica ed espressiva <i>corretta, organica e puntuale.</i> <i>Organiche e molto originali</i> le valutazioni personali	10
	Elaborazione logico-critica ed espressiva <i>corretta ed organica.</i> Valutazioni personali <i> motivate, approfondite e a tratti originali</i>	9
	Elaborazione logico-critica ed espressiva <i>corretta ed organica.</i> Valutazioni personali <i>coerenti ed adeguatamente approfondite</i>	8
	Elaborazione logico-critica ed espressiva <i>corretta.</i> Valutazioni personali <i>chiare e lineari.</i>	7
	Elaborazione logico-critica ed espressiva sostanzialmente <i>corretta e coerente con i livelli base di competenza richiesti</i>	6*
	Elaborazione logico-critica ed espressiva <i>mediocre/incerta.</i> <i>Alcune parti</i> della traccia <i>non sono sviluppate in modo adeguato</i>	5
	Elaborazione logico-critica ed espressiva <i>non del tutto appropriata.</i> <i>Alcune considerazioni</i> sviluppate <i>non sono pertinenti</i> alla traccia	4
	Elaborazione logico-critica ed espressiva <i>parziale e non appropriata.</i> Giudizi critici e valutazioni personali sono <i>solo accennati</i>	3
	Elaborazione logico-critica ed espressiva <i>inadeguata e con errori.</i>	2
	Elaborazione logico-critica ed espressiva <i>completamente assente. L'elaborato è consegnato in bianco</i>	1

TIPOLOGIA A

Indicatori ministeriali specifici	Descrittori	Punteggio
Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni circa la lunghezza del testo-se presenti- o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	Rispetto completo, puntuale ed esaustivo delle richieste poste dalla consegna .	10
	Rispetto completo ed esaustivo delle richieste poste dalla consegna.	9
	Rispetto adeguato delle richieste poste dalla consegna	8
	Rispetto pressoché completo delle richieste poste dalla consegna	7
	Rispetto pertinente ma con qualche incompletezza rispetto ai vincoli posti dalla consegna	6*
	Rispetto approssimativo delle richieste della consegna	5
	Consegna rispettata solo in parte .	4
	Alcuni vincoli alla consegna ignorati . Linguaggio inappropriato alla tipologia	3
	Consegna ignorata in molti elementi	2
	Consegna del tutto mancante . L' elaborato è consegnato in bianco	1
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Il contenuto e i temi del testo sono stati compresi in profondità e sono state individuate analiticamente le sue caratteristiche stilistiche	10
	Il contenuto e i temi del testo sono stati pianamente compresi e sono state individuate le caratteristiche stilistiche nella loro interezza	9
	Il contenuto e i temi del testo sono stati compresi e sono state globalmente colte le sue caratteristiche stilistiche	8
	Il contenuto e i temi del testo sono stati correttamente compresi	7
	Il contenuto e i temi del testo sono stati compresi nelle loro linee generali	6*
	Il contenuto e i temi del testo sono stati compresi superficialmente	5
	Il testo è stato parzialmente compreso ed in alcuni parti è stato frainteso	4
	Il testo è stato compreso solo in minima parte ed il suo significato in più punti è stato equivocato	3
	Il testo non è stato compreso in alcune delle sue parti L' elaborato è stato consegnato in bianco	2 1
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	Eccellente capacità di analisi lessicale, sintattica, stilistica. Completa conoscenza delle strutture retoriche e consapevolezza piena della loro funzione comunicativa	10
	Ottima capacità di analisi lessicale, sintattica, stilistica. Conoscenza approfondita delle figure retoriche	9
	Buona capacità di analisi lessicale, sintattica, stilistica. Buona conoscenza delle figure retoriche	8
	Analisi lessicale, sintattica, stilistica svolta correttamente	7
	Analisi lessicale, sintattica, stilistica in modo sostanzialmente corretta	6*
	Analisi lessicale, sintattica, stilistica svolta con superficialità ed imprecisioni	5
	Analisi lessicale, sintattica, stilistica svolta parzialmente e non esente da errori	4
	Analisi lessicale, sintattica, stilistica svolta solo in minima parte e con errori diffusi	3
	Analisi lessicale, sintattica, stilistica inconsistente e completamente incorretta Analisi lessicale, sintattica, stilistica NON svolta . L' elaborato è consegnato in bianco	2 1
Interpretazione corretta ed articolata del testo	Eccellenti capacità di interpretazione e contestualizzazione con ricchezza di riferimenti culturali e approfondimenti personali	10
	Ottime capacità di interpretazione e contestualizzazione ampia ed efficace	9
	Efficace interpretazione critica ed articolata del testo	8
	Interpretazione corretta del testo e discrete capacità di contestualizzazione	7
	Interpretazione sostanzialmente corretta del testo	6*
	Interpretazione superficiale del testo	5
	Il testo è interpretato con approssimazione ed in parte è stato frainteso	4
	Il testo è stato interpretato con molta approssimazione e solo in minima parte	3
	Il testo non è stato interpretato correttamente in nessuna delle sue parti Il testo non è stato interpretato affatto . L' elaborato è stato consegnato in bianco	2 1

Il punteggio assegnato alla parte comune (max 60) va sommato al punteggio assegnato alla singola tipologia (max 40) . Il risultato finale (in centesimi) va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + eventuale arrotondamento). Es. 1: 89:5= 17.8>18 Es. 2: 92:5= 18.4>18

PUNTEGGIO ASSEGNATO ALLA PROVA:5	/20	PARTE GENERALE PARTE SPECIFICA PUNTEGGIO TOTALE /100
---	----------	--

Classe.....Alunno.....

La commissione

.....

.....

Il Presidente

.....

TIPOLOGIA B

Indicatori ministeriali specifici	Descrittori	Punteggio
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Individuazione chiara, corretta, completa ed originale della tesi e degli snodi argomentativi	12
	Individuazione approfondita e completa della tesi e degli snodi argomentativi	11
	Individuazione corretta della tesi e degli snodi argomentativi, sia nei singoli passaggi che nell'insieme	10
	Individuazione efficace ed adeguatamente articolata della tesi e delle argomentazioni	9
	Individuazione soddisfacente della tesi e delle argomentazioni	8
	Individuazione della tesi e delle argomentazioni adeguata, rispondente al livello base delle competenze richieste	7*
	Individuazione approssimativa della tesi e rilevazione sommaria delle argomentazioni a sostegno	6
	Individuazione imprecisa della tesi e delle argomentazioni a sostegno	5
	Parziale individuazione della tesi e difficoltà a rilevare le argomentazioni proposte	4
	Confusionaria individuazione della tesi e delle argomentazioni proposte	3
	Errata individuazione della tesi e mancata rilevazione degli snodi argomentativi	2
	Mancata individuazione della tesi e delle argomentazioni. L'elaborato è consegnato in bianco	1
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	Eccellente, complesso e razionale il percorso ragionativo. Uso impeccabile dei connettivi	14
	Ampio, coerente ed esaustivo il percorso ragionativo. Uso corretto e logico dei connettivi	13
	Coerente ed esaustivo il percorso ragionativo. Uso adeguato e corretto dei connettivi	12
	Buono lo sviluppo del percorso ragionativo. Uso corretto dei connettivi	11
	Discreto sviluppo del percorso ragionativo. Uso sostanzialmente corretto dei connettivi	10
	Lineare e corretto il percorso ragionativo così come l'uso dei connettivi	9*
	Adeguato, seppur molto semplice , il percorso ragionativo, tranne che per alcuni passaggi. Incerto a tratti l'uso dei connettivi	8
	Approssimativo e schematico il percorso ragionativo. Incerto in alcuni punti l'uso dei connettivi	7
	Approssimativo il percorso ragionativo. Uso dei connettivi incerto in più punti	6
	Frammentario ed incompleto il percorso ragionativo. Incerto in molti punti l'uso dei connettivi	5
	A tratti ripetitivo il percorso ragionativo. Incerto in molti punti l'uso dei connettivi	4
	Scarse capacità nell'elaborazione di un percorso ragionativo. Non pertinente l'uso dei connettivi	3
	Del tutto incoerente e incompleto il percorso argomentativo. Uso errato dei connettivi	2
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Piena incapacità di sostenere un percorso argomentativo. L'elaborato è consegnato in bianco	1
	Argomentazione personale eccellente . sostenuta con conaruenza e sicurezza . Impeccabili i riferimenti culturali.	14
	Argomentazione personale molto originale e sostenuta con sicurezza. Molto validi i riferimenti culturali.	13
	Argomentazione personale a tratti originale e nel complesso molto valida . I riferimenti culturali sono utilizzati in maniera precisa e coerente	12
	Argomentazione personale caratterizzata da buona sicurezza e correttezza . I riferimenti culturali utilizzati sono coerenti	11
	Argomentazione personale caratterizzata da discreta sicurezza e correttezza . I riferimenti culturali utilizzati sono nel complesso coerenti	10
	Argomentazione personale caratterizzata da adeguata sicurezza e correttezza . I riferimenti culturali utilizzati sono nel complesso coerenti	9
	Argomentazione personale sostenuta con semplicità e correttezza anche nei riferimenti culturali	8*
	Qualche leggera imperfezione nell'argomentare. Sostanzialmente corretti i riferimenti culturali	7
	Argomentazione superficiale, imprecisa riferimenti culturali	6
	Argomentazione superficiale, poco opportuni i riferimenti culturali	5
	Argomentazione scarsa. Scarni e poco opportuni i riferimenti culturali	4
	L'argomentazione, così come i riferimenti culturali non sono corretti	3
	Non si evidenzia alcuna capacità di argomentazione. Assenti i riferimenti culturali	2
	L'elaborato è consegnato in bianco	1

Il punteggio assegnato alla parte comune (max 60) va sommato al punteggio assegnato alla singola tipologia (max 40). Il risultato finale (in centesimi) va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + eventuale arrotondamento). Es. 1: 89:5= 17.8 >18 Es. 2: 92:5= 18.4 >18

PUNTEGGIO ASSEGNATO ALLA PROVA:5	/20	PARTE GENERALE PARTE SPECIFICA PUNTEGGIO TOTALE /100
---	----------	--

Classe.....Alunno.....

La commissione

.....

Il Presidente

.....

TIPOLOGIA C

Indicatori ministeriali specifici	Descrittori	Punteggio
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e nell'eventuale parafrasi	Il testo rispetta in maniera eccellente la traccia. Il titolo (se presente) è originale e molto efficace . La parafrasi (se presente) è certosina ed accurata .	12
	Ottima pertinenza del testo rispetto alla traccia. Il titolo (se presente) è coerente e molto efficace . La parafrasi (se presente) è accurata .	11
	Buona pertinenza del testo rispetto alla traccia. Il titolo (se presente) è coerentemente individuato . La parafrasi (se presente) è efficace .	10
	Discreta pertinenza del testo rispetto alla traccia. Il titolo (se presente) è corretto ed esemplificativo dell'argomento. La parafrasi (se presente) è efficace .	9
	Il testo è adeguatamente pertinente rispetto alla traccia. Il titolo (se presente) è opportunamente individuato . La parafrasi (se presente) è efficace .	8
	Il testo è sostanzialmente pertinente rispetto alla traccia. Il titolo (se presente) è opportunamente individuato . La parafrasi (se presente) è efficace . Il livello di base della competenza è raggiunto .	7*
	Il testo è sostanzialmente adeguato nello sviluppo ma a tratti non molto coerente nello sviluppo così come nella formulazione del titolo (se presente). La parafrasi (se presente) non è completamente incisiva .	6
	Il testo presenta alcune incongruenze nel suo sviluppo e a tratti si presenta poco pertinente . Il titolo (se presente) è opportunamente individuato. La parafrasi (se presente) non è molto incisiva .	5
	Il testo è a tratti poco pertinente rispetto alla traccia. Il titolo (se presente) è opportunamente individuato . La parafrasi (se presente) è a tratti inefficace .	4
	Il testo è poco pertinente rispetto alla traccia. Il titolo (se presente) è non opportunamente individuato . La parafrasi (se presente) è inefficace .	3
	Il testo manca di coerenza sostanziale rispetto alla traccia così come nella formulazione del titolo (se presente) e nella parafrasi (se presente).	2
	Il testo non presenta alcuna coerenza rispetto alla traccia. Il titolo (se richiesto) manca , così come la parafrasi. L'elaborato è consegnato in bianco .	1
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Eccellente capacità espositiva e piena consapevolezza nello sviluppo lineare dei dati.	14
	Ottima capacità espositiva ed egregia linearità nello sviluppo dei dati.	13
	Buona capacità espositiva; anche i dati sono ben organizzati nello sviluppo.	12
	Discreta capacità espositiva. I dati sono sviluppati con consapevolezza e chiarezza .	11
	I dati sono disposti con semplicità, chiarezza e consapevolezza . L'esposizione è adeguata allo sviluppo.	10
	I dati sono disposti in maniera semplice ed ordinata . Il livello di base della competenza è raggiunto .	9*
	L'esposizione è semplice e solo parzialmente ordinata . I dati sono attinenti .	8
	L'esposizione è molto semplice . I dati sono attinenti ma non alcune volte non coerenti fra loro.	7
	Alcune imperfezioni nell'ordine espositivo e nell'organizzazione dei dati.	6
	L'esposizione è a tratti poco efficace . I dati spesso non sono coerenti tra loro.	5
	Numerose imperfezioni nell'esposizione. L'organizzazione dei dati è spesso inconsistente .	4
	L'esposizione presenta molte incongruenze . Alcuni dati sono solo accennati .	3
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	I dati sono enumerati senza alcun ordine e senza che ne sia fornita un'analisi coerente .	2
	L'elaborato è consegnato in bianco .	1
	Eccellente articolazione delle conoscenze, sostenuta con congruenza e sicurezza . Impeccabili i riferimenti culturali.	14
	Molto originale l'articolazione delle conoscenze. Corretti e perfettamente articolati i riferimenti culturali.	13
	Originale l'articolazione delle conoscenze. Pertinenti, corretti ed articolati i riferimenti culturali.	12
	L'articolazione delle conoscenze è personale e caratterizzata da sicurezza e correttezza . I riferimenti culturali utilizzati sono pertinenti e coerenti allo sviluppo.	11
	L'articolazione delle conoscenze è corretta e adeguatamente motivata . I riferimenti culturali sono pertinenti .	10
	Qualche leggera imperfezione nell'articolazione delle conoscenze. Sostanzialmente corretti i riferimenti culturali.	9
	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono corretti e adeguatamente articolati . Il livello di base della competenza è raggiunto .	8*
	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono corretti ma in alcuni punti solo parzialmente articolati .	7
	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono nel complesso parzialmente corretti ed articolati .	6
	Le conoscenze sono poco articolate . I riferimenti culturali non sempre pertinenti .	5
	Le conoscenze evidenziate sono scarse . I riferimenti culturali non sempre pertinenti .	4
	Conoscenze e riferimenti culturali sono a tratti inadeguati .	3
	Conoscenze e riferimenti culturali sono del tutto inadeguati e loro articolazione è disomogenea .	2
	Conoscenze e riferimenti culturali non sono per niente articolati . L'elaborato è consegnato in bianco .	1

Il punteggio assegnato alla parte comune (max 60) va sommato al punteggio assegnato alla singola tipologia (max 40). Il risultato finale (in centesimi) va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + eventuale arrotondamento). Es. 1: 89:5= 17.8 > 18 Es. 2: 92:5= 18.4 > 18

PUNTEGGIO ASSEGNATO ALLA PROVA:5	/20	PARTE GENERALE PARTE SPECIFICA PUNTEGGIO TOTALE /100
---	----------	--

Classe.....Alunno.....

La commissione

.....

.....

Il Presidente

.....

